

Estratto Rassegna Stampa Assoporti martedì, 23 maggio 2023

Assoporti Associazione Porti Italiani Ufficio Comunicazione

data

martedì, 23 maggio 2023

ITALIAN PORTS ASSOCIATION



Issegna stampa



INDICE



Prime Pagine

23/05/2023 Corriere della Sera Prima pagina del 23/05/2023	8
23/05/2023 II Fatto Quotidiano Prima pagina del 23/05/2023	9
23/05/2023 II Foglio Prima pagina del 23/05/2023	10
23/05/2023 II Giornale Prima pagina del 23/05/2023	11
23/05/2023 II Giorno Prima pagina del 23/05/2023	12
23/05/2023 II Manifesto Prima pagina del 23/05/2023	13
23/05/2023 II Mattino Prima pagina del 23/05/2023	14
23/05/2023 II Messaggero Prima pagina del 23/05/2023	15
23/05/2023 II Resto del Carlino Prima pagina del 23/05/2023	16
23/05/2023 II Secolo XIX Prima pagina del 23/05/2023	17
23/05/2023 II Sole 24 Ore Prima pagina del 23/05/2023	18
23/05/2023 II Tempo Prima pagina del 23/05/2023	19
23/05/2023 Italia Oggi Prima pagina del 23/05/2023	20
23/05/2023	21
23/05/2023 La Repubblica Prima pagina del 23/05/2023	22
23/05/2023	
23/05/2023 MF Prima pagina del 23/05/2023	24

Primo Piano

22/05/2023	ilpiccolo.it (Trieste)	25
Adriatic Sea	a Summit a Trieste, il ministro Salvini: "Entro l'anno la riforma dei p	

Trasporti, og	gi a Trieste la strategia italiana al primo Adriatic Sea Summit
	Ship Mag 'La riforma dei porti? C'è già stata con i nuovi poteri attribuiti ad Art"
rieste	
	Agenparl chiani, c'è alert su gestione concessioni a ART
	Ansa non sia algoritmo a regolare concessioni portuali'
	Corriere Marittimo ro fine anno la riforma dei porti, al lavoro con il vice ministro Rixi"
	Corriere Marittimo are il gender gap, D'Agostino lancia la proposta di un "Manifesto"
	Corriere Marittimo "La riforma dei porti c'è già stata, forse non se ne sono accorti tutti"
	Informare enuo ipotizzare la riforma dei porti senza coinvolgere i sindacati
	Sea Reporter chiani, c'è alert su gestione concessioni a ART
	Ship Mag orma dei porti entro la fine dell'anno o forse anche prima"
	Trieste Prima ro un anno pronta la riforma dei porti"
enezia	
PORTOVE	Agenpari PROTOCOLLO FANGHI, IL PRES. DI BLASIO: "SVILUPPO LE DELLA PORTUALITA' VENETA E' POSSIBILE"
PROTOCOL	II Nautilus LO FANGHI, IL PRESIDENTE ADSPMAS DI BLASIO SULLA FIRMA TO INTERMINISTERIALE
PROTOCOL	Informatore Navale LO FANGHI, IL PRES. ADSPMAS DI BLASIO SULLA FIRMA DEL NTERMINISTERIALE
	Informazioni Marittime /enezia, ok ministero Salute al protocollo fanghi
	Sea Reporter anghi: Di Blasio sulla firma del decreto interministeriale
Canale Mala	Ship Mag Imocco- Marghera, per il ministero il progetto dell'Adspams non è rocedura di VIA
	Ship Mag nghi, Di Blasio: "Sviluppo sostenibile della portualità veneta è

Savona, Vado

22/05/2023 Citta della Spezia

22/05/2023 Informatore Navale VADO GATEWAY: grande successo per la prima edizione di "Terminal4Family	
22/05/2023 Informatore Navale Partita ieri da Savona, a bordo di Costa Diadema, la crociera dedicata alle rio e prodotti del Piemonte	ette
22/05/2023 Informazioni Marittime "Archeovisio", tesori sommersi nel progetto della Guardia Costiera	
22/05/2023 Informazioni Marittime Le crociere a base di Piemonte	
22/05/2023 PrimoCanale.it Vado Gateway: grande successo per la prima edizione di "Terminal4Family"	
22/05/2023 Savona News Diga di Vado Ligure, in allestimento il nuovo impianto per il riempimento dei cassoni	
22/05/2023 Sea Reporter Partita da Savona,Costa Diadema la crociera dedicata alle ricette e prodotti de Piemonte	el
22/05/2023 Ship Mag Vado Gateway, successo per la prima edizione di "Terminal4Family"	
	e
Vado Gateway, successo per la prima edizione di "Terminal4Family" 22/05/2023 Ship Mag Costa Diadema, partita la crociera dedicata alle ricette e prodotti del Piemont	<u> </u>
Vado Gateway, successo per la prima edizione di "Terminal4Family" 22/05/2023 Ship Mag Costa Diadema, partita la crociera dedicata alle ricette e prodotti del Piemont	
Vado Gateway, successo per la prima edizione di "Terminal4Family" 22/05/2023 Ship Mag Costa Diadema, partita la crociera dedicata alle ricette e prodotti del Piemont Senova, Voltri 22/05/2023 Il Nautilus AL VIA LA QUARTA EDIZIONE DEGLI "INCONTRI IN BLU. UOMINI, DONNE	Ξ
Vado Gateway, successo per la prima edizione di "Terminal4Family" 22/05/2023 Ship Mag Costa Diadema, partita la crociera dedicata alle ricette e prodotti del Piemont Genova, Voltri 22/05/2023 II Nautilus AL VIA LA QUARTA EDIZIONE DEGLI "INCONTRI IN BLU. UOMINI, DONNE STORIE DI MARE" 22/05/2023 Informatore Navale	E le
Vado Gateway, successo per la prima edizione di "Terminal4Family" 22/05/2023 Ship Mag Costa Diadema, partita la crociera dedicata alle ricette e prodotti del Piemont 32/05/2023 II Nautilus AL VIA LA QUARTA EDIZIONE DEGLI "INCONTRI IN BLU. UOMINI, DONNE STORIE DI MARE" 22/05/2023 Informatore Navale Oltre 150 studenti all'Open Day dell'Accademia Italiana della Marina Mercanti 22/05/2023 Informatore Navale AL VIA LA QUARTA EDIZIONE DEGLI "INCONTRI IN BLU. UOMINI, DONNE STORIE DI MARE" 5 INCONTRI CON GRANDI PERSONAGGI FUORI	E le
Vado Gateway, successo per la prima edizione di "Terminal4Family" 22/05/2023 Ship Mag Costa Diadema, partita la crociera dedicata alle ricette e prodotti del Piemont 32/05/2023 II Nautilus AL VIA LA QUARTA EDIZIONE DEGLI "INCONTRI IN BLU. UOMINI, DONNE STORIE DI MARE" 22/05/2023 Informatore Navale Oltre 150 studenti all'Open Day dell'Accademia Italiana della Marina Mercanti 22/05/2023 Informatore Navale AL VIA LA QUARTA EDIZIONE DEGLI "INCONTRI IN BLU. UOMINI, DONNE STORIE DI MARE" 5 INCONTRI CON GRANDI PERSONAGGI FUORI DALL'ORDINARIO LEGATI AL MARE 22/05/2023 PrimoCanale.it	E le

II SeaFilmFestival 2023 all'epilogo dopo una partecipata serata di premiazioni

76

Citta della Spezia avi, le associazioni si rivolgono all'Europa
Citta della Spezia Comune presenta due progetti per cambiare volto al paese. Ma per problemi sono i pini, le fogne, i parcheggi e la Napoleonica
Messaggero Marittimo I futuro di La Spezia dopo la costruzione della diga di Genova?
Sardegna Reporter Porto Venere, al via la quinta edizione de "Le Vele d'Epoca nel
Messaggero Marittimo Nuove linee guida sulle concessioni, ulteriori elementi di ne
Messaggero Marittimo a Europa, uno dei grandi investimento in atto nel Paese
Primo Magazine Livorno per la Conferenza internazionale: "Il Porto delle Donne"
ILIONI Abruzzo Web
SCARA-SECONDO LOTTO, SOSPIRI: "AVANTI CON OPERE PER LE SVILUPPO"
Agenpari O-PORTO PESCARA, LA NOTA DEL DEPUTATO TESTA (FDI)
Ansa ntiamo a far decollare la portualità abruzzese"
Ansa to Marche, investimenti per 4 milioni di euro
FerPress De Porto di Ancona: CdA ANAS approva progetto definitivo e er appalto integrato
Il Nautilus to: ormeggia nave da 209 metri per l'imbarco di furgoni
Il Nautilus

22/05/2023 Informazioni Marittime Nel porto di Vasto la più grande ro-ro mai ormeggiata	104
22/05/2023 Ship Mag Porto di Vasto, ormeggia nave da 209 metri per l'imbarco di furgoni	105
22/05/2023 Shipping Italy Scalo da primato nel porto di Vasto per il ro-ro Abu Samrah	107
civitavecchia, Fiumicino e Gaeta	
22/05/2023 CivOnline Il ministro Giorgetti atterra al porto di Civitavecchia e si imbarca sul sottomarino Venuti	109
22/05/2023 La Provincia di Civitavecchia Il ministro Giorgetti atterra al porto di Civitavecchia e si imbarca sul sottomarino Venuti	110
22/05/2023 Shipping Italy Grimaldi Euromed unico offerente per la linea Civitavecchia - Arbatax - Cagliari	111 -
lapoli	
22/05/2023 Informatore Navale UniCredit finanzia i primi due investimenti nell'area ZES dell'Interporto di Nola: Temi, con garanzia SACE, e Farvima	112
22/05/2023 Ship Mag UniCredit finanzia i primi due investimenti nell'area ZES dell'Interporto di Nola	115
Bari	
22/05/2023 Bari Viva Comunicato Stampa Ricerca applicata all'itticoltura, il Politecnico di Bari alla guida di un consorzio pubblico-privato italo-greco	³ 118 -
Brindisi	
22/05/2023 Brindisi Report La nave da crociera Msc Sinfonia ormeggiata nel porto interno: spettacolo da immortalare	121
22/05/2023 Messaggero Marittimo Brindisi, torna a far scalo MSC Sinfonia	122
23/05/2023 Rai News I giganti del mare tornano in città, "le grandi navi nel porto interno"	123
22/05/2023 Ship Mag Grimaldi prepara la nuova stagione da protagonista nel Mediterraneo	124
aranto	
22/05/2023 Ansa Intesa Medkon-porto Taranto, Italia cresce nel Mediterraneo	126
need meanon porto raranto, italia orosoo nei mealterianeo	-

	Mag orto Taranto, obiettivo dei turchi raggiungere 50mila tonnellate
	oing Italy iguarda i 5.000 Teu a Taranto nel 2023
lessina, Mila	azzo, Tremestieri, Villa San Giovanni
	adinodimessina.it odo di Tremestieri
	Milazzo ffico merci? Il sindaco di Milazzo replica in diretta alle accuse sul porto
ocus	
	ere Marittimo u è come volare» - Le donne del porto si raccontano
	saggero Marittimo ttacco' delle nuove linee guida per le concessioni portuali
II benvenuto di M	Logistic Press laria Grazia Frijia e di Daniele Ciulli al comandante della via Robert Camby
	•
	ore strategico che non va lasciato solo
Crociere, un sette 22/05/2023 Ship	

Corriere della sera

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 68828

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510



La Ue: 1,2 miliardi Multa record per Meta di Giuliana Ferraino a pagina 40



Sardegna Un ecomostro per le nozze di Gian Antonio Stella a pagina 19



Stato e riforme

LEREGIONI **EILBILANCIO** DAFARE

di Ernesto Galli della Loggia

on ho mai conosciuto qualcuno che, nato a Roma, non si dicesse «romano» ma «laziale» (che semmai, come si sa, oggi significa periopiù uno che tifa per la squadra di Ciro Immobile). Egualmente, mai ho Egualmente, mai ho sentito un napoletano presentarsi come «un campano» o qualcuno nato a Torino dirsi di primo acchito piemontese invece che torinese. Anche di chi sia nato alla Giudecca scommetterei quello che volete che non gli verrebbe mai in mente di non dirsi veneziano ma

non dirsi venesas.
Scrivo questo per
sottolineare quanto
dovrebbe essere noto a
tutti e cioè che
storicamente in Italia
l'identità cittadina è
sempre stata
estremamente più forte di
cuella regionale. «L'Italia è quella regionale. «L'Italia è un Paese di città» diceva Carlo Cattaneo: di città con intorno il proprio contado (cioè la provincia). Pochi sanno che in qualche caso i confini e le denominazioni regionali oggi in uso furono addirittura letteralmente inventati

letteralmente inventati subito dopo l'Unità per pure ragioni statistiche. Anche al momento di scrivere la Costituzione l'istituzione di un ordinamento regionale fu voluta solo dai cattolici in omaggio alla loro dai cattolici in omaggio alla loro antica diffidenza verso lo Stato unitario, e alla fine accettata più o meno malvolentieri anche dagli altri costituenti ma solo come una generica istanza di decentramento di tipo amministrativo. Nulla di più.

continua a pagina 38

Gli aiuti per i Comuni colpiti. Mille frane e milioni di alberi da ripiantare. Scontro sul commissario lluvione, tutte le misure

Oggi il decreto: tregua fiscale, stipendio agli statali che non possono lavorare

ATTACCO A BELGOROD, CIVILI RUSSI IN FUGA



La guerra in casa di Putin

di Marta Serafini

Dieci milioni per la prima emergenza, altri 20 per i soc-corsi e si potrà arrivare fino a 300. Oggi il governo approve-rà il primo decreto per l'allu-vione in Emilia-Romagna che interesserà 42 Comuni. Decisi gli stop degli adempimenti ributari e il differimento del-le rate di mutui e degli am-mortizzatori. Prevista la somortizzatori. Prevista la so spensione anche per il paga-mento delle bollette. Si allo smartworking e il pagamento dello stipendio agli statali che non possono lavorare. E men-tre si continua a spalare fango, provando a recuperare ciò che non è andato distrutto, è scontro sul commissario.

da pagina 2 a pagir Caccia, Fasano, Guerz Sciacca, Voltatto

LE CONTESTAZIONI AL SALONE DEL LIBRO Benini, assist a Lagioia «Avrei fatto come lui»

Dolemiche al Salone del Libro, Annalena Benini: avrei fatto come Lagioia. a pagina 12

IL MINISTRO E LE «OPERE IRREALIZZABILI»

Pnrr, l'allarme di Fitto agita la maggioranza

di Andrea Ducci

alta tensione nel governo sul Pnrr. Le frasi di Fitto, che si dice «frainteso». a pagina

IL CAPO DELLO STATO

«Ouei no a etnie e populismi Cosa ci insegna Manzoni»



M anzoni e il suo sguardo lungimirante nel nome dei diritti. Un padre della Patria che guarda al valore della persona, senza al cuna difficanti di stato al cuna enza di etnia o razza Può dirsi, dunque, popolare e non populista. E a 150 anni dalla morte il messaggio resta attuale e guarda al futuro.

Juve, tolti dieci punti per le plusvalenze

re dell'Empoli Tyronne Ebuehi si contendono il pallone durante il match di ieri sera

 $\label{eq:local_point} \begin{tabular}{ll} Dieci punti di penalizzazione alla Juventus per il caso delle plusvalenze. Lo ha deciso la Corte federale d'appello della Fige. La sentenza pochi minuti prima della gara che ieri sera i bianconeri hanno perso contro l'Empoli. \\ \begin{tabular}{ll} alle pagine 50 e 51 & Bocci & Boc$

Il processo Testimonianza choc dell'ex ad

Mion: Ponte di Genova, sapevo del rischio crollo ma non dissi niente

A nno 2010, otto anni prima che il Ponte Morandi col-A nho 2006, otto anni prima Ano 2016, otto anni prima Ano e il Ponte Morandi collassasse con il suo carico di morte, 43 le vite spezzate. «Emerse che il ponte aveva un difetto originario di progettazione e che era a rischio crollo. Chiesi se ci fosse qualcuno che certificasse la sicurezza e Riccardo Mollo mi rispose "ce la autocertifichiamo". Non dissi nulla... Non ho fatto nulla ed è il mio grande rammarico. Mi indaghino pure». Questa la testimonianza choc resa leri in aula al processo per il crollo di Genova da Gianni Mion, ex ad della holding dei Benetton Edizione, ex consigliere di amministrazione di Aspi e della sua ex controllante Atlantia. PALERMO, IL PROCURATORE «I clan mafiosi tornano ai tavoli degli appalti»

di Giovanni Bianconi

Primo anniversario dell'attentato di Capaci senza mafiosi stragisti in libertà. «Una ricorrenza diversa — dice il procuratore capo di Palermo De Lucia —, lo Stato ha un debito in meno con i propri martiri, ma resta tanto da fare per chiarire le zone ancora oscura». Mafia zone ancora oscure». Mafia non è «solo i contadini di Corleone». E i clan, aggiunge, sono ai tavoli degli appalti.

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

e fosse vero, ma non può esserlo, ci sarebbe da uscirne pazzi. Il manager Gianni Mion ha dichiarato in tribunale che nel 2010, otto anni prima del crollo, si tenne una riunione con i massirollo, si tenne una riunione con i massi-mi dirigenti del gruppo Autostrade, du-rante la quale i tecnici rivelarono l'esisten-za di un difetto che metteva a repentaglio la stabilità del ponte di Genova. Nessuno dei presenti batté ciglio. Nessuno tranne Mion, che volle sapere a chi spettasse cer-tificarne la sicurezza. E quando gli fu ri-sposto «ce la certifichiamo da soli», non aggiunse nulla per paura di perdere il po-sto. Se fosse vero, ma non può esserio, toccherebbe aggrapparsi alla speranza che fosse lui, Mion, l'unico reprobo. E che tutti gli altri non avessero sentito niente, persi dentro gli smartphone o nel loro

E nessuno parlò

pensieri. Perché la notizia che il ponte, il tuo ponte, rischia di spezzarsi come un grissino dovrebbe terrorizzare persino il più cinico degli amministratori, non fossaltro perché il sopra potrebbe passarci anche l'auto dei tuoi figli. O la tua.

Se fosse vero, e non ne hanno parlato prima del crollo, ci sarebbe già da uscime pazzi. Ma, se fosse vero, come reggere alla scoperta che non ne hanno parlato nenazi. Ma, se fosse vero, come reggere alla scoperta che non ne hanno parlato nenazi. Ma, se fosse vero, na non può esserio, ci si chiede come i partecipanti a quella riunione riescano ad andare a letto la sera e ad alzarsi la mattina, da cinque anni, senza essere divorati dai sensi di colpa. Hanno forse più paura di perdere il posto che l'anima?

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



Pietro ha sette anni, un grande senso dell'umorismo e un piccolo quaderno, regalo della sua terapista. La sua riscoperta anni dopo sarà l'occasione di raccontare paure infantili e riti affettivi in una famiglia fuori dal comune.

UNA DELLE GRANDI FAMIGLIE DELL'EDITORIA VISTA DALL'INTERNO. IN UNO STILE IRONICO E COINVOLGENTE







Processo Morandi, l'ex manager Mion: "Il pericolo di crollo emerse già in una riunione del 2010 con Gilberto Benetton e Castellucci, ma non facemmo nulla"





Martedì 23 maggio 2023 - Anno 15 - nº 140 Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 - 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230





€ 2,00 - Arretreti: € 3,00 - € 14,00 con il libro 'Confe Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in

INCAPACI E la terza è ancora bloccata in Ue Pnrr: il governo vuole rinviare la guarta rata

DELLA SALA E DI FOGGIA A PAG. 4 - 5



STRAGI Firenze acquisisce il video di "Report" Si indaga sui rapporti fra Baiardo e i Servizi



IN GUERRA LA FORMAZIONE SUGLI F-16 INFILATA NEL PACCHETTO SULLE MISSIONI ESTERE

Meloni vuol addestrare piloti ucraini in barba alle Camere

LA PROPOSTA IN ARRIVO

Decreto alluvioni: "Alle Regioni via poteri sui dissesti"

PALOMBI E RONCHETTI A PAG. 6

OGGI LA COMMISSIONE

L'Antimafia inizia con tre imputati M5S vs. Colosimo

CAIA E IURILLO A PAG. 9

I PM: "VA ARCHIVIATO"

Caso Delmastro: "Svelò atti segreti, ma non era reato"

O PACELLI A PAG. 14

» FOGLIO AD PERSONAM

Adesso Renzi fa "revenge paper" col Riformista

» Selvaggia Lucarelli

66 T l Riformista ospi terà anche idee dif-terenti. Non è il giornale di Italia Viva". Aveva detto così Mat-teo Renzi alla viva il come suo nuovo incarico come direttore del Riformi-

BASI DI CAGLIARI E LECCE

PARLAMENTO SCAVALCATO FRA I MALUMORI DI LEGA E FI. IL COSTITUZIONALISTA PALLANTE: "LE PAROLE DI MATTARELLA E PREMIER SONO FUORI DALLA CARTA"

SALVINI A PAG. 2-3



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Contestatori da autogol a pag. 13
- De Masi Intellò da sinistra a destra a pag. 11
- Ranieri Osce, Onu e i crimini di Kiev a pag. 17
- Orsini Anche Zelensky deve pagare a pag. 11
- Scanzi Gabriel, Peter Pan in musica a pag. 11
- Luttazzi Fazio, la finta persecuzione a pag. 10

LO SCANDALO PLUSVALENZE

In appello la Juve scende di 10 punti

O VENDEMIALE A PAG. 12

A FIRENZE, SENZA RICORSI

A Lady Nardella levate quattro multe: il regalo alla moglie del sindaco

O BISBIGLIA A PAG. 15

La cattiveria

Totò Cuffaro cita Martin Luther King: "I have a drink". Sallusti lo difende: "Martin Luther King fu ucciso dai proibizionisti"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

TRUFFATORE ESOTERISTA

Il conte Cagliostro, il mago che ingannò l'Europa del '700

D BIASIORI A PAG. 18

Bakhmuti

) Marco Travaglio

nuovi Leonardo. "Da Vinci e il soldato fumatore Bakhmut. Come nell'Atene di Pericle, nella Roma di Plutarco e nella Rinella Romadi Plutarco e nella Ri-voluzione francese dopo Valmy, l'Ucraina celebra i suoi eroi" (Bernard-Henri Lévy, Insta-

gram, 10.9.2022)
Suicidio. "Il suicidio di massa
imposto dalla Wagner per frenare gli ucraini. I russi non sfondano a Bakhmut" (Repubblica,

Non se ne vanno. "Bakhmut non la abbandoneremo, è la no-stra fortezza" (Volodymyr Zelen-sky, 4.2.2023).

Se ne vanno. "Ucraini pronti alasciare Bakhmut. Ritirata strategica nelle campagne" (Lorenzo Cremonesi, Corriere, 13.2).

Cremonesi, Corriere, 13.2).
Sacco e Vanzetti. "L'assalto
russo a Bakhmut si arena nel vii-laggio di Sacco e Vanzetti. Il rumero di militari è insufficiente a scardinare lelinee di difesaucrai-ne" (Gianluca Di Feo, Rep. 14.2).
Muro vivente. "Bakhmut resiste all'assalto dei russi, Zelen-te il assatza muro vivente".

sky: 'È il nostro muro vivente

sky: E il nostro muro vivente" (Messaggero, 16.2), Muoiono solo russi. 'A Ba-khmut si lotta strada per strada: Trussi hanno perso 200 mila uo-mini" (Stampa, 5.3). Untrionfo. "Podolyak (consi-quiene di Zalensky arb) anticipa

gliere di Zelensky, ndr) anticipa le prossime mosse per sconfigge re il nemico: 'Bakhmut è un suc

re il nemico: 'Baklmut è un suc-cesso strategico. Fra due mesi la controffensiva" (Stampa, 10.3). Non può cadere. 'Bakhmut, adrenalina e fango. Si spara, poi via veloci prima che arrivino i russi. La porta del Donbass non può cadere" (Cremonesi, Corrie-re, 11.3).

Losbarcodi Ferrara, "Salva-Losbarco di Ferrara. Salva-re Bakhmut. inviare dal cielo gli angeli sterminatori. Bisogna che un'apocalisse sacrosanta di fuoco costringa le ributtanti milizie dello stupro e dell'eccidio a fare retromarcia" (Giuliano Ferrara,

Foglio, 15.3).
Frenata. "Bakhmut, frenata

Frenata. "Bakhmut, frenata russa." Zelensky arriva al fronte' (Messuggero, 23.3). "I russi perdono slancio" (Libero, 23.3). "La controffensiva Aucraina può arrivarea Belgorod (Russia, ndr). Kievamassa 80 militari vicino a Bakhmut' (Giornale, 24.3).
Senza appea. "Bakhmut perde appeal" (manifesto, 31.3).
Strategica. "Bakhmut, il centro strategico del Donetak" (Corriere, 44.).
Non è tempo. "Bakhmut lota all'ultimo uomo. Non è ancora tempo per una ritirata strategica" (Cremonesi, che aveva annun-

(Cremonesi, che aveva ai ciato la ritirata strategica il 13.2, Corriere, 9.4).

ensiva/2, "Arrivati i Patriot in Ucraina. Controffensi-va dal 9 maggio" (Giornale,

20.4).
Controffensiva/3. "Prove di controffensiva" (Stampa, 24.4).
Controffensiva/4. "Controffensiva pronta" (Foglio, 29.4). SEGUE A PAGINA 20





IL FOGLIO Brazza

PRISTEMBLE Quotidiano



MARTEDÌ 23 MAGGIO 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 10

Il giorno dell'ennesima commissione Antimafia, ridotta a palcoscenico di una recita stanca data in pasto a un paese che chiede verità

ediano oggi, 23 maggio, giorno in cui l'Italia celebra con re il trentunesimo anniversario della strage di Capaci, ledetto tratto di autostrada dove i corleonesi di Totò Riina arono il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca

DI GIUSEPPE SOTTILE

ni Grissiere: Sortius:

Morvillo e gli uomini della sorta. Tordono che la cipria, un po '
annacquata, della ratoria possa nascondero a quantomeno appusnare l'imutilità di una commissione parl'amentare Antinaglia
nata oltre sessani' anni, fu per contrastare l'imudenza di Coss nostre e dievatua nel tempo una sorta di Cappella cardinalizia
all'interno della quale la politica celebra il proprio impegno crimente sincero e a trattà presno appassionata - contro l'arroganza dei boss e le trame delle cosche. Un impegno intitacionale,
formale, qualo inorrentico, Perole, ne fasti, vicinaria accutastati

nelle atanza di Palazzo San Macuto, sed edila commissione biocamelle atanza di Palazzo San Macuto, sed edila commissione biocamerale d'inchiesta, raccontano una storia fatta di Innghe e spossanti audicioni, di interminabili verbali, di ambiesto ordini del
giorno, di relazioni di maginorna che hanno invece la pretessa di narrure il contriruto di tutta. Raccontano qui androi pratticalisti
dell'antimofia chiodata, quella che ha assecondato i toremi, anbei più firmeterni, dei cossidetti magistrati coraggios; e unche
la nobile scella di quei poch ismatori e deputati che hunno investi
la commune, per affirmana, ca costo di essere accusati in intelligenta col semico, le regole dello stato di diritto. Dibattiti stilli, percorittà. Che tattaria non hamno sostetta di usu noi milimetro il
fronte della lotta alla mafia ne hanno sollevato di un centimetro le
servi di quelle repoini, come la Sicila o la Cialabria, diffitte da una secolare conditione di degrado e di abbandono. Anzi, hanno finito

per giustificare, se non addirithrus santificare, quel clima di pergeneme memprana all'interno del quale modii apparatte molti professionisti dell'antimafia hanno cercato e cercano anoma di namissione parlamentare. Antimafia che oggi va a insediaria solenmissione parlamentare Antimafia che oggi va a insediaria solenmissione parlamentare. Antimafia che oggi va a insediaria solenmissione parlamentare Antimafia che oggi va a insediaria solenmissione parlamentare. Antimafia che oggi va a insediaria solenmissione parlamentare Antimafia che oggi va a insediaria solenmissione parlamentare antimature dimastruse il apparea
utilità. Et è quella di dire ufficialmente al poses alcune verrida
utilità. Et è quella di dire ufficialmente al poses alcune verrida
delle quali si finata del giustizia non si giudici che mospiono ri
acrivere la storia d'Italia von vintendono purtroppo persadere atta.

La prima c'e he inaffa di trenti rouni fiquella ne finata attoria del pustiziaziono e i giudici che mon le strayi
aparpena terrore e sangue – non esiste più quasi tutti i boss
quella nefinata attoria, certa peripono datti cutturati e maruti visti distro i esborre di un correre di un correre marun erimano. Certo, resistiono ri managali e resiste pui e pericolo di improvvisi e songuinari rigurgiti di violenza. Ma il dato di

Le sberle di buon senso del Quirinale

Il nuovo piano di Fitto sui fondi europei è la negazione dell'autonomia leghista

Roma, Forse serve affannarsi alla ri-cerca delle manine, e risalire all'auto-re di più o men improvvide imboscate parlamentari, e accanirsi nell'esegesi dei messaggi cifrati tra alleadi. O forse no. Forse, per registrare la distanza che c'è tra Lega e Fdl in tema di auto-nomia, basta attenersi agil atti ufficianomia, basta attenersi agli atti unitcusi.

ii. Come quello, ad esempio, che giove di scorso Raffaele Fitto ha inviato ai governatori. "Elementi per la proposta di accordo con le regioni", è il titolo della "nota di sintesi", el è

"nota di sintesi": ed è un documento di tre pagine che, nella sua essenzialità, rappresenta una pieconata sostanziale all'autonomia delle regioni. Ma non a quella da co



Ma non a quella da co-struire, quella per cui RAFFAELE FITTO tanto si batte il mini-stro Roberto Calderoli. Quello che è emerge dalla lettera è l'avvio di un nuovo corso che riduce le già esistenti perogative delle regioni, e su un aspetto fondamentale: l'utilizzo dei

L'avviso di Cirio

"Le regioni più virtuose non possono attendere sui fondi Ue". Parla il presidente del Piemonte

Roma. Non si parla, meglio chiaririo subilo, di Salone del libro e polemiche annesse. È questo un po' lo conforta. "Anche perché sono stato impegnato "Anche perché sono stato impegnato la contra del proposito de la contra del presentato de la contra del parte del parte e fondi europei, de delle tensioni annesse tra governo e governatori. È quindi Alberto Cirio, presidente del Piemonte in quota Forza Ila-lia, non può rilsassarsi fino in fondo. "E non perché la mia regione abbia nulla da rimproveransi, auzi siamo forse i più

La destra è una fiction

L'epopea di Fiume, la vita di Marconi, il terrorismo e... Mussolini. Ecco l'egemonia in ty

Roma. Più dei tg. le fiction e i film. E, meglio abbondare, anche i documentari. La ricerva dell'immaginario" della destra al giverno passa da progetti che iniziano a concretizzarsi. Al centro c'è la riscoperta dell'epopea dannurziana di Filme, 'infesa come vero Sessantotto taliano, prima del Sessantotto che un consultario del manori. Il consistente storico sarà Giordano Bruno Guerri, tra i massimi esperti del Vittorinie degli italiani. L'autore della firitacia scirico a l'enercio pedre della striscia scirica "Le più belle frasi di Coloni,' nonche amico personale della prodotto dalla sociola. Storia della prodotto dalla sociola. Storia sociola "Stand by Me" per la fala.

VERSO IL CDA A VIALE MAZZINI Ora la presidente

Soldi rischia l'ira del Mef: fa politica in Rai

Mattarella usa Manzoni per nostrare cosa si rischia a govern seguendo solo umori e sondag

In buon senso c'era; ma se ne stava nascosto, per paura del senso comune". El il presidente della Repubblica ieri ha indicato con chiareza quanto la fonte della sua preoccupazione possa essere facilimente individuata in un pensiero incompatibile con la difesa dell'interesse nazionale il nazionalismo. Il capo dello stato, ieri, ha scelto di utilizzare il pretesto della comme in distributio della morte di Alessandro Manconi della morte di Alessandro fano della morte di Alessandro fano della comme in della morte di Alessandro fano solo della morte di Alessandro fano della morte di Alessandro fano solo della morte di Alessandro fano solo della morte di Alessandro fano solo della morte di Alessandro fano della perimetro del buon governo. Attraverso Manconi, Matteral la ha denunciato "i pericoli che corrono oggi esocietà democratiche di fronte alla diffusione del distorto e aggressivo uso del social media". Ha ricordato quanto sia pericoloso avere "classi dirigenti" più protta da "assecondare la propria base elettorale e i suoi mutevoli umori" che "a dedicarsi a costruire politiche di ampio respiro, capacturo". Ha invitato la politica a ricordare quanto sia importare la lezione di Manzoni che "ambio a un'italia unita, che non fosse una mera espressione geografica, una addizione a ricordare quanto sia importare la lezione di diversi stati e staterelli". R. ha notato che "nell'idea manzoniana" en una andizione a ricordare quanto sia in sea enaza cuma afficeroraz, come soggetto portatore di diritti, sarrado coli la strada a nefaste concezioni di supremaria basate sul-rando coli la stata da a nefaste concezioni di supremaria basate sul-rando coli la stata da a nefaste concezioni di supremaria basate sul-rando coli la razza".

Assestamento Grecia

Elettori e mercati celebrano il trionfo di Mitsotakis e la fine dell'èra populista post crisi

Roma, "Queste elezioni segnano l'inizio di un'importante correzione politica, un terremoto politico che non è altro che una completa inversione delle elezioni del maggio 2012", ha commentato il politologo dell'Università di Oxford Stathis Kalywas ul quotidiano greco Kathimerini. In questo senso, pile deu un terremoto lelezioni politiche in Grecia sono state una scossa di assestamento. Il troito del premier di centrodestra, Kyriakos Mitsotakis, che con il 41 per cento dei voti ha doppiato l'ex premier del-dei voti ha doppiato l'ex premier del-

una scossa di assestamento. Il triono del premier di centrodestra, Kyriakos Mitsotakis, che con il 41 per cento
dei voti ha doppiato l'ex premier della sinistra radicale Alexis Tsipras,
fermo al 21 per cento, segme la fine
della stagione radical-populista che
he acratetrizzato la lunga e profonda
crisi finanziaria e sociale del paese.
Nuova Democrazia, il partiti moderato di governo, si e fermato poco al toi
sotto della maggioranza parlamentare e quindi la Grecia dovrà tromare
voltare a fine giugno, con una legge
che dovrebbemattire a Mistotakia
umeri solidi.

Per questa ragione il ritorno alle
ume, a differenza dei voi ravicinati
del 2012 e del 2015, è visto come
un
segno di ritrovata stabilità politica,
che è anche stabilità economica. Non
a caso i mercati hanno festeggiato: la
Borsa di Atene è volata del +7 per
cento in apertura, mentre lo spread
secso (attualmente è circa 40 punti
più basso di quello italiano.) Per Moody'si il risultato elettorale è positivo,
perchè prospetta una continutù nelle politiche fiscali ed economiche che
alla fine dell'anno potrebbe far recuperare ad Atene l'investment grade
default. (Cepous segue a pagna quattro)

"Oggi Roth sarebbe censurato"

Gallmeister, l'editore che porta la letteratura americana in Francia: "Non riusciamo più a trovare romanzi liberi e buoni, c'è solo tutta questa identità". Il cinghiale *woke* nella vigna letteraria

guin Random House, la più grande eass editrice degli Stati Uniti che controlla il 40 per cento dell'editoria americana, gli hanno con-fermato che la narrativa negli Stati Uniti è in difficoltà. "Ho la sensazione che si stia scavando la fossa anche se ha un programma", dice Gallmeister.

Francia: "Non riuscitamo più a trovare romanzi liberi e buoni, c'è solo tutta questa identità". Il cinghiale acoèn nella vigna letteraria Rona. "La libertà di pubblicare la libertà di leggere, la libertà di pubblicare la ciò che si vuole leggere non averlo decisi de si vuole leggere non averlo decisi che si vuole leggere e non averlo decisi che si vuole leggere non averlo decisi che si vuole leggere e n

buone intenzioni e volere iniziare a spuntare caselle di clentità. Paccio fatica a trovare libri scritti in libretà ricci- vo sempre manoscritti, ma pochi mi fanno venire vogila di leggeri perché non cedo al politicamente corretto. Non ho bisogno di un libro per farmi spiegare che la guerra male, il razismo e male, fomolobia è male e il cancro tristezza: non mi interessa". (Odesti super sedi'suerto V. (Odesti super sedi'suerto V.)

Il disastro medio riflessivo L'ossessione sinistra per il Salone e l'oscenità della parola tolta

Milano. "Il Salone del libro non è una bancurella, ma un confronto di idee nella libertà intellettuale degit autori che incontrano i loro lettori. Il considera della considera della considera della considera di considera di considera di considera di considera di considera della considera della considera della considera della considera avrebbe constatato che nel sulfureo panorama immaginato da Mauro tutto magicamente si tiene: il Salone sotto attaceo (ma di chi?), il senso comune" e la tremenda ambizione di Giorgia Meloni di sottara della considera dell

My Hitch, my Martin

L'amicizia di Amis con litchens e altre amicizie, cioè il vero stile secondo Borges

S i racconta che quando due signore si complimentarono cel dottor Samuel Johnson per aver espunto dal suo Dizionario tutte le parole volgari, questi domando loro: "Le avevate cercate tutte?". Per ironia della sorte l'episodio non figura nella Vita redatta dall'amico e biografo Boswell, eppure ne spreme lo spirito essentiale. Un'amicrizia tra intellettuali fatta di conversazioni mai iniziate, mai finite, avventure galanti, sostegno reciproco per oltre vent'anni e iniziata con una battuta:

tornare al Salone, "c'è anche il dissenso e la contestazione al potero, che ha il diritto di manifestarsi purche non impedisca l'espressione del pensiero altruï." E sul "purche non impedisca l'espressione del pensiero sono caduti tutti gil assini volanti del weekend. L'articolo di Mauro rende chiaro che il Salone per la sinistra è una bandiera. Si sbaglia, Mauro: il Salone è davvero una bancarella, ed è la festa popolare del ceto medio riflessito. Fosse davvero "un confronto di idee nella libertà intellettuale degli autori che incontrano i lettori" non sarebbe accaduto quanto è accaduto a loccella e al suo libro dedicato alla storia della sun famiglia", come qualche tordo ha cercato di far intendere al ceto medisti. (Cripazaga endimento y Cripazaga endimento y

Disinibiti e liberi

Kureishi e la scrittura che deve spaventare, insultare e farci tirare i libri contro i muri

Pubblichiamo un tweet dello scritto-re Hanif Kureishi, postato domenica 21 maggio. Questo tweet fa parte dei "di-spacci dal letto di ospetale" di Kurei-shi, ricoverato a Roma dopo un inci-dente.

MALEDUCATO
Ho avuto la fortuna all'inizio di
questa settimana di ricevere una visita, qui a Roma, di un'ex studentessa
cresciuta in Nigeria che sta lavorando a un romanzo ambientato li. Ho lettosolo l'inizio del libro e non sono riuscito a leggere altro. (seque nell'inserto V) MALEDUCATO

L'opposizione perfetta

Dopo tre mesi adesso è chiaro perché Meloni tifava Schlein. Politica zero e raglio antifascist

E lla, anzi Elly, era la malineonia e il rammarico di Giorgia: "Peccato che non vinca la Schlein" scriveva Meloni a un amico giusto il 25 febbraio. E invece,

DI SALVATORE MERLO

ilgiorno dopo, Miracolò Sorpresa, Evriva. Ella, anzi Elly, diventava segretario del Pd. Ed allora in poi non a piu dire che le cose non siano andate a meravigia. Per Meloni, si intende D altra partie dia redica di andare a guardiare i pasticci che si combinano al governo, simpanca in un dibattito surreale sull'opportunità o meno di far pardare Eugenia Roccella alla presentazione del suo libro al Salone di Torino F dovo el turo i ma l'atra opposizione che non si accorge del caos sulla riforma fiscale, che non riesce a cavalcare i dissidi nella maggioranza ra Pd e Leaga sull'automonità differenta del proposizione che non si accorge del caos sulla riforma fiscale, che non riesce a cavalcare i dissidi nella maggioranza ra Pd e Leaga sull'automonità differenta più partie del proposizione che non si accorge del caos ra Pd e Leaga sull'automonità differenta più partie di partie di

Mion e don Abbondio I eri Sergio Mattarella era al Monumentale di Milano, in visita alla tomba di Alessan-dro Manzoni nel 150esimo

CONTRO MASTRO CILIEGIA

Costra Mastrao Chizica

della sua morte. Ha pronunciato un

discorso sobrio e civile, mannoniano,

in cui ha ricordato l'orizzonle mora
eli nicul Den Lisander seppe colloca
re gli uomini del suo tempo e di que
sta nostra Italia che stava nascendo.

Ha ricordato anche la Coloma niosi
no perniciosi gli umori delle folie

anonime." Ma leri, a Genova, altre

parole avrebbero avuto bisogno di

diudzii forti e impartiali come quelli

di Mazoni. Al processo per il Ponte

forandi ha deposto l'exa della hol
ding Edizione. Gianni Mion. E ha

confessato di aver saputo nel 2010, in

una riunione di vertice, che esisteva

un rischiocrollo Ma non si fece niente. "Non dissi mulla em preoccupai.

En semplice: o ai chiudera o le lo

fra semplice: o ai chiudera o le lo

riunione avreti dovuto fare casino,

na non l'ho fatto. Porse perché tene
voa un ino posto di lavoro, Non ho fatto

ulla, e de i im ogrande rammari
co". Non è il Manzoni della Coloma,

rigimer che servirebbe a Genova. ne

quello di Fra' Cristoforo. Ma quello

durissimo del Cardinal Federigo

quando inchioda alle sue responsa
giune che servirebbe a Genova. ne

quello di Fra' Cristoforo. Ma quello

durissimo del Cardinal Federigo

quando inchioda alle sue responsa
bilità e alla sua signavia don Abbon
dio: il male di non fare. E lo sventura
to non rispose. (Maurisio Crippa)

Cucire l'Europa

Metsola in Moldavia fa sentire l'Ue racconta quanto è importante sere "dove succedono le cose"

Bruxelles, "L'Europa è la vostra famiglia ed è vostro diritto seegliere se sarà il vostro destino", così la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, si è rivolta alle 80 mila persone radunate a Chisinau, in Moldavia, durante l'imponente manifestazione pro Europa organizzata domenica dal governo moldavo e dalla presidente Maia Sandu, Quella di Metsola a Chisinau e stata una presenza più che cerimoniale, "conosco bene il potere che una sola visi-ta, un solo visiggio, può avere per un paese che in questo periodo turbe lento ha scelto la via dell' Europar, commenta al Poglio la presidente tornata agli impegni dell'Europarlamento dopo la missione ia Moldavia.

Sabotaggi storici

Mosca non tiene i confini e spiega le incursioni a Belgorod con la sbornia di Bakhmut

Roma. Tutto in queste ore in Russia ruota attorno a Bakhmut, anzi ad Artemovak, secondo il nome con cui i russi chiamano la città ucraina fantasma, assediata per sette mesi, svuotata, bombardata, sectimente, svuotata, bombardata, sectimente, svuotata, bombardata, sectimente, svuotata, bombardata, città di ucraini sono rimasti attorno e promettono di accerchiare gli uomini di Mosca: a missione e complessa. Bakhmut è un trofeo, che i russi hanno paga-ta caro prezzo anche loro, hanno usa-to l'ossessione di Mosca per logorare i suoi soldati. Lo avevano giatto a da virupoli, continuando a transi tali proporti della di proposa di molto più strategica, ma ormal tagliata fuori da tutto e appessa al simbolo di cunicoli e fuoco del suoi impianto di accialerie Azovstal. (Nanovici sepse sell'inserte III)

Meccanismo anti bulli

Dal G7 arrivano le regole anti coercizione cinese che fanno comodo anche a Meloni

Tokyo, dalla nostra inviata. Ieri la Repubblica popolare cinese ha annunciato il divieto, per le aziende del pases che hanno ache fare con infrastrutture critiche, di acquistarcechi più grande della deberzicureza" da portoco della cyberzicureza" da portoco della cyberzicureza" da portoco del ministero degli Esteri di Pechino. Mao Ning. si eres necessario il divieto "per salvaguardare la sicurezza nazionale". Il ban cinese su Mieron è considerato una reazione di Pechino alla serie di restrizioni sulle tecnologie cinesi decisa dall'Amministrazione Biden i secriso anno. Il ban dell'americana Mieron mostra "alcuni dei vantaggi che la Cina ha rispetto agli Statt Uniti". (Pengula espas sul'invente III)

Meno dieci punti alla Juve: più circo mediatico che stato di diritto





il Giornale





MADTER) 22 MAGGIR 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 120 - **1.50 euro***

G www.ilgiornale.it

L'EX AD MION

«Sul ponte Morandi conoscevo i rischi Ma ho taciuto»

I dubbi della difesa: frasi pericolose e contraddittorie di Luca Fazzo

Quasi una confessione in diretta, un racconto che un testimone porta nell'aula del processo per la tragedia del Ponte Morandi. Una confessione ancora più impressionante perché Gianni Mion, il manager che viene interrogato ieri a Genova, non è finora tra gli indagati.

a pagina 13

IMMOBILISMO CONGENITO

di Augusto Minzolini

eri l'ex-Ad di Edizione, Gianni Mion, ha ammesso nel processo per il crollo del ponte Morandi di aver saputo già nel 2010, cioè ben otto anni prima del dramma, che l'infrastrutura aveva un difetto di progettazione che la rendeva poco sicura. Poi l'usura del tempo ha fatto il resto. Quelle parole ricordano le tante tragedie annunciate che costellano la storia del Belpaese. Del resto che qualcosa non andasse nel sistema di viabilità di Genova lo aveva capito anche il sottoscritto: nel 2014 durante il mio mandato da senatore presentai un'interrogazione insieme al collega Maurizio Rossi in cui rimarcavamo l'urgenza di realizzare la circonvallazione nel capoluogo ligure, la cosiddetta Gronda, per alleggerire l'uso del ponte eche - scrivevamo - ha gravi problemis. Di denunce del genere negli anni successivi ne furono presentate tante ma non se ne fece niente perché la Gronda è sempre stata considerata dai grillini-all'epoca in auge - come una mezza bestemmia. Qui nessuno vuole mettere la croce sulle spalle di qualcuno, ma vale la pena riflettere su quegli

Qui nessuno vuoie mettere ia croce suite spatie di qualcuno, ma vale la pena riflettere su quegli strani meccanismi che condannano l'Italia all'immobilismo, ad una sorta di fatalismo che ci fa attendere inermi «l'evitablie». È un capitolo che, purtroppo, si può scrivere per ogni tragedia. E le ragioni sono le più diverse. L'idiosincrasia che una certas inistra nutre da sempre verso le grandi opere: il Pci era contrario all'autostrada del Sole come quarant'anni dopo il Pd è diffidente verso il Ponte di Messina. L'ambientalismo trasformato in una sorta di ideologia per cui se un sindaco come quello di Ravenna immagina di intervenire per ridurre la riproduzione delle nutrie, colpevoli con le loro tane di indebolire gli argini del Po o dei suoi affluenti, si becca una lunga serie di minacce di morte. O ancora l'uso sconsiderato dell'«abuso d'ufficio- da parte dei magistrati, un reato per il quale vengono condannati solo l'un per cento degli imputati ma che nel contempo istilla negli amministratori il «terrore della firma»: per cui un sindaco, il presidente di un consorzio o un Governatore di Regione ci pensano due volte prima di dare un appalto, che si tratti di una nuova opera o solo della manutenzione di una vecchia poco importa. E il fatto grave è che l'inerzia della mano pubblica offre un alibi pure ai privati: se non si muove lo Stato perché dovrebero muoversi loro? Per cui le conces-

stimenti.

Di ragioni se ne potrebbero aggiungere altre mille, il risultato però è uno solo: il nostro Paese è
condannato alla paralisi. E sono un paradosso gli
alambicchi che ci facciamo tutti i giorni sul perche
non riusciamo a spendere i fondi del Pnrr, sul perché non riusciamo a mettere a terra un progetto:
non spendiamo perche non siamo abituati a spendere, perché nel tempo abbiamo creato regole e
comportamenti che vanno esattamente nel senso
opposto. Solo che così ci dimentichiamo colpevolmente - fino alla prossima tragedia - che la modernizzazione delle infrastrutture e il progresso sono
paernti stretti della sicurezza.

DIKTAT UE

L'EUROPA FRENA SUI FONDI DEL PNRR

Bruxelles rallenta sulla terza tranche dei fondi, ma l'Italia è già in regola da 10 giorni. Pesa il nodo Mes

di Adalberto Signore

■ Come se non bastassero le oggettive criticità di un Pnrr da rimodulare, il Piano nazionale di ripresa e resilienza deve fare i conti anche con una partita tutta politica in corso tra Roma e Bruxelles. La ragione dell'ennesima frizione con Bruxelles – che ieri ha di fatto rimandato ancora l'erogazione della terza rata di finanziamenti – è con ogni probabilità molto più politica che tecnica.

a pagina 3

OK IL RATING DI DBRS

Crescita e debiti: un'altra agenzia promuove i conti italiani

Marcello Astorri

a pagina

LA SENTENZA: PROSCIOLTI NEDVED E ALTRI 6

Dieci punti di penalità alla Juventus Serie A nel caos, campionato infinito

Tony Damascelli, Marcello Di Dio e Franco Ordine a pagina 26



NUOVO COLPO Gli ex dirigenti della Juve, Pavel Nedved e Andrea Agnelli

PER UN'INTERVISTA

Assurdo processo contro Porro La sua colpa? Ha fatto il cronista

di Alessandro Gnocchi

a pagina 12

IL SALONE DEL LIBRO Lagioia ora accusa il governo

Direttore pluralista solo con gli amici

di Luigi Mascheroni con Matteo Sacchi a pagina 11

il commento

Dai mercati una conferma: la direzione è quella giusta

di Marcello Zacché

opo il rinvio di Moody's di venerdì 19 maggio, è ieri arrivata la schiarita di Dbrs. L'insidioso uno-due delle agenzie di rating si è concluso con un ottimo risultato per l'Italia: Moody's, che minacciava fuoco e fiamme, ha rinviato a novembre la revisione del suo giudizio sulla qualità dei titoli dei debito pubblico; mentre Dbrs ha fatto di più, confermando l'attuale rating grazie alle buone prospettive (...)

segue a pagina 4

DANNI PER 1,5 MILIARDI

Gli effetti dell'alluvione Frutta e verdura alle stelle

Maria Sorbi

Ritardi nelle consegne della merce, scaffali dei supermercati non del tutto rifornita, prezzi alle stelle. L'effetto dell'alluvione in Emilia Romagna arriva anche sulle nostre

con Tagliaferri alle pagine 6-7

PROVVEDIMENTI

Le prime mosse: aiuti subito, mutui sospesi

di Massimiliano Scafi

a pagina 2

L'APPELLO A CHI VUOLE IMPEGNARSI

Il Cav apre le porte di Fi: vi aspetto a braccia aperte

Greco e Napolitano

■ Silvio Berlusconi rinnova Forza Italia e lancia un appello a imprenditori e professionisti perché rafforzino il partito. Il cavaliere rende pubblico il numero del centralino di Arcore con l'invito a chiamarlo.

a pagina 12

IL CASO COSPITO

Delmastro, il pm vuole archiviare Il giudice dice no

Lodovica Bulian

a pagina 8

IL DIBATTITO SULL'UTERO IN AFFITTO

Giorgia ed Elly nude e col pancione Quel murales della pacificazione

Braghieri a pagina 8



Anno 68 - Numero 120



QN Anno 24 - Numero 140

ORN

MARTEDÌ 23 maggio 2023 1,50 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956 www.ilgiorno.it



Paura a Milano, donna tenta di rapire un bimbo

Incidente a Vigevano Muore a 5 anni sbalzata dall'auto della mamma

Palma, Vazzana e Zanichelli alle pagine 20 e 21





Decreto alluvione, stop alle tasse

Oggi le prime misure per l'Emilia-Romagna. Il viceministro Leo; altri fondi da lotterie e dall'asta delle auto confiscate. Task force anti dissesto Intervista a Bersani «lo a spalare il fango nel 1966 a Firenze, Meloni lavori coi romagnoli». La procura di Ravenna apre un'inchiesta

da p. 3 a p. 10

La lezione della Grecia

Destra moderata, chance nell'Ue

Lorenzo Castellani

e elezioni in Grecia confermano la virata a destra del paese. In Europa si delinea un panorama in cui la destra potrebbe tendere all'egemonia politica.

La strage dei Georgofili

Il diritto alla verità

Matteo Massi

ramonto. Dal 16 gen-T najo scorso non è più solo il titolo della poesia della bambina di 9 anni che tre giorni dopo rimase uccisa nella strage dei Georgofili.

A pagina 13





Il richiamo di Mattarella

«Conta l'uomo e non l'etnia»

Colombo a pagina 12



Il processo per il ponte Morandi

L'ex dirigente: «Rischio risaputo»

G. Rossi a pagina 19



Assolti sette dirigenti

Meno 10 punti alla Juventus





II Manifesto



Giovedì l'ExtraTerrestre

TEMPO SCADUTO L'Emilia Romagna è solo l'ultimo pezzo di mondo finito sott'acqua. Tutte le inondazioni che nel 2022/23 hanno allagato la Terra



Culture

NTERVISTA Susan Stryker è a Roma per presentare il suo libro «Storia transgender»

Silvia Nugara pagina 12



Visioni

CANNES 76 In concorso «Club Zero» di Jessica Hausner, storia di plagio legata al disagio giovanile

OGGI DAL GOVERNO 100 MILIONI, MA È BUIO SULLE ALTRE RISORSE. ALLARME PER IL FANGO CHE SI SOLIDIFICA

Emilia Romagna, la lotteria degli aiuti

■ A quasi una settimana dall'alluvione che si è abbattuta sull'Emilia Romagna, 43 Comu-ni sono ancora coinvolti dagli alni sono ancora coinvolti dagli al-lagamenti e 54 dal dissesto idro-geologico (circa 300 le frane atti-ve), 26.324 le persone che hanno dovuto lasciare la loro casa. An-che il sole finalmente arrivato ri-schia di diventare un ulteriore ostacolo, seccando il fango e ren-

L'unico dato confortante è l'on-data di solidarietà. Ma «non chiamateci angeli, la solidarietà non basta, siamo dentro la crisi clibasta, siamo dentro la crisi cli-matica spiega un'attivista. A Ca-stel Bolognese, Faenza e Forlì in malora migliaia di libri di biblio-teche e archivi. Oggi il governo vara il primo pacchetto da 100 milioni di aiuti

e lo stop alle tasse. Ma, a fronte di danni per almeno 5 miliardi, non sa dove trovare le risorse. Il non sa dove trovare le risorse. Il ministro Urso si aggrappa al Fondo di solidarietà Ue, che potrà formire circa 300 milioni. Il vice ministro dell'Economia Leo annuncia nuove lotterie e aste di auto sequestrate alle mafie.

MAGGORI, MARTHELLI

EPELLEGRINIALLE PAGINE 2, 3

I negazionisti e le 6 cose da fare per salvarci

ANGELO BONELLI

9 alluvione dell'Emilia Romagna è stata d'inten-sità così forte e violenta che imporrà ai tecnici di riscrive-re i piani idrogeologici. Quello che gli scienziati dell'Ipcc, grup-po intergovernativo sul clima dell'Onu, hanno scritto negli ulti-mi rapporti si sta verificando. segue a pagina 11 -

all'interno



essaggio chiaro Mattarella avverte: «Non conta l'etnia ma la persona»

Ricordando Alessandro Manzoni, il presidente corregge chiaramente le ultime uscite di Lollobrigida e compagnia:
«I diritti non conoscono appartenenza né nazione».

Torino Sotto il fuoco di Fdi, Lagioia se ne va col Salone da record

La contestazione alla ministra Roccella, trasformata dal governo in attentato alla libertà di espressione, non appanna l'edi-zione record del Salone diretto dall'uscente Nicola Lagioia.

MARIO DI VITO

Caso Cospito Per i pm, Delmastro rivelò atti segreti ma non lo sapeva

Per la procura di Roma, erano se retati gli atti che il sottosegreta-rio Delmastro passò a Donzelli sul caso Cospito, ma ne era in-consapevole. I pm chiedono l'ar-chiviazione, il Gip la rifiuta.

ELEONORA MARTINI

Il ministro responsabile del Pnrr, Raffaele Fitto foto di Angelo Caro «Il Pnrr va smantellato, per gran parte non è spendibile». Fitto smentisce le parole riportate dalla Stampa, confermate però dallo stato dell'arte, tra rate incagliate e Piano da riscrivere. Salvini furioso, opposizione scatenata. Ue perplessa: «Non abbassare l'ambizione complessiva»

Lele Corvi



LA GRECIA PIÙ A DESTRA Nea Dimokratia punta a cambiare la Carta



II premier uscente Mitsotakis rinuncia al mandato per formare il gover-no dopo l'exploit di domenica: 41% con-tro il 20% di Syriza. E annuncia nuove elezioni il 25 giugno con l'obiettivo di un esecutivo monocolore e la maggio-ranza necessaria a cambiare la Costitu-zione. MERLI, DELIOLANES A PAGINA 8

GERUSALEMME

I fondi palestinesi vanno ai coloni

Mentre a Nablus un nuovo raid dell'esercito israeliano ha ucciso tre palestinesi, combattenti delle Brigate al-Aqsa, a Gerusalemme est risale la tensione. Politica ed economica. ca. L'ennesima passeggiata del ministro Ben Gvir sulla Spianata delle Moschee prova Spianata delle Moschee prova dettare l'agenda. Ma a preoccupare è anche altro: il governo ha rimosso il piano di finanziamento per Gerusalemme est, da decenni marginalizzata, e ha invece destinata di uti di amilioni di euro a scuole religione e organizzazioni dei coloni. GIORGIO APAGIMA 10

GUERRA SCONFINATA

«Sabotatori ucraini», manifesto allarme a Belgorod



III Incursione nel territorio della Fe-■Incursione nel territorio della Fe-derazione russa. Il Cremilino min-mizza e Kiev nega ogni responsabili-tà, ma nella regione frontaliera di Belgorod si parla di duri scontri», fe-riti ed evacuazioni di civili in vista. Mentre torna a far paura la centrale di Zaporizhzhia. NEMO APAGINA 9





Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L.







€ 1,20 ANNOCKKI N°140

Fondato nel 1892

Martedì 23 Maggio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino, it

A ISCHIA E PROD DA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", ELRO 1,20

Il festival del cinema

Law infiamma Cannes oggi in concorso il film di Bellocchio Titta Fiore a pag. 14



Il dramma Ischia, malore sul set muore l'attore «Ray» Stevenson Alessandra Farro a pag. 15



L'analisi

Il totem unanimità che non serve all'Europa

Francesco Grillo

dell'unanimità è consi-derato, da tempo, la prossima tappa nel processo di integra-zione dell'Unione Europea. Sono, tuttavia, gli ultimi tra anni di crisì sempre più velo-ci ed intense, ad averne dimo-strato definitivamente l'ur-genza, Oggi, a chiedere un re-trona canace di decidere senza genza, Oggi, a chiedere un Eu-ropa capace di decidere senza veti, non sono solo l'federali-sti", ma anche conservatori e moderati, che capiscono che una maggiore velocità è con-dizione di sopravivenza. Tut-tuvia è necessario compren-dere alcuni aspetti di questa condizione.

Continua a pag. 39

La riflessione La difficile missione di Zuppi per la pace Angelo Scelzo

Angelo Scetzo

M ai rassegnarsi alla guerra: parte da qui la strategia, diplomatica e non, di Papa Francesco per l'Ucraina. Va
esattamente in questa direzionce l'ultimo passo, la designazione del cardinale Matteo
Zuppi, presidente dei vescovi
italiani, a condurre «una missione che contribuisca ad allentare le tensioni- e porti a
percorsi di pace-. Nella breve
nota di accompagnamento si
di Staton- E qui la spiegazione
della natura e, allo stesso tempo, del significato della nuova
iniziativa del Papa.

Continua a pag. 39

Da Motta a Italiano, il casting di DeLa

Napoli, il dopo-Spalletti: rispuntano anche i nomi di Benitez e Conceiçao

Bruno Majorano

Thiago Motta e Vincenzo Italiano sono rispettivamente gli allenatori di Bologna e Fiorentina ma sono anche i due nomi più caldi per il dopo Spalletti a Napoli. Entrambi giocano oni 14-3-3 de entrambi propongono un calcio divertente e offensivo come quello degli ultimi anni dei Napoli. Sullo sfondo ci sono anche i profili internazionali di Benitez, che tornerebbe in azzurro dopo l'esperienza 2013-15, e Sergio Concelçao che è in uscita dal Porto.

A paz. 16



Il verdetto

Mazzata per la Juve tolti dieci punti Champions lontana

Alberto Abbate Alberto Mauro

L a penalizzazione di 10 punti decisa dalla Corte federale d'Appello per il classo plusvalenze butta gli la Juve in classifica, in chiave Champions. Sanzione ridotta rispetto agli 11 chiesti inizialmente dalla Procura Fige. E intanto ieri sera pesante sconfitta a Empoli (4-1).

A pog. 19

«Italia unita, non staterelli»

▶Mattarella celebra Manzoni: voleva un Paese coeso. E le persone vengono prima delle etnie Autonomia, i conflitti d'interesse del Nord: tecnici del governatore veneto Zaia nei ruoli chiave

Alle celebrazioni per i I50 anni di Manzoni, il presidente
della Repubblica Mattarella
lancia un monito: -l'alla unita, non staterelli, le persone
vengono prima delle etnie». E
el difficoltoso processo per
l'Autonomia emergono i confitti di interesse del Nord: tecnici di Zaia nei ruoli chiave.

Ajello, Bassi e Bechis

alle pagg. 2 e 3

L'ex ad Mion

Crollo Morandi «Seppi dei rischi non feci niente»

Di Corrado a pag. 12



Alluvione, stop a mutui e bollette

Ajello, Bassi, Bechis, Evangelisti, Marzi, Paganelli e Ricci Bitti alle pagg. 4, 5 e 7

Ravenna sia simbolo di una nuova era della prevenzione

Erasmo D'Angelis

a parola d'ordine mentre il Po allaga i Murazzi di Torino e si attende la sua piena è: salvare Ravenna, i suoi abitanti, i tesori Ravenna, i suoi abitanti, i tesori bizantini da una tralettoria che sembrava incluttabile, quella della sua devastante alluvione. Sono ancora ore drammatiche ore nella Bassa Romagna.

Continua a pag. 39

Il dibattito, le opinioni

I veri limiti dell'egemonia culturale

Bernardino Tuccillo

ondivido l'allarme denun-ciato sulle colonne del Mattino nel lucido editoriale di Alessandro Campi e nella coraggiosa intervista dell'ex presidente della Camera Luciano presidente della Califera Pro-Violante. La contestazione inscenata al Salone del librodi Torino da un gruppo di ragazzi "di sinistra" che ha interrotto te la presentazione I ministro Roccella è del libro del m

Rendiamo vivi anche a scuola Verga e i classici

Fabrizio Coscia

raun Izio Coscia

Hanno suscitato molte polemiche le dichianzzioni di
Susanna Tamaro al Salone del
libro di Torino. Bisogna
cambiare l'insegnamento della
letteratura italiana a scuola, ha
detto, basta Verga egli autori
come lui. indigesti ai riagazzi,
perchè pesanti, noiosi, difficili. Le
reazioni a queste affermazioni
(tra cui quelle, su questo giornale,
di Andrea Di Consoli) sono tutte
giuste e condivisibili.

Continua a pag. 38



IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 23/05/23 ---Time: 23/05/23 00:00



MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 23/05/23-N



Poltrone e sedi

Lo squilibrio nei vertici Ue che occorre bilanciare

Angelo De Mattia

on è indice di una politi-

The content of the co

Alluvione, stop alle bollette e fondi per ripartire

▶Idrovore al lavoro Pausini: «Ad agosto concerto solidale»

ROMA Aluti in due fasi per le zone alluvionate: prima lo stop a mutui e bollette, poi i fondi per ricostrui-re. Oggi in cidm il decreto per l'Emilia-Romagna. Intanto comin-cia il lavoro delle idrovore per por-tare via l'acqua. Laura Pausini «Ad agosto un concerto solidale».

Meloni e Bonaccini

La politica del fare e il superamento di ogni ideologia Mario Ajello

Veti incrociati

L'unanimità che (non) serve in Europa

Francesco Grillo

L'ex ad: «Aveva un difetto di progettazione»

Ponte Morandi, Mion in aula: «Nel 2010 sapevo dei rischi, ma non feci nulla»

Valeria Di Corrado



ro». Lo ha detto al pro-cesso Gianni Mion. In molti sapevano dei ri-schi che correva il ponte Morandi di Ge-nova già 7 appi prima

«Italia unita da Nord a Sud

▶Mattarella commemora Manzoni: «Lui non voleva staterelli. E l'uomo viene prima di etnia e nazione». Autonomia, conflitto d'interesse per i ruoli chiave ai tecnici del Veneto



ROMA Il presidente Mattarella commemora Manzoni e ricorda l'importanza dell'unità da Nord a Sud. Servizi alle pag. 2 e 3

L'università è in crisi: record di abbandoni nelle facoltà scientifiche

► Uscite anticipate in aumento: ora sono il 7,3% Pochi i laureati: mancano tutor e orientamento

ROMA Sempre meno laureati e matricole all'università e abandoni al primo anno in fortore crescita, soprattutto nelle racoltà scientifiche. I dati, riportati dalle statistiche del minstero dell'Istruzione, sono preoccupanti. La percentuale di
alureati risulta ancora troppo
bassa rispetto al resto d'Europa. I'espero: «Mancano tutor
orientamento».

Loiacono a pag. 16

Loiacono a pag. 16

Il console: sta bene

La hostess italiana in cella in Arabia «Non è per la droga»

TREVISO È in un carcere saudita da venti giorni. Ieri il console ha da venti giorni. Ieri il console na visitato Ilaria De Rosa, hostess di 23 anni. Pattaro a pag. 14



Processo Rigopiano «Quella valanga era imprevedibile»



PESCARA «Quella valanga era im Mastri a pag. 15



La congiunzione di Luna e Venere nel Cancro ti invita a dare più spazio all'amore ne tua vita. Sembra che tutta la dolcezza sia destinata a te. Permetti che gli astri enti il prot MANTRA DEL GIORNO

tej; nelle province di Matera, Lecos, Brindisi e Taranto, Il Messaggero « Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tutt ero « Nuovo Quotidiano di Puglia » Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" « € 8,00 isato Roma)

-TRX II:22/05/23 22:57-NOTE:



1.097.000 Lettori (Audipress 2022/III)

Anno 138 - Numero 120

Quotidiano Nazionale

QN Anno 24 - Numero 140

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 23 maggio 2023 1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885 www.ilrestodelcarlino.it



Canteranno Cremonini, Morandi e la Pausini

Concertone a Imola Dai big della musica gara di solidarietà

Agnessi a pagina 12





Decreto alluvione, stop alle tasse

Oggi le prime misure per l'Emilia-Romagna. Il viceministro Leo: altri fondi da lotterie e dall'asta delle auto confiscate. Task force anti dissesto **Intervista a Bersani** «lo a spalare il fango nel 1966 a Firenze, Meloni lavori coi romagnoli». La procura di Ravenna apre un'inchiesta

da p. 3 a p. 10

La lezione della Grecia

Destra moderata, chance nell'Ue

Lorenzo Castellani

e elezioni in Grecia confermano la virata a destra del paese. In Europa si delinea un panorama in cui la destra potrebbe tendere all'egemonia politica.

A pagina 14

La strage dei Georgofili

Il diritto alla verità

Matteo Massi

ramonto. Dal 16 gennaio scorso non è più solo il titolo della poesia della bambina di 9 anni che tre giorni dopo rimase uccisa nella strage dei Georgofili.

A pagina 15





Il richiamo di Mattarella

«Conta l'uomo e non l'etnia»

Colombo a pagina 14



Il processo per il ponte Morandi

L'ex dirigente: «Rischio risaputo»

G. Rossi a pagina 21



Assolti sette dirigenti

Meno 10 punti alla Juventus

Servizi nel QS







MARTEDÌ 23 MAGGIO 2023 IL SECOLO X



1.50C - Anno CXXXVII- NUMERO 119. COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. -GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Perta pu

NUOVE REGOLE E RUOLO DELLE AUTHORITY AL CENTRO DEL FORUM DI TRIESTE DEL SECOLO XIX E DEL PICCOLO. CONFERMATA LA RIFORMA DELLE BANCHINE

I porti: no alle concessioni decise dall'algoritmo

«La riforma dei porti? L'hanno già fatta, una settimana fa». È il presi-dente del porto di Trieste, Zeno D'Agostino, ad accendere l'Adriatic Sea Summit, convegno organiz-zato a Trieste da Il Piccolo e Il Secozato a Trieste da Il Piccolo e Il Seco-LOXIX. La mossa del governo è pia-ciuta pochissimo al mondo delle banchine, ma era nei patti presi da Roma con Bruxelles per incassare la rata di marzo del Purr: in attesa della riforma dei porti, promessa ieri dal ministro Matteo Salvini en-tro fine anno e che dovrà mettero ordine anche al tema delle conces-sioni.

IL COMMENTO

FRANCESCO FERRARI

UN TEST DI MATURITÀ **PERGLISCALIITALIANI**

Rispondere alla sindrome da accerchiamento evitando batta-glie di provincia che, in Italia e nel resto dell'area mediterranea, da decenni consentono ai grandi porti del Nord Europa di soffocare i concorrenti del Sud garantendosi la fetta più ricca dei traffici che passa-no attraverso Suez. SEBUE/PAGINAS



La platea dell'Adriatic Sea Summit di Trieste

IL PATRON DEL LEEDS VISITA BOGLIASCO E IL FERRARIS, POI INCONTRA IL CDA. «SIAMO AMBIZIOSI, QUI C'È UNA STORIA»

DOPO LA FRENATA DIFITTO

Diego D'Amelio

Salvini: «Infrastrutture, spenderemo tutti i fondi previsti dentro il Pnrrx

Oltre a confermare che «la riforma dei porti italiani arriverà «entro fine anno», il ministro delle Infrastruttuanno», il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, collegato alla prima edizione dell'Adriatic Sea Summit, smentisce la volontà del governo di rinunciare a una parte dei fondi Purr sulle infrastrutture. «Ho 40 miliardi Purr da spendere e se me ne danno di più ne spendo di più», E sulla Diva di Genova commenta: sulla Diga di Genova commenta: «Nonè una sentenza del Tarche fermerà i lavori». L'ARTICOLO/PAGINAS

LA TESTIMONIANZA DI MION: NON DISSI NULLA, TENEVO AL MIO LAVORO. TOMASI, ATTUALE AD DI ASPI: DEGRADO PIÙ AL TO DI QUANTO SCRITTO NEI VECCHI REPORT

«Sapevamo del rischio crollo»

Ponte Morandi, l'ex manager del gruppo Benetton: «Un summit nel 2010. Non abbiamo fatto niente»

Gianni Mion, ex capo di Edizione, ha portato la sua testimonianza, ie-ri, al processo Morandi. E molti pas-saggi sono il j'accuse più duro, in ma-teria di mancate manutenzioni, sen-tito fiores. tito finora.

FAGANDINIEINDICE/PAGNE2E3

ROLLI



ILCOMMENTO UNA CONFESSIONE **CHE SCUOTE**



Radrizzani a Genova: ecco il mio progetto per la Samp

Andrea Radrizzani (a sinistra) e il suo socio Matteo Manfredi a Genova durante la giornata di incontri

Anche una lotteria per trovare i soldi dellaricostruzione

Francesco Olivo

Una lotteria, le aste di auto sequestrate alla criminalità, persiquestrate and criminanta, persi-no dei francobolli con il sovrap-prezzo. Il governo cerca fondi per tamponare i disastri provo-cati dall'acqua e dal fango in Emilia-Romagna. I primi stan-ziamenti non sono ancora stati quantificati. Sul tavolo del Consiglio dei ministri di oggi ci sa-ranno sicuramente i 100 milio-ni stanziati dal ministero dell'A-gricoltura.

L'ARTICOLO / PAGINA 8

«Siccità e nubifragi, il clima ci porterà eventi più estremi»

Silvia Pedemonte

Sempre più estremo: o mesi di siccità, o precipitazioni dalla po-tenza inaudita e dall'esito dramtenza inaudita e dall esito dram-matico, anche, come appena ac-caduto in Emilia Romagna. Il cli-ma non ha davvero più mezzo misure: lo spiegano gli esperti riuniti nella nona Conferenza Internazionale di Meteorologia e Climatologia del Mediterra-neo MetMed, evento biennale che quest'anno ha Genova co-L'ARTICOLO / PAGINA 1





BUONGIORNO

Dopo Mario Natangelo, accusato di vignetta deontologica-mente sanzionabile, ora Nicola Porro, accusato di deonto-logicamente sanzionabile intervista. Il 4 luglio il conduto-re di Quarta Repubblica dovrà presentarsi al Consiglio di disciplina dell'Ordine dei giornalisti per rispondere di di-fetto di contraddittorio nella conversazione televisiva avuretto di contradottorio fiella conversazione televisiva avita un anno fa con Emine Dzhaparova, viceministra agli Esteri ucraina. Secondo i custodi della moralità giornalistica, Porro aveva "invitato alla trasmissione solo partecipanti allineati con l'intervistata" e, se non è abbastanza chiaro, a voi l'ulteriore precisazione: "Senza alcun rappresentante della parte avversa". Della parte avversa? Si, della parte avversa, in questo caso molto avversa: la Russia. Serviva dunque qualcuno del governo russo? Per la par condicio?

La parte avversa MATTIA

Cioè se ospiti chi prende le bombe in testa, serve ospitare anche chi gliele tira? Per deontologia professionale? O perlomeno serviva un giornalista, un analista, un commentatore disposto a dichiararsi "rappresentante della parte avversa"? Nemmeno i più sospettabili sarebbero propensi a tanto. Nel nostro caso, in studio c'era Toni Capuozzo, mio tanto. Nel nostro caso, in studio c'era I oni Capiuczo, mio vecchio e stimatissimo amico, e molto critico con l'Ucraina, ma credo che si farebbe sparare piuttosto di dirsi "rappresentante della parte avversa". Comunque va bene, nessuna polemica. Queste sono le regole. Da ora in poi, ricordiamoci il "rappresentante della parte avversa" (sebbene i politici, ma questo l'Ordine non lo sa, la parte avversa se la celegone, expunica care politici. scelgono, sennò niente intervista). Per esempio, caro Nico-la, se intervisti Liliana Segre ricordati il nazista. —





 \in 2 in Italia — Martedi 23 Maggio 2023 — Anno 159°, Numero 140 — ilsole
24ore.com



Il Sole

Fondato nel 1865 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Sconti edilizi/1 L'Ance: riforma

bonus con sostegni ai redditi bassi e controllo sui costi



Sconti edilizi/2

Finestre, spunta l'agevolazione contro le barriere architettoniche



FTSE MIB 27310,70 -0,76% | SPREAD BUND 10Y 184,90 +2,50 | SOLE24ESG 1230,41 -1,19% | SOLE40 985,23 -0,86%

Indici & Numeri → p. 39 a 43



Tumori, in arrivo il diritto all'oblio per 1 milione di guariti

Per i guariti da 10 anni stop a informazioni nella stipula di polizze, mutui e nelle adozioni

Da giovedì prossimo l'esame di 4 Ddl. Maggioranza e opposizione d'accordo

Aria, dubbi sulla nuova direttiva Ue Oggi a Bruxelles i Governatori di Lombardia, Veneto e Piemonte

Cerretelli -a pag. 19

I FONDI EUROPEI Sulla terza rata

ancora nessuna certezza: Roma e la Ue trattano



IL PNRR E LE CITTÀ/7 Mantova punta

sulle ferrovie, La Spezia sul molo passeggeri

IL COLOSSO USA ANNUNCIA RICORSO Violata la privacy, l'Irlanda multa Meta per 1,2 miliardi

Enel, sarà in Oklahoma il polo per pannelli solari

Energia rinnovabile

Enel North America , attraverso l'affiliata 3Sun Usa, ha scelto Inola, in Oklahoma, per costrui-re la fabbrica di produzione di celle è moduli fotovoltaici di produzione propria. L'Impian-

to, con una capacità produttiva annua di 3 gigawatt, prevede un investimento iniziale di 1 miliardo di dollari che solo in minima parte inpegneri di gruppo italiano. La maggior parte verrà sostenuta da un partner. Sono previsti circa 1.000 nuovi posti di lavoro permanenti diretti entro il 2025.

LO SCONTRO SULL'HI TECH

Pechino gela Washington e vieta i microchip della Micron

PANORAMA

ANNIVERSARIO A MILANO

Mattarella omaggia Manzoni: «No alle supremazie nefaste basate sulla razza»

ondo valoriale di Alessan Il mondo valoriale di Alessandro Manzoni può essere visto quasi come anticipazione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo che «ha sbarrato la strada a nefaste concesioni di supremazia basate sui razza e sulla prevalenza del più forte». Così il capo dello Stato, Sergio Mattarella, a Milano per le commemorazioni dello scrittore a 150 anni dalla morte.

—a pagina 26

GEOPOLITICA

INDIA, UNA DEMOCRAZIA CHE DIFENDE L'AUTONOMIA

di Adriana Castagnoli

LUCE E GAS Bollette, mercato libero per tutti a partire dal 2024

Il governo accelera sulla fine della maggior tutela per le bollette di luce e gas di famiglie e piccole attività. A partire dal 2024 tutti dovranno passare al mercato libero. — a pugina 22

Ponte Morandi, Mion: «Sapevamo dal 2010»

Già nel 2010 «emerse che il ponte Morandi aveva un difetto di progettazione e che era a rischio crollo. Ma non feci nulla» dice Mion ex ad della holding Edizione dei Benetton. —a pag. 21

Corte Figc, alla Juventus

10 punti di penalizzazione La Corte Federale d'Appello ha sanzionato il club bianconero con dieci punti di penalizzazione per il "caso plusvalenze". Dirigenti prosciolti. —a pagina 32

DA OGGI IN EDICOLA



Così è cambiata la cultura del lavoro

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Ø SCARPA®









QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Martedi 23 maggio 2023 Anno LXXIX - Numero 140 - € 1,20 DIRETTORE DAVIDE VECCHI www.iltempo.it e-mail:direzione@iltempo.it

GESTIONE DELL'EMERGENZA

«Modello L'Aquila per l'Emilia»

«Subito un tetto agli sfollati e sostenere l'economia»

Il sindaco Biondi suggerisce | Oggi dal Cdm primi 100 milioni | Impossibile quantificare i danni e provvedimenti d'aiuto per le zone alluvionate

Ancora 633 strade chiuse 23mila evacuati e città allagate

Commercio

Negozi storici più tutelati

Piano del Comune per la valorizzazione delle 201 attività censite

Verucci a pagina 17

Tevere

Nuovo look per le banchine

Dalla Regione amiyano 15 milioni destinati agli argini

Tempesta a pagina 16

Anagrafe

Carte d'identità Attese più lunghe

Il documento ora si riesce a ottenere solo dopo tre mesi

Mariani a pagina 17

Centro

Piazza di Spagna sarà pedonale

La decisione dell'Aula in vista dei grandi eventi a partire dal Giubileo



a pagina 15

Il Tempo di Oshø

La commissione d'inchiesta sul Covid fa imbufalire democratici e grillini



a pagina 6

Salvini annuncia il piano di investimenti per le infrastrutture dell'isola In Sicilia 28 miliardi di opere

Il giudizio dell'agenzia Drbs Rating del debito stabile Il Paese resiste alla crisi

••• Non solo Ponte sullo Stretto. Il ministro Salvini a Catania annuncia che in Sicilia sono in programma cantieri per 28 miliardi di euro tra strade, autostrade e ferrovie. Un impegno che raccoglie il plauso del governatore Schifani che, alla presentazione dell'avvio dei lavori del collegamento tra il capoluogo etnece e Ragusa, spiega «mai un governo è stato così vicino all'isola».

••• Il sindaco de L'Aquila suggerisce di usare per l'alluvione in Emilia la stessa ricetta applicata dopo il sisma del 2009. «All'indomani del terremoto le azioni furnon orientate a dare subito un tetto agli sfollati, scongiurare lo spopolamento e sostenere l'economia». Intanto oggi il Consiglio dei ministri convocato ad hoc stanzia i primi 100 milioni per l'urgenza, sospende gli adempimenti e dovrebbe nominare un commissario per l'emergenza, che continua nelle zone colpite: sono 23 mila gli sfollati e le strade chiuse ancora 633.

Barbieri, Benedetto, De Leo e Frasca da pagina 2 a 4

Telenovela del Terzo Polo Tra Renzi e Calenda è tregua armata

Romagnoli a pagina 8

Il capo della Polizia Pisani si insedia Seimila nuovi agenti entro la fine dell'anno

Bruni a pagina 10

Lazio in Champions: ora è ufficiale Roma, testa alla coppa

Con la Salernitana è 2-2 Juve penalizzata: -10



Carmellini, Cicciarelli, Cirulli, Pes, Pieretti

COMMENTI

- CIANCIOTTA Ambientalismo ideologico nemico pericoloso
- GIORDANO Il vero tema non è la multa ma il tipo di business
- FERRONI Catastrofi climatiche nel Medioevo





Ouei tre miracoli italiani

Italiani

I a parola miracolo il vocaboli politrio Treccani la spiega cost: eln genere, qualsiasi fatto che susciti meravigila, sorpresa, stupore, in quanto superi i limiti delle normali prevedibilità dell'accadere". Vi è poi tunti delle normali prevedibilità dell'accadere". Vi è poi tunti delle normali prevedibilità che attiene al non umano, alla fede, ma non è significato che interessi questo nostro articolo. A noi preme la sorpresa rispetto alle umane possibilità. Perché di questo parliamo. Delle performance dell'Italia in questi ultimi anni difficili, in cui il nostro Paese ha affrontato vari shock: la pandemia, la crisi energetica, le difficoltà per una guerra.

Seque a pagina 13

Segue a pagina 13



Martedì 23 Maggio 2023 Nuova serie- Anno 32 - Numero 120 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano Uk£1,40-Chfr.3,50 **€2,00*** Francia €2,50





a nag 30

Il parere

di congruità sulla parcella emesso dall'ordine

diventa un titolo esecutivo Pronto l'algoritmo per migliorare l'analisi delle posizioni da sottoporre ad accertamento tributario Cristina Bartelli a pag. 24

Italia Oggi Quotidiano economico, Giuridico e Político



La Romagna in pausa fiscale

Oggi al via il decreto legge che congelerà fino a ottobre tutte le scadenze fiscali e previdenziali nelle zone alluvionate. Gli importi saranno poi rateizzabili in 60 rate

Ferrara a pag. 32 SU WWW.ITALIAOGGLIT

Societario - Stallo decisionale assembleare, lo studio del Cnn

Lavoro - L'ordinanza della Cassazione che vieta l'uso delle impronte digitali per schedare i dipendenti

Equo compenso - La scheda del Cnf sulle novità per gli avvocati Il fisco o la previdenza si fermano primila Romagna fino a ottobre. Stop a tasse e contributi e a tatte le scadenze fiscali (rottamazione e tragua fiscale incluse), stop si processi amministrativi e continuttà didattica. Queste lo prime misure per fronleggiare l'emergenza oggi in considio dei ministri. Con la legge di bilancio si delineerà la procedura per la raciazione delle imposte con ipotosi di

Partellia nag 96

ESCLUSIVO

Chi sono i miliardari Usa che finanziano gli imbrattatori

Oldani a pag. 9-

La Germania sempre più stanca dei Verdi, che crollano come i Pentastellati in Italia

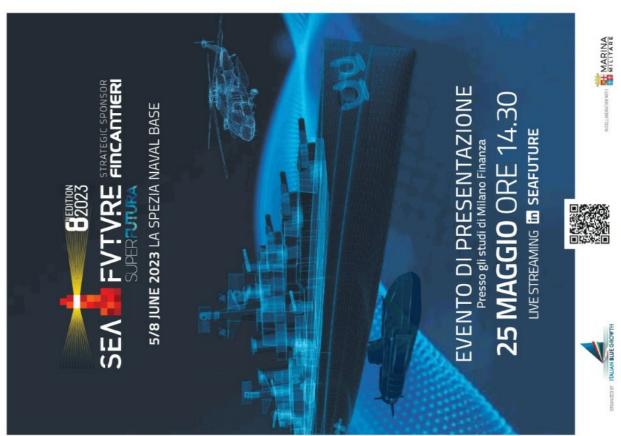


I Verdi tedeschi in criai, crollano come il Mõs in Italia. Hanno perduto a Berlino, sono fuori dal governo della Città Stato dopo otto anni e aver mancato per una manciata di voti di conquistare la poltrona del Borgonaatre. Volevano tramutare nettro il 2035 la capitale in una metropoli auto-free, libera dalle auto, ma l'ordine sono sono per una superiori della contra della contra

Giardina a pag. 15

DIRITTO & ROVESCIO

sovorvini oko kanno inpedito al mino Stagneh Roccella di pra unto re il suo libro l'Una famiglia radico re il suo libro l'Una famiglia radico de Robettino di Salone del Libro di Torino, sono aggetticamente dei fuzzi preche come i pacific aggit diri di apprimere libra in pedire agli altri di apprimere libra como invece la aggraturi ad el Pig. Schlein, capocolgendo completamente i fatti pur mere ragioni di propagan do, ha accusato Roccella di acer volu to inpedire ai scocerni di deprimere la suo piena solidarieta Roccella, ie ha ampiena solidarieta a Roccella, ie ha ampiena solidarieta a Roccella, ie ha con le propaga di ripraesantera in an altre e non meno degno posto di Toria con meno degno posto di Toria con la miso piena disponibilità. Ne contempo Lo Russo ha sottolineato de la Buerta di paralos. La periferio dei la libertà di paralos. La periferio dei la Buerta di paralos. La periferio cattini, me si locca strumenta mino molle.



*Con Come conciliare lavoro & famiglia a € 9,90 in più



1.097.000 Lettori (Audipress 2022/III)

Anno 165 - Numero 140



QN Anno 24 - Numero 140

LA NAZIONE

Firenze - Empoli

MARTEDÌ 23 maggio 2023 1,70 Euro

1993-2023: parla il procuratore Tescaroli

FONDATO NEL 1859 www.lanazione.it



Strage dei Georgofili «Ci sono ancora interrogativi insoluti»

Pontini a pagina 13





Decreto alluvione, stop alle tasse

Oggi le prime misure per l'Emilia-Romagna. Il viceministro Leo: altri fondi da lotterie e dall'asta delle auto confiscate. Task force anti dissesto Intervista a Bersani «lo a spalare il fango nel 1966 a Firenze, Meloni lavori coi romagnoli». La procura di Ravenna apre un'inchiesta

da p. 3 a p. 10

La lezione della Grecia

Destra moderata, chance nell'Ue

Lorenzo Castellani

e elezioni in Grecia confermano la virata a destra del paese. In Europa si delinea un panorama in cui la destra potrebbe tendere all'egemonia politica.

La strage dei Georgofili

Il diritto alla verità

Matteo Massi

ramonto. Dal 16 gen-T najo scorso non è più solo il titolo della poesia della bambina di 9 anni che tre giorni dopo rimase uccisa nella strage dei Georgofili.

A pagina 13





Il richiamo di Mattarella

«Conta l'uomo e non l'etnia»

Colombo a pagina 12



Il processo per il ponte Morandi

L'ex dirigente: «Rischio risaputo»

G. Rossi a pagina 19



Assolti sette dirigenti

Meno 10 punti alla Juventus

Servizi nel QS







la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

basate sulla razza». A dirlo è stato a Milano il presidente Mattarella, in quello che pare un richiamo al go-

o da pagina 2 a pagina 7

verno e al ministro Lollobrigida.

Direttore Maurizio Molinari



Martedì 23 maggio 2023

Anno-48 N°119 - In Italia € 1,70

MONITO DI MATTARELLA

Basta parlare di etnia'

Il Capo dello Stato ricorda i 150 anni della morte di Manzoni condannando populismo, nazionalismo e richiami alla razza Lollobrigida: "Non si riferiva a me. E comunque l'autore dei Promessi Sposi era un patriota che difendeva la famiglia"

Lite tra ministri sulle modifiche al Pnrr. Il Pd: "Resa del governo"

Il commento

Il confine della decenza

di Stefano Cappellini

N on tutto è opinione, non tutto è fisiologico scontro di valori e posizioni. Ogni tanto capita che nel dibattito pubblico sia necessario un argine per evitare che torti e ragioni svolazzino come piume dentro una tempesta. Per fortuna, in questi casi, c'è Sergio Mattarella.

a pagina 27

La storia

La lezione e l'eredità di uno scrittore

di Corrado Augias

I presidente Mattarella ha visto Manzoni in un'ottica che supera la dimensione letteraria Nell'immenso romanzo, nella vicenda di quello scrittore, ha letto in filigrana le storie nostre qui e oggi; Renzo e Lucia sono diventati i protagonisti di una saga che ha come teatro noi, e l'Italia.

«È la persona, e non la stirpe, l'appar-tenenza a un gruppo etnico o a una comunità nazionale, a essere destinataria di diritti universali». E anco ra: «La Costituzione sbarra la strada a nefaste concezioni di supremazia

Perché sul Recovery non possiamo gettare la spugna

L'analisi

di Carlo Cottarelli

e dichiarazioni del ministro Fitto hanno riscaldato il dibattito sulla fattibilità del

a pagina 26

Pnrr. Per molti il Pnrr è nato con un vizio di fondo: quello di mettere troppa carne al fuoco e quindi di essere irrealizzabile. Devo ammettere che anche io l'ho pensato e lo penso ancora. Ma est modus in rebus.

Ucraina

Incursori di Kiev portano la guerra in terra russa Raid su Belgorod



di Castelletti e Raineri

Il sindaco di Bakhmut 'Ci riprenderemo la città"

dal nostro inviato Paolo Brera



Scaroni: "Firmai l'accordo Eni sul gas di Mosca con l'ok della Nato"

di Walter Galbiati

i accoglie nella sede della → Giuliani, l'azienda resa famosa dall'amaro, in un palazzo a ridosso di Viale Abruzzi. Paolo Scaroni ne è il presidente.

alle pagine 10 e 11

L'alluvione in Emilia



renti Beni urgenti per persone e animali arrivano dall'alto in località irraggiungibili per i crolli delle strade

Nei paesi sfamati dagli elicotteri

di Giuseppe Colombo e dal nostro inviato Giampaolo Visetti o alle pagine 8 e 9



A 31 anni da Capaci

La mafia e la questione morale

di Lirio Abbate

a politica decide dell'uccisione di Falcone chi presiederà la Commissione antimafia. I familiari delle vittime di mafia e terrorismo scrivono che Chiara Colosimo non può guidare a pagina 27 con servizi di Palazzolo e Serranò alle pagine 18 e 19

Editoria

Se i booktoker conquistano l'Arena Robinson

di Sara Scarafia

≪ I ncredibile», dice Scott americano autore di *Un amore* senza fine, un classico contemporaneo negli Stati Uniti, quando scende dal palco. A intervistarlo, all'Arena Robinson al Salone del libro di Torino, sono stati i booktoker.

🏮 alle pagine 30 e 31

Serie A



La Juve a -10 crolla ad Empoli Mourinho: "Così campionato falsato'

di Gamba, Marchese e Pinci alle pagine 34 e 35

L'ANNIVERSARIO

Falcone, i boss e il 41 bis un'emergenza mai finita

GIAN CARLO CASELLI

I 123 maggio di 31 anni fa, a Ca-paci, polverizzando un lungo tratto di autostrada e mirando dritto al cuore dello Stato, Cosa nostra sterminava Falcone, la moglie e la scorta. - PAGINA 25



II RACCONTO Berlusconi, Graviano e le minacce di Baiardo

ENRICO DEAGLIO

Questo Baiardo comincia a di-ventare stucchevole, oltreché losco: rivela, minaccia, prevede, chiede soldi; non sembra aver paura che gli tappino la bocca i suoi vecchi sodali _pagna 24







QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867 1.70 C || ANNO 157 || N.139 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1. DCB-TO || www.lastampa.it GNN

Romagna, stop a mutui imposte e contributi ma i soldi sono pochi

OLIVO, SALVAGGIULO, ZANCAN



LA LETTERA

MIO CARO ORSINA TI SPIEGO IL CLIMA

odirettore ho letto l'inter-vento di Giovanni Orsina sul suo giornale di ieri e vorrei aggiunge-re qualche riflessione. Anche io provo noia a commentare



Anche lo provo nota a commentare da trent'anni i nostri disastri climatici. Come addetto ai lavori, conosco benesia la scienza del clima sia il territorio, avendo vissuto in prima persona (vuol dire non alla finestra con i doppi vetri ma con gli stivali nel fancasi escela di cabbia al la sonza la cabi go e i sacchi di sabbia alla porta) le al-luvioni della Valle d'Aosta nel settembre 1993, del Tanaro nel novembre 1994, del Po nell'ottobre 2000, la cri-si del Lago Effimero a Macugnaga nell'estate 2002, e tanti altri eventi nell'estate 2002, e tanti altri eventi minori. La noia emerge dal fatto che la conoscenza scientifica prodotta da tanti miei colleghi nelle discipli-ne del sistema terra (climatologia, meteorologia, geomorfologia fluvia-le, idrologia, idraulica, gestione fo-restale, pianificazione territoriale) rimane nei casserti io addititura se-timane nei casserti io addititura serimane nei cassetti o addirittura genera fastidio, senza essere utilizzata nera tastido, senza essere utilizzata per ridurre i rischi futuri. La scienza serve prima di tutto a fare previsioni che funzionano e lo ha dimostrato almeno con la previsione perfetta-mente centrata delle precipitazioni eccezionali che sia il 2 sia il 16 maggio avrebbero colpito la Romagna

LA RIVELAZIONE CHOC: NON PARLAI PER PAURA DI PERDERE IL POSTO. I FAMIGLIARI: VERGOGNA

Morandi, noi sapevam

L'ex ad della Holding Benetton: ci dissero nel 2010 che il ponte era a rischio crollo

FAGANDINI FINDICE

In una riunione fra manager emersero dubbi sul fatto che il ponte Morandi potesse rimanere in piedi, a causa di un grave difetto di progettazione». Così Gianni Mion, ex aministratore delegato della holding dei Benetton.

Avidità, silenzi e cinismo il pantano della menzogna

Valentina Petrini

LOSCONTROSHI PNRR

Salvini replica a Fitto "Spenderò ogni euro' BARBERA, CAPURSO, MONTICELLI

I Pnrr va smantellato». La ri-voluzione annunciata dal mi-nistro per gli Affari europei, Raf-faele Fitto, agita il governo. «Nes-suna rinuncia ad alcun progetto, vogliamo spendere tutti i fondi», alza la voce il vicepremier Matteo Salvini. - PAGINE 12-13

Governo in confusione e l'altolà dell'Europa

MARCO BRESOLIN, STEFANO LEPRI

Non si poteva trovare simbolo migliore dei guai dell'Italia. Alle prese col Pnr rischiamo di mo-strarci incapaci di preparare il do-mani. Le difficoltà a realizzare gli investimenti spingono le forze po-litiche dominanti a preferire meno soldi ma a pronto effetto. - PAGINA 29

LA COSTITUZIONE

Mattarella: la Carta protegge le persone non razze ed etnie



IL SALONE DEL LIBRO

Lagioia: ora attenti a derive autoritarie



Nicola Lagioia archivia la 35ª edizione del Salone del libro epure i suoi sette anni alla direzio-ne di una fiera che rischiava di scomparire. - PAGINE 30-31

Se Giorgia e Elly sono incinte sul murales

ASSIA NEUMANN DAVAN



Eil corpo delle donne torna terreno di lotta

VIOLA ARDONE - PAGINA 29

Allegri amaro: ci mancano di rispetto **ANTONIO BARILLÀ** na legnata peggiore di quella giudiziaria, una mortificazione clamoro-sa sul campo. Certo, la Juve vive l'ennesima giornata surreale, con la enza che sfila 10 punti emessa a ridosso della partita. - PABNE 34-35



BUONGIORNO

Dopo Mario Natangelo, accusato di vignetta deontologica-mente sanzionabile, ora Nicola Porro, accusato di deonto-logicamente sanzionabile intervista. Il 4 luglio il condutto-re di Quarta Repubblica dovrà presentarsi al Consiglio di disciplina dell'Ordine dei giornalisti per rispondere di difet-to di contraddittorio nella conversazione televisiva avuta un anno fa con Emine Dzhaparova, viceministra agli Esteri ucraina. Secondo i custodi della moralità giornalistica, Por-ro aveva "invitato alla trasmissione solo partecipanti alli-neati con l'intervistata" e, se non è abbastanza chiaro, a voi l'ulteriore precisazione: "Senza alcun rappresentante del-la parte avversa". Della parte avversa? Sì, della parte avver-sa, in questo caso molto avversa i a Russia. Serviva dunque sa, in questo caso molto avversa: la Russia. Serviva dunque qualcuno del governo russo? Per la par condicio? Cioè se

La parte avversa

ospiti chi prende le bombe in testa, serve ospitare anche chi gliele tira? Per deontologia professionale? O perlomeno serviva un giornalista, un analista, un commentatore disposto a dichiarasi "nappresentante della parte avversa"? Nemmeno i più sospettabili sarebbero propensi a tanto. Nel nostro caso, in studio c'era Toni Capuozzo, mio vechio e stimatissimo amico, e molto critico con l'Ucraina, ma credo che si farebbe sparare piuttosto di diris "rappresentante della parte avversa". Comunque va bene, nessuna polemica. Queste sono le regole. Da ora in poi, ricordiamoci il "rappresentante della parte avversa se la scelgono, sennò niente intervista). Per esempio, caro Nicola, se intervisti Liliana Segre ricordati il nazista. —



dra il qr code e richiedi





Mion a sorpresa in tribunale: ponte Morandi erano noti

Deugeni a pagina 13 Per Metasalute in gara un pool formato da Intesa, Poste, Allianz e Reale

Messia a pagina 11

il quotidiano dei mercati finanziari La Tobin Tax sarà abolita o limitata a un centinaio di società quotate

Entro venerdi sono attesi di modifica al ddl Fisco

De Narda a pagina 21

Martedi 23 Maggio 2023 €2,00 Classeditori





FTSE MIB -0,76% 27.311

DOW JONES -0,20% 33.359

NASDAQ +0.67% 12.743**

Ecco il piano salva-Tim

Il ceo: nel secondo trimestre i ricavi cresceranno e l'ebitda tornerà positivo Le tlc in una tempesta perfetta, i nostri azionisti si parlino per ridurre il debito

CAMBIANO LE NORME SUI PIR: UN RISPARMIATORE POTRÀ DETENERNE PIÙ DI UNO



INTESA IN CONSIGLIO UE

Ok dell'Europa ai bonifici istantanei allo stesso costo di quelli ordinari

PNRR SOTTO ACCUSA

All'Emilia Romagna solo 6 mln per la prevenzione

VERBALE D'ASSEMBLEA

Sul Banco Bpm Enasarco si smarca mentre Caltagirone appoggia il vertice



PUBBLICITÀ

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CRESCENTE

CALLABLE IN EURO



Le nuove Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Crescente Callable in Euro offrono agli Investitori flussis edodari annuali crescenti 4,25% p.a. a 5,85% p.a. lordi ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza pari a EUR 1,000 per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittenta.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatament Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziame risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbli zioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di rein stimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbli zioni rimborsato.

EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)
DATA DI EMISSIONE	24 aprile 2023
DATA DI SCADENZA MASSIMA	10 anni (24 aprile 2033)
VALORE NOMINALE	1.000 EUR
CEDOLA FISSA CRESCENTE ANNUALE LORDA ¹	Anno 1, 2: 4,25% Anno 3, 4: 4,65% Anno 5, 6: 5,05% Anno 7, 8: 5,45% Anno 9, 10: 5,85%
CODICE ISIN	XS2552849878

Prima dell'adesione leggere il prespetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembour Commission de Surveillance du Sactour Financier (CSSF) in data 14 aprile 2023 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 14 aprile 2023 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 14 aprile 2023 e la commissione della commissione della prospetto e la commissione della commiss

Sil investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al pos I randimento delle O'ibbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima d all'arrazio dell'entito dell'entito dell'entito dell'entito dell'entito dell'entitorito a la differire anche sersalibimente rispottevamente del prezzo di emissione e dall'ammontane di l'imborso. Non vi è alcu

arte di questo materiale può essera (li copiata, fotocopiata o duplicata in



GLOBAL BANKING & MARKETS



ilpiccolo.it (Trieste)

Primo Piano

Adriatic Sea Summit a Trieste, il ministro Salvini: "Entro l'anno la riforma dei porti"

L'allarme di D'Agostino (Authority di Trieste): "Il futuro dei porti nelle mani di un algoritmo". Il presidente del Fvg Fedriga: "Il Paese difenda porti e logistica". Rossi (Authority di Ravenna): "Non esiste un'emergenza cinese" TRIESTE "Entro la fine dell'anno ma forse anche prima avremo la riforma dei porti. Non può essere un algoritmo a prendere il posto delle autorità portuali", ha detto il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini intervenendo in video collegamento con Trieste dove si è svolto l'Adriatic Sea Summit organizzato dal Piccolo e dal Secolo XIX nel capoluogo giuliano. "L'obiettivo, d'accordo con Edoardo Rixi con cui sto lavorando insieme con diversi operatori, è entro la fine dell'anno, o prima, dare certezza", ha spiegato Salvini. Le caratteristiche: "Autonomia per rispettare la vocazione di ogni Autorità; limitare il canone al minimo; concessioni perché non può essere un algoritmo o un'authority a decidere le concessioni per le singole Autorità portuali". Infine, interventi normativi di sburocratizzazione. L'allarme di D'Agostino (Authority di Trieste): "Il futuro dei porti nelle mani di un algoritmo" Zeno D'Agostino, presidente del porto di Trieste, durante la prima sessione dell'incontro, lancia



l'allarme sulle nuove linee guida sul regolamento delle concessioni e afferma: "Stiamo affidando a un algoritmo dell'Autorità di regolazione dei Trasporti l'affidamento delle future concessioni: questa sin qui è la vera riforma dei porti che è stata fatta fino a questo momento. Il modello spagnolo "addavenì", al primo gennaio 2024 ci sarà un algoritmo che deciderà a chi affidare le concessioni nei porti, senza guardare se il soggetto è russo, cinese, o altro". E' un incontro, quello di Trieste, che sta mescolando elementi di politica nazionale e internazionale sempre più interconnessi. Come ha ricordato in apertura il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, l'Adriatico oggi può essere la porta Sud dei Paesi baltici chiusi a Est dalla Russia, e il mezzo che garantisce la sicurezza di questi collegamenti, dice D'Agostino, è la ferrovia: "Lo abbiamo visto con la pandemia: con le frontiere chiuse, questa è stata l'unico mezzo di collegamento con la Slovenia e la Croazia. E solo a Trieste stiamo investendo sulla ferrovia 270 milioni. Ma i tempi di oggi non consentono di fare un solo piano. Purtroppo servono dei Piani A, Piani B, Piani C e anche Piani D". E' quello che sta facendo Venezia, come dice il presidente dello scalo Fulvio Lino Di Blasio, scalo che deve affrontare le ultime limitazioni definite dal governo alle crociere ("nonostante queste rappresentino il 2,5% del totale, quindi non sono le navi che contribuiscono al fenomeno dell'overtourism"), ma anche forti investimenti per le rinfuse, la conversione delle aree ex Montesyndial ai container per effetto della transizione energetica, ma anche il rilancio dello scalo lagunare come porto delle Autostrade del mare. Daniele Rossi, presidente del porto di Ravenna e principale scalo rinfusiero d'Italia, ha ricordato la differenziazione degli



ilpiccolo.it (Trieste)

Primo Piano

approvvigionamenti di materie prime per le industrie della ceramica, con l'ammortizzazione dei costi dovuti ai dragaggi. Botjan Napast, amministratore delegato del porto di Capodistria, chiarisce che lo scalo non ha grandi traffici con l'Ucraina, e sottolinea però l'importanza della collaborazione tra scali adriatici attraverso la Napa: "In 10 anni abbiamo triplicato tra tutti i traffici container". Denis Vukorepa, direttore esecutivo del porto di Fiume, ha ricordato dei disagi del suo porto durante la guerra tra 1993 e 1994 e le riforme attuate da quei tempi. Gli interventi "Il Paese deve difendere il sistema logistico nazionale, soprattutto in un momento geopolitico come quello che stiamo vivendo. Perché è il sistema logistico la chiave dello sviluppo della nostra economia". Lo ha detto il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga aprendo i lavori del primo Adriatic Sea Summit in corso a Trieste. In sala più di 350 persone per assistere all'evento organizzato da Il Secolo XIX, Il Piccolo, L'Avvisatore Marittimo e The MediTelegraph. Tra gli ospiti del summit il presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Fulvio Lino Di Blasio: "Le crociere prima della decisione di interromperle generavano il 2,5% del turismo a Venezia, praticamente nulla. Il tema dell'impatto sulla città va affrontato, ma non sono certo le crociere che portano overtourism a Venezia. Da parte nostra, cerchiamo di fare entrare i crocieristi in punta di piedi in città": ha detto Di Blasio. Poi è intervenuto Bostjan Napast , presidente del porto di Koper/Capodistria: "La guerra in Ucraina non ha avuto un impatto significativo sul nostro porto. Anzi: la crisi internazionale ci ha dato la possibilità di sviluppare nuovi traffici soprattutto nei settori container e automotive. Il 2022, non a caso, è stato per noi un anno eccezionale. Ma vorrei sottolineare quanto è importante organizzare eventi come quello di oggi a Trieste. L'alleanza fra porti adriatici è importante se vogliamo davvero fare concorrenza al Nord Europa. - ha continuato Bostjan Napast - Scegliere i porti del Nord Adriatico è la più green delle scelte perché consente di risparmiare dai 5 ai 7 giorni di navigazione rispetto ai porti nordeuropei e abbattere il 50% delle emissioni di CO2". Denis Vukorepa, direttore esecutivo del porto di Rijeka/Fiume, ha ricordato gli impatti della guerra nell'ex Jugoslavia sulla portualità, tracciando un parallelo con l'attuale situazione in Ucraina: "Abbiamo dovuto recuperare 20 anni di tempo perso. Nel 2013 siamo riusciti a entrare nel grande circuito dei porti grazie al Napa, l'associazione dei porti del Nord Adriatico. Quando ci presentiamo in Cina, se conoscono Rijeka è grazie agli sforzi del Napa". "C'è molta emotività quando si parla di investimenti cinesi nei porti. - ha detto Daniele Rossi, già presidente di Assoporti e attuale numero uno del porto di Ravenna - Se ci sono motivi di sicurezza, l'Autorità portuale ha tutti gli strumenti per impedire un investimento o un insediamento. Dirò di più: anche una concessione già rilasciata può essere revocata. Non vedo un problema di appropriazione dei porti. Ripeto: non esiste un'emergenza cinese. È solo una questione emotiva e politica", ha spiegato Rossi. "Se saranno i cinesi a gestire il nostro nuovo terminal container? Mai dire mai. Ci sarà un bando internazionale, staremo a vedere. Dico solo che il 70% della merce che arriva a Rijeka è cinese" ha detto Vukorepa. "La riforma dei porti c'è già stata gualche settimana fa", ha detto provocatoriamente Zeno D'Agostino, presidente del porto di



ilpiccolo.it (Trieste)

Primo Piano

Trieste e numero uno dell'Espo, associazione dei porti europei. "È stato deciso che le concessioni portuali le delibera Art (Autorità di regolazione dei trasporti, ndr) con un algoritmo. In pratica sarà Art, da Torino, a decidere in autonomia se una società russa può ottenere una concessione portuale. Una decisione incredibile, che estromette sia le autorità portuali sia il governo dalle decisioni". Video del giorno.



ilsecoloxix.it

Primo Piano

Trasporti, oggi a Trieste la strategia italiana al primo Adriatic Sea Summit

Genova - Appuntamento oggi a Trieste, al Convention Center del Porto Vecchio dalle 9.30, per l'Adriatic Sea Summit " Trasporti e logistica: dal mare al cuore d'Europa " al quale parteciperanno, tra gli altri, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, i presidenti delle Autorità di sistema portuale di Trieste, (Zeno D'Agostino), di Venezia, (Fulvio Lino Di Blasio), di Ravenna, (Daniele Rossi) e di Capodistria (Bostjan Napast). L'evento è organizzato dalle testate "Il Piccolo", "Il Secolo XIX", "L'Avvisatore Marittimo" e "The MediTelegraph" e si inserisce nel circuito dei "Forum dello Shipping", giunto quest'anno alla decima edizione. Si potrà seguire anche in streaming sui siti web. Amministratori pubblici e imprenditori (tra i molti: Cosulich, Msc, Hhla, Assiterminal, Assoporti, Confitarma, Federagenti) si confronteranno su offerta commerciale e competitività del sistema portuale adriatico. Introdurranno l'incontro Roberta Giani, direttrice del "Piccolo", e Luca Ubaldeschi, direttore del "Secolo XIX".





Ship Mag

Primo Piano

D'Agostino: "La riforma dei porti? C'è già stata con i nuovi poteri attribuiti ad Art"

Il presidente di Espo e dell'AdSP di Trieste, lo ha detto provocatoriamente aprendo il primo Adriatic Sea Summit nella città giuliana Trieste - La riforma dei porti "c'è già stata, poche settimane fa. Forse non se ne sono accorti tutti, ma i nuovi poteri attribuiti all'Autorità di regolazione dei trasporti, che con l'applicazione di un algoritmo potrà decidere se una società russa potrà avere o no una concessione in un porto italiano, rappresentano una grande riforma". Zeno D'Agostino, presidente di Espo e dell'AdSP di Trieste, lo ha detto provocatoriamente aprendo il primo Adriatic Sea Summit nella città giuliana. "È incredibile che l'Art, scavalcando i poteri di Autorità portuali e governo, possa decidere come e quali soggetti saranno autorizzati a operare nei nostri porti. Questo è il tema che andrebbe affrontato con la massima urgenza". "Non era mai successo nulla del genere. Mai una decisione così impattante era stata presa senza sentire le associazioni - ha aggiunto Luigi Merlo, presidente di Federlogistica - Mi auguro che Assoporti faccia ricorso". Sul palco del Summit anche Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti: "Per ora stiamo lavorando per cambiare le regole. Il ricorso? È prematuro parlarne. Prima dobbiamo discuterne al nostro interno".





Agenparl

Trieste

Porti: Serracchiani, c'è alert su gestione concessioni a ART

(AGENPARL) - lun 22 maggio 2023 Porti: Serracchiani, c'è alert su gestione concessioni a ART "Il tema della governance dei porti tocca anche gli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per i porti italiani il Pnrr è una grandissima opportunità che però si lega a un non-detto riguardo la natura delle Autorità portuali italiane, sia nei rapporti con la Commissione europea sia con i porti intraeuropei ed extraeuropei". Lo ha detto oggi Debora Serracchiani, a margine dell'Adriatic Sea Summit, il forum sull'economia del mare organizzato a Trieste da Piccolo, Secolo XIX, Avvisatore Marittimo e MediTelegraph. Riferendosi a quanto emerso sulle modalità di applicazione del Regolamento sulle concessioni portuali che attribuisce all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) un ruolo rilevante nel rilascio e proroga delle concessioni stesse, la parlamentare ha evidenziato che "è stato posto un alert sulla scelta del Governo di accentrare le concessioni portuali presso l'ART". "Condivido - ha detto Serracchiani - la preoccupazione del presidente Zeno D'Agostino, perché sono scelte che vanno legate a una prossimità e conoscenza dei propri territori, che può non essere la condizione di un'autorità centrale". Su Google Drive disponibile video della dichiarazione di Serracchiani.





Ansa

Trieste

D'Agostino, 'non sia algoritmo a regolare concessioni portuali'

Pres. Autorità Trieste, 'sono importanti scelte strategiche' 1 di 1 (ANSA) -TRIESTE, 22 MAG - "Quando è stato appurato che una concessione ha un ruolo fondamentale per la strategia di visione complessiva politica del Paese, non ha senso logico che a fare una valutazione fondamentale delle concessioni portuali sia un mero algoritmo". Ne è convinto il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Zeno D'Agostino, e con lui tanti suoi omologhi, come ha detto nel corso dell'Adriatic Sea Summer organizzato da II Piccolo e il Secolo XIX. Il riferimento è all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art) che è stata indicata come l'ente che, a partire dal primo gennaio 2024, dovrà regolare le concessioni portuali e che lo farà attraverso l'applicazione di un algoritmo. "Continuiamo a dirci ai convegni che alcune concessioni dei porti italiani hanno un valore strategico, politico e geopolitico importante - ha sottolineato D'Agostino - poi però le scelte strategiche vengono date a un soggetto indipendente che per antonomasia nulla ha a che vedere con la visione anche geopolitica del governo". Inizialmente era stato elaborato un diverso intervento normativo, nel dicembre scorso, che non è



stato però approvato da Bruxelles. Un passaggio che non avrebbe consentito lo sblocco del pagamento di una rata del Pnrr. Dunque le autorità italiane hanno individuato il sistema di Art che ha avuto il consenso dell'Ue, sbloccando contestualmente la rata del Pnrr. (ANSA).



Corriere Marittimo

Trieste

Salvini: "Entro fine anno la riforma dei porti, al lavoro con il vice ministro Rixi"

TRIESTE - "La riforma dei porti sarà pronta entro la fine dell'anno " è la dichiarazione del ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, intervenuto da remoto durante l'Adriatic Sea Summit in svolgimento oggi a Trieste "L'obiettivo" - ha spiegato Salvini - "d 'accordo con Edoardo Rixi con cui sto lavorando e insieme con diversi altri operator i, è entro la fine dell'anno, o prima, è dare certezza" - Quali saranno le caratteristiche messe in campo - "Autonomia per rispettare la vocazione di ogni Autorità; limitare il canone al minimo; concessioni perché non può essere un algoritmo o un'authority a decidere le concessioni per le singole Autorità portuali" in riferimento alla tanto contrastata delega di ART. In generale Salvini vorrebbe alleggerire il carico burocratico; "non ci possono essere fondi pubblici bloccati nelle casse dell'Authority portuali per l'esistenza di diversi vincoli, quali quelli ambientali, storico paesaggistici".E interventi normativi di sburocratizzazione. Salvini ha inoltre annuncianto la sua presenza a metà giugno al G7 dei Trasporti.





Corriere Marittimo

Trieste

Porti, eliminare il gender gap, D'Agostino lancia la proposta di un "Manifesto" VIDEO

Il Porto delle Donne - D'Agostino da Livorno lancia la proposta "Una carta di questi due giorni in cui si fissano una serie di punti che portano a responsabilità romane rispetto al gender gap nei porti". LIVORNO - Zeno D'Agostino, presidente dell'AdSP MAO e presidente ESPO è intervenuto alla due giorni convegnistica di Livorno "Il porto delle Donne" sottolineando l'importanza dell'evento - rispetto al quale "ci sarà un prima e dopo" dalle riflessioni fatte in privato e in pubblico dai protagonisti della comunità portuale nazionale presenti all'incontro, ha ribadito con forza il presidente di ESPO -"Lo stato decida una linea di finanziamento che vada ad aiutare le compagnie portuali, i terminalisti, i presidenti di AdSP ad investire sulle carenze delle infrastrutture, esempio molto banale gli spogliatoi, per permettere di avere personale operativo donne e uomini". La proposta che il presidente di ESPO ha lanciato alla comunità portuale riunita a Livorno è la stesura di un manifesto per concretizzare quanto fatto fino a qui a Livorno, con le istanze da rivolgere al governo sul tema della eliminazione del gender gap nei porti : "L'elemento è uscire con una carta di questi due giorni in cui si fissano una serie di punti che



portano a responsabilità romane rispetto a questo tema ". La questione spiega D'Agostino deve essere trasferita nell'agenda romana: "uscire con un manifesto di questa due giorni che potrebbe dare continuità e segnare una data importante in quelle che sono le dinamiche complessive della portualità ". L'impegno da chiedere al governo è "un finanziamento per andare ad eliminare le barriere infrastrutturali che non permettono le iniziative che i singoli porti e i singoli terminalisti e operatori, vogliono portare avanti per aiutare l'eliminazione del gender gap nei porti". Concludendo "Questo un tema di "pragmatismo, manageriale, di produttività e competitività" poiché come emerso dai dibattiti della giornata "se non ci sono le donne all'interno il mondo dei porti e dello shipping, noi non siamo in grado di essere competitivi e all'altezza".



Corriere Marittimo

Trieste

D'Agostino: "La riforma dei porti c'è già stata, forse non se ne sono accorti tutti"

TRIESTE - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e presidente ESPO, Zeno D'Agostino, aprendo a Trieste il primo Adriatic Sea Summit organizzato dal Secolo XIX e da Il Piccolo è intervenuto sul tema della riforma dei porti: " C'è già stata, poche settimane fa, forse non se ne sono accorti tutti" - ha detto provocatoriamente D'Agostino - "I nuovi poteri attribuiti ad ART" - Autorità di Regolazione dei Trasporti - "che con l'applicazione di un algoritmo potrà decidere se una società russa potrà avere o no una concessione in un porto italiano, rappresentano una grande riforma" - continuando - "È incredibile che l'ART, scavalcando i poteri delle Autorità portuali e del governo, possa decidere come e quali soggetti saranno autorizzati a operare nei nostri porti. Questo è il tema che andrebbe affrontato con la massima urgenza".





Informare

Trieste

Filt Cgil, ingenuo ipotizzare la riforma dei porti senza coinvolgere i sindacati

Ci preoccupa - ha sottolineato il sindacato - anche quanto dichiarato da Salvini sull'autonomia di ogni Autorità di Sistema Portuale «Annunciare entro l'anno una riforma dei porti, senza aver adeguatamente predisposto tavoli con tutti i soggetti rappresentativi, è un'ingenuità da parte del ministro che consegna al conflitto i temi più spinosi delle sue proposte». Lo ha sottolineato la Filt Cgil in merito alle dichiarazioni odierne del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini all'Adriatic Sea Summit di Trieste, nel corso del quale ha annunciato che la riforma dei porti sarà attuata entro quest'anno, assegnando più autonomia alle Autorità di Sistema Portuale. Si tratta - ha denunciato la Federazione dei Trasporti della Cgil - di «un orientamento del governo su cui esprimiamo un monito assai critico sul merito ed inquietante sul metodo». «Ci preoccupa - ha specificato l'organizzazione sindacale anche quanto dichiarato sull'autonomia di ogni Autorità di Sistema Portuale perché mette in discussione il sistema nazionale di gestione della portualità in ottica di sistema. Occorre tutelare quanto di buono si è costruito, partendo dalla difesa della natura giuridica delle AdSP in quanto ente pubblico non



economico. Tra l'altro - ha evidenziato la Filt Cgil - il Mit, incurante degli effetti sulla portualità, è già intervenuto a modificare la legge 84/1994 con le linee guida e il decreto ministeriale che le recepisce in cui si assegnano nuove attribuzioni all'Autorità di Regolazione dei Trasporti che, scavalcando le AdSP, potrà stabilire i soggetti che saranno autorizzati ad operare nei nostri porti» (La Filt Cgil ha chiesto che, «prima di predisporre una qualsiasi traccia di riforma dell'attuale norma», «il governo avvii anche con le organizzazioni sindacali una fase di analisi di contesto attraverso il metodo di concertazione, permettendo così anche ai lavoratori di potersi esprimere su un tema decisivo per il rilancio del Paese come quello della portualità».



Sea Reporter

Trieste

Porti: Serracchiani, c'è alert su gestione concessioni a ART

"Il tema della governance dei porti tocca anche gli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per i porti italiani il Pnrr è una grandissima opportunità che però si lega a un non-detto riguardo la natura delle Autorità portuali italiane, sia nei rapporti con la Commissione europea sia con i porti intraeuropei ed extraeuropei". Lo ha detto oggi Debora Serracchiani, a margine dell'Adriatic Sea Summit, il forum sull'economia del mare organizzato a Trieste da Piccolo, Secolo XIX, Avvisatore Marittimo e MediTelegraph. Riferendosi a quanto emerso sulle modalità di applicazione del Regolamento sulle concessioni portuali che attribuisce all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) un ruolo rilevante nel rilascio e proroga delle concessioni stesse, la parlamentare ha evidenziato che "è stato posto un alert sulla scelta del Governo di accentrare le concessioni portuali presso l'ART". "Condivido ha detto Serracchiani - la preoccupazione del presidente Zeno D'Agostino, perché sono scelte che vanno legate a una prossimità e conoscenza dei propri territori, che può non essere la condizione di un'autorità centrale".





Trieste

Salvini: "Riforma dei porti entro la fine dell'anno o forse anche prima"

Il ministro all'Adriatic Sea Summit: "Ecco i punti fondamentali su cui lavoriamo" Trieste - "La riforma dei porti sarà pronta entro la fine dell'anno". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini in video collegamento dalla Sicilia durante l'Adriatic Sea Summit organizzato dal Secolo XIX e dal Piccolo nel capoluogo giuliano. "L'obiettivo, d'accordo con Edoardo Rixi con cui sto lavorando insieme con diversi operatori, è entro la fine dell'anno, o prima, è dare certezza", ha spiegato Salvini . "Ecco le caratteristiche: autonomia per rispettare la vocazione di ogni Autorità; limitare il canone al minimo; concessioni perché non può essere un algoritmo o un'authority a decidere le concessioni per le singole Autorità portuali".





Trieste Prima

Trieste

Salvini: "Entro un anno pronta la riforma dei porti"

Gli interventi all'Adriatic Sea Summit. D'Agostino: "Le concessioni portuali verranno valutate dal primo gennaio 2024 dall'Autorità regolazione trasporti, un ente che non ha nulla a che vedere con la visione governativa". Salvini:"Non può essere un'Authority o un algoritmo a decidere le concessioni per le singole Autorità portuali" Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha dichiarato che "la riforma dei porti sarà pronta entro la fine dell'anno". Lo ha annunciato il ministro stesso in collegamento con l'Adriatic Sea Summit a Trieste nella mattinata di oggi, lunedì 22 maggio. "L'obiettivo, d'accordo con Edoardo Rixi con cui sto lavorando insieme con diversi operatori, è entro la fine dell'anno, o prima". Nella riforma, ha anticipato Salvini, è prevista una maggiore autonomia "per rispettare la vocazione di ogni Autorità, e limitare il canone al minimo" oltre al tema delle concessioni, "perché non può essere un algoritmo o un'authority a decidere le concessioni per le singole Autorità portuali. Aggiungo anche interventi normativi per semplificare la messa a terra dei tanti fondi che sono previsti e spesso fermi nelle casse delle stesse autorità per i vincoli paesaggistici, burocratici e, ambientali". Sul tema delle



concessioni è intervenuto al summit anche il presidente dell'Autorità Portuale di Trieste Zeno D'Agostino: "C'è stato un passaggio normativo qualche settimana fa, per rispondere alla richiesta di Bruxelles (che altrimenti non sbloccava una rata del Pnrr), secondo cui le concessioni portuali verranno valutate dal primo gennaio 2024 dall'Autorità regolazione trasporti, un ente che non ha nulla a che vedere con la visione governativa". "Il fattore principale - ha spiegato il presidente dell'Authority - deve andare a definire chi saranno i concessionari dei porti. Siamo qui a discutere che alcuni ci piacciono e altri no", ma "probabilmente discutiamo del nulla perché il soggetto sarà Art in base a un algoritmo che è stato inserito all'interno di questo atto normativo". Nell'incontro si è anche parlato del cambio di scenario in ambito portuale dopo gli stravolgimenti degli ultimi anni, tra guerra in Ucraina, Covid e relativi mutamenti negli equilibri geopolitici. In questa situazione, ha sottolineato D'Agostino, la ferrovia si è rivelata "un sistema in grado di essere molto più stabile e reattivo rispetto, ad esempio, al Covid e alla chiusura delle frontiere", e per questo "sulla ferrovia, solo a Trieste, si stanno investendo 270 milioni di euro". Moltre le riflessioni dei relatori sulla Via della Seta alla luce degli equilibri geopolitici in divenire. Sul tema si è espresso anche il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga: "Penso che ormai il contesto internazionale obblighi a fare altre scelte. Se noi pensiamo di entrare in un sistema nel quale qualcuno dall'altra parte del mondo decide cosa può e non può arrivare non solo nel nostro paese ma in Europa, è un problema. Mi sembra che i rapporti commerciali si possono avere con chiungue e con qualsiasi paese ma i rapporti strutturali e strategici



Trieste Prima

Trieste

bisogna averli con gli alleati occidentali".



Agenparl

Venezia

PORTOVE | PROTOCOLLO FANGHI, IL PRES. DI BLASIO: "SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA PORTUALITA' VENETA E' POSSIBILE"

(AGENPARL) - lun 22 maggio 2023 PROTOCOLLO FANGHI, IL PRES. ADSPMAS DI BLASIO SULLA FIRMA DEL DECRETO INTERMINISTERIALE Venezia, 22 maggio- In merito alla firma del decreto interministeriale relativo al cosiddetto Protocollo Fanghi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Siamo di fronte a un'altra importante dimostrazione che lo sviluppo sostenibile della portualità del Veneto è già possibile. La mancata adozione del c.d. Protocollo Fanghi - che ora passerà al Ministero della Giustizia per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - era infatti uno degli elementi che avevamo indicato nel nostro Piano Operativo Triennale 2022/2024 come "vincolo" allo sviluppo sostenibile del porto. Con questa formale intesa tra i tre ministeri competenti (Infrastrutture/Ambiente/Salute) si fa un importante passo in avanti. Ma non basta. Si auspica a questo punto per dare piena attuazione alle misure previste dal Protocollo - l'avvio quanto prima dell'operatività dell'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle acque che, come noto, avrà (tra gli altri) il compito di



approvare i progetti di dragaggio e le modalità di gestione dei materiali. Quanto al Piano morfologico, è attivo un tavolo con i ministeri competenti per la definizione delle modalità di collaborazione e interazione con la Commissione VIA / VAS".



Venezia

PROTOCOLLO FANGHI, IL PRESIDENTE ADSPMAS DI BLASIO SULLA FIRMA DEL DECRETO INTERMINISTERIALE

Venezia In merito alla firma del decreto interministeriale relativo al cosiddetto Protocollo Fanghi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio dichiara: Siamo di fronte a un'altra importante dimostrazione che lo sviluppo sostenibile della portualità del Veneto è già possibile. La mancata adozione del c.d. Protocollo Fanghi che ora passerà al Ministero della Giustizia per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale era infatti uno degli elementi che avevamo indicato nel nostro Piano Operativo Triennale 2022/2024 come vincolo allo sviluppo sostenibile del porto. Con questa formale intesa tra i tre ministeri competenti (Infrastrutture/Ambiente/Salute) si fa un importante passo in avanti.Ma non basta. Si auspica a questo punto per dare piena attuazione alle misure previste dal Protocollo l'avvio quanto prima dell'operatività dell'Autorità per la Laguna di Venezia Nuovo Magistrato alle acque che, come noto, avrà (tra gli altri) il compito di approvare i progetti di dragaggio e le modalità di gestione dei materiali. Quanto al Piano morfologico, è attivo un tavolo con i ministeri competenti per la definizione delle modalità di collaborazione e interazione con la Commissione VIA / VAS.



Discovere de la contra del contra de la contra del contra de la contra del contra del la c



Venezia

PROTOCOLLO FANGHI, IL PRES. ADSPMAS DI BLASIO SULLA FIRMA DEL DECRETO INTERMINISTERIALE

In merito alla firma del decreto interministeriale relativo al cosiddetto Protocollo Fanghi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Siamo di fronte a un'altra importante dimostrazione che lo sviluppo sostenibile della portualità del Veneto è già possibile. La mancata adozione del c.d. Protocollo Fanghi che ora passerà al Ministero della Giustizia per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - era infatti uno degli elementi che avevamo indicato nel nostro Piano Operativo Triennale 2022/2024 come "vincolo" allo sviluppo sostenibile del porto. Con questa formale intesa tra i tre ministeri competenti (Infrastrutture/Ambiente/ Salute) si fa un importante passo in avanti. Ma non basta. Si auspica a questo punto - per dare piena attuazione alle misure previste dal Protocollo - l'avvio quanto prima dell'operatività dell'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle acque che, come noto, avrà (tra gli altri) il compito di approvare i progetti di dragaggio e le modalità di gestione dei materiali. Quanto al Piano morfologico, è attivo un tavolo con i ministeri competenti per la definizione delle modalità di collaborazione e interazione con la Commissione VIA / VAS". Venezia, 22 maggio 2023.





Venezia

Dragaggi a Venezia, ok ministero Salute al protocollo fanghi

Dopo il parere favorevole del Consiglio di Stato, un altro via libera a un importante dispositivo normativo. Ora manca solo l'ok del ministero della Giustizia II ministero della Salute, dopo il via libera del ministero delle Infrastrutture, ha firmato il decreto sul cosidetto "protocollo fanghi" per il porto di Venezia, il dispositivo che disciplina (semplificando) le procedure di dragaggio portuale e che potrebbe essere esteso anche a tutti gli altri porti italiani. Lo schema di decreto ha ricevuto a dicembre il parere favorevole del Consiglio di Stato, proprio su proposta dei due ministeri. Ora manca solo l'approvazione del ministero della Giustizia per la pubblicazione in Gazzetta ufficiale. Il provvedimento propone una nuova procedura di caratterizzazione e gestione dei sedimenti, permettendo finalmente di superare il cosiddetto "protocollo fanghi" risalente al 1993. Si tratta di uno schema di regolamentazione in linea con le più recenti direttive europee e con la normativa nazionale in materia di dragaggi. Prevede la caratterizzazione sia dei sedimenti da dragare che del sito di conferimento, permettendo in tal modo di mantenere e ricollocare in Laguna una maggiore quantità di



sedimenti, dopo accurate indagini di compatibilità chimica ed eco-tossicologica, risultando così più sostenibile per gli schemi prescrittivi ministeriali che autorizzano i movimenti dei sedimenti nei porti. Per il presidente del porto di Venezia, Fulvio Lino Di Blasio, uno dei porti più soggetti a insabbiamento e che quindi hanno più necessità di dragare, ha commentato la firma del ministero della Salute parlando di «un'altra importante dimostrazione che lo sviluppo sostenibile della portualità del Veneto è già possibile. La mancata adozione del cosiddetto Protocollo Fanghi era infatti uno degli elementi che avevamo indicato nel nostro Piano Operativo Triennale 2022/2024 come "vincolo" allo sviluppo sostenibile del porto. Con questa formale intesa tra i tre ministeri competenti (Infrastrutture/Ambiente/Salute) si fa un importante passo in avanti. Ma non basta. Si auspica a questo punto - per dare piena attuazione alle misure previste dal Protocollo - l'avvio quanto prima dell'operatività dell'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle acque che, come noto, avrà (tra gli altri) il compito di approvare i progetti di dragaggio e le modalità di gestione dei materiali. Quanto al Piano morfologico, è attivo un tavolo con i ministeri competenti per la definizione delle modalità di collaborazione e interazione con la Commissione VIA / VAS». Condividi Tag dragaggi ambiente venezia Articoli correlati.



Sea Reporter

Venezia

Protocollo Fanghi: Di Blasio sulla firma del decreto interministeriale

Venezia, 22 maggio 2023 In merito alla firma del decreto interministeriale relativo al cosiddetto Protocollo Fanghi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Siamo di fronte a un'altra importante dimostrazione che lo sviluppo sostenibile della portualità del Veneto è già possibile. La mancata adozione del c.d. Protocollo Fanghi - che ora passerà al Ministero della Giustizia per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - era infatti uno degli elementi che avevamo indicato nel nostro Piano Operativo Triennale 2022/2024 come "vincolo" allo sviluppo sostenibile del porto. Con questa formale intesa tra i tre ministeri competenti (Infrastrutture/Ambiente/Salute) si fa un importante passo in avanti. Ma non basta. Si auspica a questo punto - per dare piena attuazione alle misure previste dal Protocollo - l'avvio quanto prima dell'operatività dell'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle acque che, come noto, avrà (tra gli altri) il compito di approvare i progetti di dragaggio e le modalità di gestione dei materiali. Quanto al Piano morfologico, è attivo un tavolo con i ministeri competenti per la definizione delle modalità di collaborazione e interazione con la Commissione VIA / VAS".





Venezia

Canale Malamocco- Marghera, per il ministero il progetto dell'Adspams non è soggetto a procedura di VIA

"E' la dimostrazione che lo sviluppo sostenibile del porto è già possibile", commenta il Presidente dell'Autorità Portuale Di Blasio Venezia - Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha stabilito che il progetto relativo alle "Opere di manutenzione e ripristino per la protezione e la conservazione nelle aree di bordo del canale Malamocco Marghera tratto curva San Leonardo e Fusina - interventi di protezione dall'erosione marina delle casse di colmata A, B, D-E, lato laguna viva" non ricade nelle categorie progettuali che prevedono l'applicazione delle discipline di VIA: l'Autorità di Sistema Portuale potrà quindi procedere con l'affidamento dei lavori e con il monitoraggio ambientale relativi al bando di gara pubblicato il 12 dicembre del 2022. Il MASE, infatti, ha accolto i chiarimenti forniti dall'AdSPMAS e dal PIOPP rispetto alle istanze di verifica, formulate al MASE da parte di alcune associazioni ambientaliste veneziane, circa l'applicazione delle procedure di assoggettamento a VIA del progetto. La decisione del Ministero si basa su due punti: in primo luogo, quanto proposto dall'Autorità Portuale veneta riguarda interventi di salvaguardia ambientale e, in secondo luogo, il



dragaggio dei canali portuali - in quanto mera opera di manutenzione finalizzata al ripristino delle quote di progetto - non rientra tra le modifiche progettuali da sottoporre a VIA. "E' la dimostrazione che lo sviluppo sostenibile del porto è già possibile - commenta il Presidente AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio- Si tratta di una decisione molto attesa che ha chiarito che il nostro progetto non riguarda, né modifica, il Canale Malamocco-Marghera ma prevede solo interventi di ripristino ambientale delle casse di colmata - oggi interessate da gravi fenomeni erosivi - e il ripristino morfologico della superficie originale delle stesse. Finalmente avremo la possibilità di procedere secondo i programmi alla conterminazione delle casse di colmata, arrestandone il fenomeno erosivo e proteggendo in tal modo la laguna e, in second'ordine, di garantire l'accessibilità nautica nel tratto interessato".



Venezia

Protocollo fanghi, Di Blasio: "Sviluppo sostenibile della portualità veneta è possibile"

"Con questa formale intesa tra i tre ministeri competenti (Infrastrutture/Ambiente/Salute) si fa un importante passo in avanti" Venezia -In merito alla firma del decreto interministeriale relativo al cosiddetto Protocollo Fanghi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Siamo di fronte a un'altra importante dimostrazione che lo sviluppo sostenibile della portualità del Veneto è già possibile. La mancata adozione del c.d. Protocollo Fanghi che ora passerà al Ministero della Giustizia per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - era infatti uno degli elementi che avevamo indicato nel nostro Piano Operativo Triennale 2022/2024 come "vincolo" allo sviluppo sostenibile del porto. Con questa formale intesa tra i tre ministeri competenti (Infrastrutture/Ambiente/Salute) si fa un importante passo in avanti . Ma non basta. Si auspica a questo punto - per dare piena attuazione alle misure previste dal Protocollo - l'avvio quanto prima dell'operatività dell'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle acque che, come noto, avrà (tra gli altri) il compito di approvare i progetti di dragaggio e le modalità di gestione



dei materiali. Quanto al Piano morfologico, è attivo un tavolo con i ministeri competenti per la definizione delle modalità di collaborazione e interazione con la Commissione VIA / VAS".



Venezia Today

Venezia

Il via libera del ministero della Salute sblocca il protocollo fanghi in laguna

Il decreto supera la normativa del 1993 permettendo di avviare lavori attesi per la navigazione. Viceministro Gava: «Superate incomprensibili resistenze ideologiche» È operativo il nuovo protocollo fanghi in laguna. La notizia è arrivata dopo la firma al decreto da parte del ministero della Salute, che ha fatto seguito al via libera del ministero delle Infrastrutture e del ministero dell'Ambiente. Il decreto consentirà di avviare lavori attesi da anni nelle acque della laguna, migliorando l'accessibilità ai porti e alle zone di navigazione. «Superiamo finalmente una normativa vetusta, risalente al 1993, e rilanciamo l'economia e la competitività dei porti delle zone lagunari, soprattutto quelle dell'alto Adriatico, sino a oggi frenate da incomprensibili resistenze ideologiche - Questo vuol dire, afferma il viceministro all'Ambiente e Sicurezza energetica, Vannia Gava - essere al governo con buonsenso, contemperando sviluppo e tutela ambientale». Sul fronte degli escavi, venerdì il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica aveva stabilito che il progetto relativo alle "Opere di manutenzione e ripristino per la protezione e la conservazione nelle aree di bordo del canale Malamocco Marghera, tratto



curva San Leonardo e Fusina - interventi di protezione dall'erosione marina delle casse di colmata A, B, D-E, lato laguna viva" non ricade nelle categorie progettuali che prevedono l'applicazione delle discipline di Valutazione d'impatto ambientale Via, dando il via libera all'Autorità di sistema portuale a procedere con l'affidamento dei lavori e con il monitoraggio ambientale relativi al bando di gara pubblicato il 12 dicembre del 2022.



Savona, Vado

VADO GATEWAY: grande successo per la prima edizione di "Terminal4Family"

Circa 600 i partecipanti all'iniziativa promossa da Vado Gateway e Reefer Terminal dedicata alle famiglie dei dipendenti Tour alla scoperta delle aree operative portuali e un ricco programma di laboratori ludico-educativi il programma dell'evento che ha avuto anche un importante risvolto solidale in favore dell'associazione Porto dei piccoli Far conoscere la vita del porto e l'impegno dei suoi lavoratori per la sicurezza, l'attenzione all'ambiente e il sostegno al territorio. È l'obiettivo della prima edizione di "Terminal4Family", iniziativa dedicata alle famiglie dei dipendenti di Vado Gateway e Reefer Terminal promossa e organizzata dal management dei due terminals vadesi, tenutasi oggi nel porto di Vado Ligure. Circa 600 i partecipanti di una giornata alla scoperta delle aree operative dei due terminals che vedono circa 400 addetti (di cui l'80% provenienti dalla provincia di Savona) impegnati quotidianamente nelle diverse fasi del ciclo di movimentazione delle merci destinate e in arrivo dai mercati del mondo. Dopo i saluti di benvenuto da parte di Paolo Cornetto - Amministratore Delegato di Vado Gateway e di Reefer Terminal all'interno della "White Whale", il quartier generale di Vado



Gateway così ribattezzato dai lavoratori per la particolare forma e colore, la mattinata è proseguita con un tour delle aree operative effettuato a bordo di apposite navette per assicurare la massima sicurezza. Un'occasione unica che ha permesso di conoscere da vicino le aree di lavoro, le banchine e i piazzali tecnologicamente avanzati del sistema portuale vadese, un'infrastruttura che, nel 2022, ha movimentato complessivamente circa 290.000 (+20.8% sul 2021) e che vede oggi nove importanti Linee marittime attive con i principali mercati di riferimento internazionali. Ricco il programma di iniziative collaterali per adulti e piccini, con numerosi laboratori ludico-educativi a cura del Porto dei Piccoli, associazione nata nel 2005 con l'obiettivo di portare il mare e la cultura del porto a tutti i bambini e i ragazzi che affrontano la malattia affinché, attraverso il gioco, possano ritrovare momenti di serenità e svago. Dalla sostenibilità, per sensibilizzare i più piccoli sull'importanza del riciclo e dell'attenzione per l'ambiente, alla sicurezza in mare, dalle professioni all'interno di un porto, con un focus sulla figura del gruista e di chi è impegnato nella movimentazione dei container, alla conoscenza dei nodi nautici. E ancora, una postazione multimediale dove è stato possibile provare il simulatore utilizzato per le attività di formazione dei gruisti, cimentandosi nella guida virtuale di una delle gru di banchina alte fino a 60 metri e capaci di movimentare carichi fino a 100 tonnellate di peso, impegnate anche nelle operazioni sulle navi di ultima generazione. Tra i contenuti a disposizione dei partecipanti anche un suggestivo percorso video e fotografico dedicato alla storia del nuovo container terminal, la più importante infrastruttura portuale realizzata in Italia



Savona, Vado

negli ultimi decenni e tra i terminal più tecnologicamente avanzati del Mediterraneo, e del più grande hub della logistica della frutta nel Mediterraneo in grado di accogliere anche contenitori dry dedicati al trasporto di merce che non richiede temperatura controllata. Spazio, infine, anche ai temi della sostenibilità, del lavoro e del supporto al territorio, con un'installazione dedicata alle numerose campagne ed iniziative annuali ideate o supportate dai due terminals vadesi: attività volte a sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza e l'attenzione all'ambiente (anche attraverso attività svolte volontariamente dai lavoratori sul territorio) e a dare un contributo concreto a numerose realtà locali del mondo dello sport, della cultura e della solidarietà. «Siamo particolarmente soddisfatti di questa prima edizione di "Terminal4Family" e, visto il successo dell'iniziativa, pensiamo già di ripeterla in futuro arricchendola di nuovi appuntamenti per i nostri dipendenti e le loro famiglie» ha commentato Paolo Cornetto -Amministratore Delegato di Vado Gateway e di Reefer Terminal. «I terminals di Vado Ligure - ha proseguito Cornetto - sono tra i principali sbocchi per il mercato del lavoro sul nostro territorio: ci è sembrato pertanto giusto e doveroso dedicare questa giornata ai nostri lavoratori e alle loro famiglie, per renderle partecipi non solo delle attività che i loro cari svolgono quotidianamente, ma anche del contributo che forniscono, direttamente e indirettamente, alla comunità locale». "Terminal4Family "ha avuto anche un importante risvolto solidale, con una donazione da parte di Vado Gateway e Reefer Terminal al Porto dei piccoli, con il quale entrambi i terminals di Vado Ligure collaborano già da alcuni anni. Il contributo raccolto verrà destinato ai progetti dell'associazione nelle strutture ospedaliere del territorio. tra i quali il reparto di pediatria dell'Ospedale San Paolo di Savona. «Per il <mark>Porto</mark> dei piccoli è una grande opportunità vantare tra i propri sostenitori Vado Gateway e Reefer Terminal, aziende leader nella logistica - ha sottolineato Gloria Camurati Leonardi, fondatore e direttore generale dell'associazione. In questa occasione - ha proseguito Camurati Leonardi - abbiamo condiviso con le famiglie dei dipendenti i nostri laboratori dedicati alla cultura del mare e del porto. Inoltre, su tutto il territorio ligure e in particolare nel polo di Savona, anche grazie a Vado Gateway e Reefer Terminal potremo continuare a garantire la nostra presenza professionale accanto a bambini e famiglie che dal 2005 seguiamo gratuitamente nelle pediatrie, nelle case di accoglienza e a domicilio».



Savona, Vado

Partita ieri da Savona, a bordo di Costa Diadema, la crociera dedicata alle ricette e prodotti del Piemonte

Un progetto della Regione per presentare il territorio e le eccellenze enogastronomiche agli ospiti italiani e internazionali in crociera nel Mediterraneo Ha preso il via ieri pomeriggio da Savona, a bordo della nave Costa Diadema, la crociera dedicata alle eccellenze enogastronomiche piemontesi, un progetto ideato dalla Regione Piemonte in collaborazione con Costa Crociere e coordinata da Visit Piemonte Torino/Genova, 22 maggio 2023 - Gli ospiti italiani e internazionali presenti a bordo, nella stessa serata di ieri hanno avuto l'opportunità di gustare piatti e prodotti del Piemonte a cena nei ristoranti della nave, navigando tra Savona e Civitavecchia (per poi proseguire con le tappe a Oristano, Palma de Mallorca, Valencia e Marsiglia), con un menù studiato dagli chef di Costa Crociere: vitello tonnato della tradizione, carne cruda di fassona, agnolotti, Gorgonzola e Castelmagno DOP, riso DOP, i tipici "rabaton" dell'Alessandrino, salsiccia di Bra, nocciole IGP. Mercoledì 24, dopo aver partecipato allo show cooking dedicato al riso DOP ("Risotto alla maniera di Camillo Benso Conte di Cavour con Barbera, aromi e mantecato con gorgonzola"), gli ospiti potranno conoscere il territorio



piemontese attraverso i due incontri sulla cultura e la storia gastronomica regionale tenuti dal professor Piercarlo Grimaldi, già rettore dell'Università degli Studi di Scienze gastronomiche di Pollenzo-Bra: "La ricchezza culturale del Piemonte " e " Il Piemonte enogastronomico: la cultura del buon cibo ", momenti che saranno preceduti e seguiti dalle presentazioni dei territori da parte delle Agenzie Turistiche Locali, che presidieranno ogni giorno i corner promozionali distribuendo materiali turistici. A bordo, fino al 28 maggio, per l'intera durata del viaggio, vengono inoltre trasmessi filmati promozionali a bordo della nave. " Il Piemonte del turismo è autenticità e storie nuove da raccontare e con la sua cucina non si sbaglia mai. Questo progetto di promozione è solo uno dei tanti messi in campo per valorizzare un settore che ha ricadute economiche importanti e si sta pensando di replicarlo anche sulle rotte Costa Crociere del Nord Europa, dove intercettare i turisti dei nostri target di riferimento", ha commentato il Vicepresidente della Regione Piemonte nella giornata di partenza della Costa Diadema da Savona. Mentre Beppe Carlevaris, presidente del Cda di Visit Piemonte ha preannunciato "ulteriori collaborazioni tra Regione e Costa Crociere, al fine di costruire e promuovere nuove escursioni, pacchetti turistici e visite guidate alla scoperta dei tesori Piemonte da proporre alle migliaia di crocieristi che attraccano a Savona". «Costa Diadema sta portando in crociera nel Mediterraneo le eccellenze gastronomiche del Piemonte, che stanno riscuotendo un grande apprezzamento da parte dei nostri ospiti internazionali. É un'iniziativa di promozione del territorio molto originale, che porta il Piemonte al di fuori dei suoi confini e che si sposa pienamente con il nostro impegno per promuovere un turismo



Savona, Vado

di valore in Italia e in tutte le destinazioni in cui operiamo», ha dichiarato Giuseppe Carino, Vice President Guest Experience & Onboard Revenues di Costa Crociere. Il comunicato è mancante di nomi e virgolettati degli esponenti politici secondo quanto disposto dall'art.9 c.1 della legge 22 febbraio 2000 n.28 in tema di par condicio nei periodi pre-elettorali.



Savona, Vado

"Archeovisio", tesori sommersi nel progetto della Guardia Costiera

Virtual reality per valorizzare il patrimonio storico ed ambientale, divulgando al contempo l'attività di tutela e di vigilanza esercitata dalle Capitanerie di Porto In occasione del settimo convegno nazionale di Archeologia Subacquea tenutosi nei giorni scorsi a La Maddalena, è stato presentato l'innovativo progetto " Archeovisio " delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Avviato nel novembre 2022, il progetto si propone di valorizzare il patrimonio costiero e sommerso (storico-archeologico ed ambientale), divulgando al contempo l'attività di tutela e di vigilanza esercitata dalle Capitanerie di Porto, annoverata tra i suoi compiti d'istituto. I filmati, realizzati mediante appositi strumenti video a 360°, con il coinvolgimento dei Nuclei Subacquei, consentono di esplorare in virtual reality vari siti sommersi di interesse turistico-culturale nel territorio nazionale. Tra questi ricordiamo il Parco Archeologico Sommerso di Baia e Gaiola (Napoli), l'itinerario archeologico subacquei di Pantelleria (Trapani), i relitti attribuibili a naves lapidariae di Stintino (Sassari), San Pietro in Bevagna (Taranto) e Porto Cesareo (Lecce), il porto e santuario di Pyrgi (Roma), il giacimento di anfore a Cala Reale



(Sassari) e il noto relitto di Albenga A presso l'Isola Gallinara (Savona), di particolare importanza anche per la "storia degli studi" dell'archeologia subacquea italiana. Qui, negli anni 50, l'archeologo Nino Lamboglia, pioniere e fondatore della moderna scienza archeologica subacquea, sperimentò le sue tecniche e metodologie di indagine per lo scavo dei relitti sommersi, dischiudendo così gli orizzonti alle nuove ricerche sui fondali. Condividi Tag guardia costiera archeologia Articoli correlati.



Savona, Vado

Le crociere a base di Piemonte

Un progetto della Regione per presentare il territorio e le eccellenze enogastronomiche agli ospiti italiani e internazionali in crociera nel Mediterraneo a bordo di Costa Crociere Ha preso il via domenica pomeriggio da Savona, a bordo della nave Costa Diadema, la crociera dedicata alle eccellenze enogastronomiche piemontesi, un progetto ideato dalla Regione Piemonte in collaborazione con Costa Crociere e coordinata da Visit Piemonte. Gli ospiti italiani e internazionali presenti a bordo, nella stessa serata di ieri hanno avuto l'opportunità di gustare piatti e prodotti del Piemonte a cena nei ristoranti della nave, navigando tra Savona e Civitavecchia (per poi proseguire con le tappe a Oristano, Palma de Mallorca, Valencia e Marsiglia), con un menù studiato dagli chef di Costa Crociere: vitello tonnato della tradizione, carne cruda di fassona, agnolotti, Gorgonzola e Castelmagno DOP, riso DOP, i tipici "rabaton" dell'Alessandrino, salsiccia di Bra, nocciole IGP. Mercoledì 24, dopo aver partecipato allo show cooking dedicato al riso DOP ("Risotto alla maniera di Camillo Benso Conte di Cavour con Barbera, aromi e mantecato con gorgonzola"), gli ospiti potranno conoscere il territorio



piemontese attraverso i due incontri sulla cultura e la storia gastronomica regionale tenuti dal professor Piercarlo Grimaldi, già rettore dell'Università degli Studi di Scienze gastronomiche di Pollenzo-Bra: "La ricchezza culturale del Piemonte" e "Il Piemonte enogastronomico: la cultura del buon cibo", momenti che saranno preceduti e seguiti dalle presentazioni dei territori da parte delle Agenzie Turistiche Locali, che presidieranno ogni giorno i corner promozionali distribuendo materiali turistici. A bordo, fino al 28 maggio, per l'intera durata del viaggio, vengono inoltre trasmessi filmati promozionali a bordo della nave. "Il Piemonte del turismo è autenticità e storie nuove da raccontare e con la sua cucina non si sbaglia mai. Questo progetto di promozione è solo uno dei tanti messi in campo per valorizzare un settore che ha ricadute economiche importanti e si sta pensando di replicarlo anche sulle rotte Costa Crociere del Nord Europa, dove intercettare i turisti dei nostri target di riferimento", ha commentato il Vicepresidente della Regione Piemonte nella giornata di partenza della Costa Diadema da Savona. Mentre Beppe Carlevaris, presidente del Cda di Visit Piemonte ha preannunciato "ulteriori collaborazioni tra Regione e Costa Crociere, al fine di costruire e promuovere nuove escursioni, pacchetti turistici e visite quidate alla scoperta dei tesori Piemonte da proporre alle migliaia di crocieristi che attraccano a Savona". «Costa Diadema sta portando in crociera nel Mediterraneo le eccellenze gastronomiche del Piemonte, che stanno riscuotendo un grande apprezzamento da parte dei nostri ospiti internazionali. É un'iniziativa di promozione del territorio molto originale, che porta il Piemonte al di fuori dei suoi confini e che si sposa pienamente con il nostro impegno per promuovere un turismo di valore in Italia e in tutte le



Savona, Vado

destinazioni in cui operiamo», ha dichiarato Giuseppe Carino, Vice President Guest Experience & Onboard Revenues di Costa Crociere. Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.



PrimoCanale.it

Savona, Vado

Vado Gateway: grande successo per la prima edizione di "Terminal4Family"

× II tuo browser è obsoleto. Grande successo per la prima edizione di "Terminal4Family". Circa 600 i partecipanti all'iniziativa promossa da Vado Gateway e Reefer Terminal dedicata alle famiglie dei dipendenti. Circa 600 i partecipanti all'iniziativa promossa da Vado Gateway e Reefer Terminal dedicata alle famiglie dei dipendenti. Tour alla scoperta delle aree operative portuali e un ricco programma di laboratori ludico-educativi il programma dell'evento che ha avuto anche un importante risvolto solidale in favore dell'associazione Porto dei piccoli Far conoscere la vita del porto e l'impegno dei suoi lavoratori per la sicurezza, l'attenzione all'ambiente e il sostegno al territorio. È l'obiettivo della prima edizione di "Terminal4Family ", i niziativa dedicata alle famiglie dei dipendenti di Vado Gateway e Reefer Terminal promossa e organizzata dal management dei due terminals vadesi, tenutasi oggi nel porto di Vado Ligure. Una giornata davvero particolare alla scoperta delle aree operative dei due terminals che vedono circa 400 addetti (di cui l'80% provenienti dalla provincia di Savona) impegnati quotidianamente nelle diverse fasi del ciclo di movimentazione delle merci destinate e in arrivo dai mercati del mondo.





Savona News

Savona, Vado

Diga di Vado Ligure, in allestimento il nuovo impianto per il riempimento dei cassoni

In un momento successivo, gli stessi cassoni saranno posizionati secondo il layout di progetto, adeguandoli contemporaneamente alle normative tecniche vigenti Ormeggiato presso la testata della piattaforma contenitori del porto di Vado Ligure, da qualche giorno si può vedere il nuovo impianto di betonaggio galleggiante. Appena terminate le operazioni di allestimento attualmente in corso, verrà spostato in radice dell'attuale Diga foranea di Vado per essere rifornito dei materiali necessari alla realizzazione del calcestruzzo per il riempimento dei cassoni esistenti. In un momento successivo, gli stessi cassoni saranno posizionati secondo il layout di progetto, adeguandoli contemporaneamente alle normative tecniche vigenti.





Sea Reporter

Savona, Vado

Partita da Savona, Costa Diadema la crociera dedicata alle ricette e prodotti del Piemonte

Un progetto della Regione per presentare il territorio e le eccellenze enogastronomiche agli ospiti italiani e internazionali in crociera nel Mediterraneo Genova, 22 maggio 2023 Ha preso il via ieri pomeriggio da Savona, a bordo della nave Costa Diadema, la crociera dedicata alle eccellenze enogastronomiche piemontesi, un progetto ideato dalla Regione Piemonte in collaborazione con Costa Crociere e coordinata da Visit Piemonte. Gli ospiti italiani e internazionali presenti a bordo, nella stessa serata di ieri hanno avuto l'opportunità di gustare piatti e prodotti del Piemonte a cena nei ristoranti della nave, navigando tra Savona e Civitavecchia (per poi proseguire con le tappe a Oristano, Palma de Mallorca, Valencia e Marsiglia), con un menù studiato dagli chef di Costa Crociere: vitello tonnato della tradizione, carne cruda di fassona agnolotti, Gorgonzola e Castelmagno DOP, riso DOP, i tipici "rabaton" dell'Alessandrino, salsiccia di Bra, nocciole IGP Mercoledì 24, dopo aver partecipato allo show cooking dedicato al riso DOP ("Risotto alla maniera di Camillo Benso Conte di Cavour con Barbera, aromi e mantecato con gorgonzola"), gli ospiti potranno conoscere il territorio



piemontese attraverso i due incontri sulla cultura e la storia gastronomica regionale tenuti dal professor Piercarlo Grimaldi, già rettore dell'Università degli Studi di Scienze gastronomiche di Pollenzo-Bra: "La ricchezza culturale del Piemonte " e " Il Piemonte enogastronomico: la cultura del buon cibo ", momenti che saranno preceduti e seguiti dalle presentazioni dei territori da parte delle Agenzie Turistiche Locali, che presidieranno ogni giorno i corner promozionali distribuendo materiali turistici. A bordo, fino al 28 maggio, per l'intera durata del viaggio, vengono inoltre trasmessi filmati promozionali a bordo della nave. " Il Piemonte del turismo è autenticità e storie nuove da raccontare e con la sua cucina non si sbaglia mai. Questo progetto di promozione è solo uno dei tanti messi in campo per valorizzare un settore che ha ricadute economiche importanti e si sta pensando di replicarlo anche sulle rotte Costa Crociere del Nord Europa, dove intercettare i turisti dei nostri target di riferimento ", ha commentato il Vicepresidente della Regione Piemonte nella giornata di partenza della Costa Diadema da Savona. Mentre Beppe Carlevaris, presidente del Cda di Visit Piemonte ha preannunciato "ulteriori collaborazioni tra Regione e Costa Crociere, al fine di costruire e promuovere nuove escursioni, pacchetti turistici e visite guidate alla scoperta dei tesori Piemonte da proporre alle migliaia di crocieristi che attraccano a Savona". « Costa Diadema sta portando in crociera nel Mediterraneo le eccellenze gastronomiche del Piemonte, che stanno riscuotendo un grande apprezzamento da parte dei nostri ospiti internazionali. É un'iniziativa di promozione del territorio molto originale, che porta il Piemonte al di fuori dei suoi confini e che si sposa pienamente con il nostro impegno per promuovere un turismo di valore in Italia e in tutte le



Sea Reporter

Savona, Vado

destinazioni in cui operiamo », ha dichiarato Giuseppe Carino, Vice President Guest Experience & Onboard Revenues di Costa Crociere.



Savona, Vado

Vado Gateway, successo per la prima edizione di "Terminal4Family"

Circa 600 i partecipanti all'iniziativa dedicata alle famiglie dei dipendenti Vado Ligure - Far conoscere la vita del porto e l'impegno dei suoi lavoratori per la sicurezza, l'attenzione all'ambiente e il sostegno al territorio. È l'obiettivo della prima edizione di "Terminal4Family", iniziativa dedicata alle famiglie dei dipendenti di Vado Gateway e Reefer Terminal promossa e organizzata dal management dei due terminals vadesi, tenutasi oggi nel porto di Vado Ligure. Circa 600 i partecipanti di una giornata alla scoperta delle aree operative dei due terminals che vedono circa 400 addetti (di cui l'80% provenienti dalla provincia di Savona) impegnati quotidianamente nelle diverse fasi del ciclo di movimentazione delle merci destinate e in arrivo dai mercati del mondo. Dopo i saluti di benvenuto da parte di Paolo Cornetto - Amministratore Delegato di Vado Gateway e di Reefer Terminal all'interno della "White Whale", il quartier generale di Vado Gateway così ribattezzato dai lavoratori per la particolare forma e colore, la mattinata è proseguita con un tour delle aree operative effettuato a bordo di apposite navette per assicurare la massima sicurezza. Un'occasione unica che ha permesso di conoscere da



vicino le aree di lavoro, le banchine e i piazzali tecnologicamente avanzati del sistema portuale vadese, un'infrastruttura che, nel 2022, ha movimentato complessivamente circa 290.000 (+20.8% sul 2021) e che vede oggi nove importanti Linee marittime attive con i principali mercati di riferimento internazionali. Ricco il programma di iniziative collaterali per adulti e piccini, con numerosi laboratori ludico-educativi a cura del Porto dei Piccoli, associazione nata nel 2005 con l'obiettivo di portare il mare e la cultura del porto a tutti i bambini e i ragazzi che affrontano la malattia affinché, attraverso il gioco, possano ritrovare momenti di serenità e svago. Dalla sostenibilità, per sensibilizzare i più piccoli sull'importanza del riciclo e dell'attenzione per l'ambiente, alla sicurezza in mare, dalle professioni all'interno di un porto, con un focus sulla figura del gruista e di chi è impegnato nella movimentazione dei container, alla conoscenza dei nodi nautici. E ancora, una postazione multimediale dove è stato possibile provare il simulatore utilizzato per le attività di formazione dei gruisti, cimentandosi nella guida virtuale di una delle gru di banchina alte fino a 60 metri e capaci di movimentare carichi fino a 100 tonnellate di peso, impegnate anche nelle operazioni sulle navi di ultima generazione. Tra i contenuti a disposizione dei partecipanti anche un suggestivo percorso video e fotografico dedicato alla storia del nuovo container terminal, la più importante infrastruttura portuale realizzata in Italia negli ultimi decenni e tra i terminal più tecnologicamente avanzati del Mediterraneo, e del più grande hub della logistica della frutta nel Mediterraneo in grado di accogliere anche contenitori dry dedicati al trasporto di merce che non richiede



Savona, Vado

temperatura controllata. Spazio, infine, anche ai temi della sostenibilità, del lavoro e del supporto al territorio, con un'installazione dedicata alle numerose campagne ed iniziative annuali ideate o supportate dai due terminals vadesi : attività volte a sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza e l'attenzione all'ambiente (anche attraverso attività svolte volontariamente dai lavoratori sul territorio) e a dare un contributo concreto a numerose realtà locali del mondo dello sport, della cultura e della solidarietà. «Siamo particolarmente soddisfatti di questa prima edizione di "Terminal4Family" e, visto il successo dell'iniziativa, pensiamo già di ripeterla in futuro arricchendola di nuovi appuntamenti per i nostri dipendenti e le loro famiglie» ha commentato Paolo Cornetto - Amministratore Delegato di Vado Gateway e di Reefer Terminal. «I terminals di Vado Ligure - ha proseguito Cornetto - sono tra i principali sbocchi per il mercato del lavoro sul nostro territorio: ci è sembrato pertanto giusto e doveroso dedicare questa giornata ai nostri lavoratori e alle loro famiglie, per renderle partecipi non solo delle attività che i loro cari svolgono quotidianamente, ma anche del contributo che forniscono, direttamente e indirettamente, alla comunità locale». "Terminal4Family" ha avuto anche un importante risvolto solidale, con una donazione da parte di Vado Gateway e Reefer Terminal al Porto dei piccoli, con il quale entrambi i terminals di Vado Ligure collaborano già da alcuni anni. Il contributo raccolto verrà destinato ai progetti dell'associazione nelle strutture ospedaliere del territorio, tra i quali il reparto di pediatria dell'Ospedale San Paolo di Savona. «Per il Porto dei piccoli è una grande opportunità vantare tra i propri sostenitori Vado Gateway e Reefer Terminal, aziende leader nella logistica - ha sottolineato Gloria Camurati Leonardi, fondatore e direttore generale dell'associazione. In questa occasione - ha proseguito Camurati Leonardi abbiamo condiviso con le famiglie dei dipendenti i nostri laboratori dedicati alla cultura del mare e del porto. Inoltre, su tutto il territorio ligure e in particolare nel polo di Savona, anche grazie a Vado Gateway e Reefer Terminal potremo continuare a garantire la nostra presenza professionale accanto a bambini e famiglie che dal 2005 seguiamo gratuitamente nelle pediatrie, nelle case di accoglienza e a domicilio».



Savona, Vado

Costa Diadema, partita la crociera dedicata alle ricette e prodotti del Piemonte

Un progetto della Regione per presentare il territorio e le eccellenze enogastronomiche Genova - Ha preso il via ieri pomeriggio da Savona, a bordo della nave Costa Diadema, la crociera dedicata alle eccellenze enogastronomiche piemontesi, un progetto ideato dalla Regione Piemonte in collaborazione con Costa Crociere e coordinata da Visit Piemonte. Gli ospiti italiani e internazionali presenti a bordo, nella stessa serata di ieri hanno avuto l'opportunità di gustare piatti e prodotti del Piemonte a cena nei ristoranti della nave, navigando tra Savona e Civitavecchia (per poi proseguire con le tappe a Oristano, Palma de Mallorca, Valencia e Marsiglia), con un menù studiato dagli chef di Costa Crociere: vitello tonnato della tradizione, carne cruda di fassona agnolotti, Gorgonzola e Castelmagno DOP, riso DOP, i tipici "rabaton" dell'Alessandrino, salsiccia di Bra, nocciole IGP Mercoledì 24, dopo aver partecipato allo show cooking dedicato al riso DOP ("Risotto alla maniera di Camillo Benso Conte di Cavour con Barbera, aromi e mantecato con gorgonzola"), gli ospiti potranno conoscere il territorio piemontese attraverso i due incontri sulla cultura e la storia gastronomica regionale tenuti



dal professor Piercarlo Grimaldi, già rettore dell'Università degli Studi di Scienze gastronomiche di Pollenzo-Bra: "La ricchezza culturale del Piemonte " e " Il Piemonte enogastronomico: la cultura del buon cibo ", momenti che saranno preceduti e seguiti dalle presentazioni dei territori da parte delle Agenzie Turistiche Locali, che presidieranno ogni giorno i corner promozionali distribuendo materiali turistici. A bordo, fino al 28 maggio, per l'intera durata del viaggio, vengono inoltre trasmessi filmati promozionali a bordo della nave. "Il Piemonte del turismo è autenticità e storie nuove da raccontare e con la sua cucina non si sbaglia mai. Questo progetto di promozione è solo uno dei tanti messi in campo per valorizzare un settore che ha ricadute economiche importanti e si sta pensando di replicarlo anche sulle rotte Costa Crociere del Nord Europa, dove intercettare i turisti dei nostri target di riferimento", ha commentato il Vicepresidente della Regione Piemonte nella giornata di partenza della Costa Diadema da Savona. Mentre Beppe Carlevaris, presidente del Cda di Visit Piemonte ha preannunciato "ulteriori collaborazioni tra Regione e Costa Crociere, al fine di costruire e promuovere nuove escursioni, pacchetti turistici e visite guidate alla scoperta dei tesori Piemonte da proporre alle migliaia di crocieristi che attraccano a Savona". «Costa Diadema sta portando in crociera nel Mediterraneo le eccellenze gastronomiche del Piemonte, che stanno riscuotendo un grande apprezzamento da parte dei nostri ospiti internazionali. É un'iniziativa di promozione del territorio molto originale, che porta il Piemonte al di fuori dei suoi confini e che si sposa pienamente con il nostro impegno per promuovere un turismo di valore in Italia e in tutte le destinazioni in cui operiamo», ha dichiarato Giuseppe Carino, Vice



Savona, Vado

President Guest Experience & Onboard Revenues di Costa Crociere.



Genova, Voltri

AL VIA LA QUARTA EDIZIONE DEGLI "INCONTRI IN BLU. UOMINI, DONNE E STORIE DI MARE"

5 INCONTRI CON GRANDI PERSONAGGI FUORI DALL'ORDINARIO LEGATI AL MARE DA MAGGIO A NOVEMBRE 2023 AL GALATA MUSEO DEL MARE DI GENOVA E AL SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE I personaggi blu sono donne e uomini fuori dell'ordinario legati al mare. Atleti che compiono grandi imprese, sportivi che prendono parte a importanti competizioni, imprenditori che si misurano con le onde e con il vento oltre che con il mercato, uomini di cultura che sul blu affinano il loro pensiero. Persone che credono e si battono per la salvaguardia dei mari. E gli "Incontri in blu" sono il palco sul quale si raccontano. Dopo il successo delle precedenti edizioni ritornano anche quest'anno gli "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di Mare". La più rilevante rassegna sul tema del mare in Italia, finalizzata a promuovere la cultura del mare nelle sue diverse forme, ideata e diretta dal giornalista e scrittore Fabio Pozzo, è voluta dal Comune di Genova, Mu.MA Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, Genova Cultura Scarl, e sarà realizzata con il contributo di numerosi sponsor e partner al Galata Museo del Mare di Genova e al Salone Nautico Internazionale. Tra maggio ed ottobre



sono previsti cinque diversi incontri con grandi personaggi di rilievo nazionale ed internazionale legati al mondo del mare. Gli appuntamenti di quest'anno, ad ingresso gratuito, si terranno al Galata Museo del Mare di Genova il 27 maggio, il 10 giugno, il 21 settembre, il 10 ottobre e il 18 novembre alle ore 18.30; il 21 settembre, come dopo salone, al Salone Nautico Internazionale alle ore 19.00. Si inizia sabato 27 maggio con Sir Robin Knox-Johnston, la leggenda della vela, il primo uomo a circumnavigare il globo non stop in solitaria della storia. Era il Golden Globe 1968/69, una regata storica, quella in cui Bernard Moitessier si ritirò, quella in cui Donald Crowhurst impazzì. Sir Robin ha poi compiuto altri due giri del mondo, l'ultimo a 68 anni. Sabato 10 giugno sarà la volta di Francesca e Rachele Fogar, un incontro dedicato al padre Ambrogio Fogar, che sarà raccontato dalle figlie. Un uomo che è venuta l'ora di ricordare: ha portato l'avventura nelle case degli italiani, ha sfidato anche il mare, resta uno dei pochi italiani che ha compiuto il giro del mondo non stop in solitaria contro i venti e le correnti dominanti. Giovedì 21 settembre, Massimo Perotti, presidente e ceo del gruppo Sanlorenzo, secondo produttore al mondo di superyacht. L'incontro si terrà alle 19:00 al Salone Nautico internazionale di Genova, come dopo salone. Martedì 10 ottobre, nell'ambito del programma della Genoa Shipping Week 2023, si terrà l'incontro con Costanza Musso, AD del Gruppo Grendi, trasporti e linee marittime, per continuare con la rassegna delle donne dello shipping. Il 18 novembre a chiudere la rassegna 2023 sarà Chiara Obino, apneista, una delle cinque donne che s'immergono oltre i -100 m, ma anche imprenditrice e medico. Gli incontri in blu hanno come obiettivo di promuovere la cultura del mare e per questo, anche quest'anno, si rinnova la



Genova, Voltri

collaborazione con l'Istituto Nautico San Giorgio. Agli studenti che prenderanno parte agli incontri 2023, verranno rilasciati degli attestati di presenza validi per i crediti formativi. Un ringraziamento particolare ai sostenitori della quarta edizione della rassegna: Confindustria Nautica - Salone Nautico Internazionale di Genova e Fincantieri S.p.A. in qualità di main sponsor, Associazione Promotori Musei del Mare, Tarros Group, Marmoinox e Agenzia Generale di Genova Piazza Dante; Hotel Astoria e Associazione Culturale Sintesi sponsor tecnici. La quarta edizione della rassegna "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare" vanta il patrocinio di: Marina Militare Italiana, Guardia Costiera, Regione Liguria, The Ocean Race, Confindustria Nautica, Assarmatori, Confitarma, One Ocean Foundation, Rai Liguria, FIV, Fondazione Tender to Nave Italia, Yacht Club Italiano, Circolo Velico Caprera, Collegio Nazionale Capitani. Media partner della rassegna Rai Radio 1 con la trasmissione Radio di Bordo, condotta da Raffaele Roselli e in onda in diretta tutti i sabati dalle 11.05 alle 11.30. E' una leggenda della vela. È il primo uomo ad aver circumnavigato il globo in solitaria non-stop, unico ad arrivare con la sua barca Suhaili dopo 312 giorni di navigazione nella mitica Golden Globe 1968/69, la regata che vide Bernard Moitessier abbandonare la gara e scegliere la sua "lunga rotta" verso il Pacifico per "salvarsi l'anima", ma anche impazzire e forse uccidersi Donald Crowhurst. Passato alla storia, Sir Robin non si è fermato: ha compiuto altri due giri del mondo, uno in cerca del record di velocità nel Jules Verne Trophy (non stop in equipaggio) con il multiscafo Enza e l'ultimo, all'età di 68 anni, nella Velux 5 Oceans (a tappe, in solitaria), con l'ex Fila di Giovanni Soldini. Nella sua sacca di marinaio, tante altre regate, tra cui anche la Whitbread, l'odierna The Ocean Race, e nelle vesti di imprenditore la costruzione di diversi marina e l'ideazione della Clipper Race, il giro del mondo a tappe in equipaggio aperto a tutti. È stato nominato Commander of the Order of the British Empire nel 1969, Cavaliere nel 1995. È stato presidente della Sail Training Association. Francesca e Rachele Fogar Sono le figlie di Ambrogio Fogar, l'esploratore, navigatore e divulgatore che ha compiuto imprese estreme come il giro del mondo a vela in solitaria contro i venti e le correnti dominanti o il tentativo di raggiungere a piedi il Polo Nord e che ha vissuto momenti terribili, come il naufragio nel Sud Atlantico dopo che la sua barca era stata speronata dalle orche e la conseguente odissea dei 72 giorni alla deriva su una zattera, oggi custodita dal Galata Museo del Mare. Francesca è autrice televisiva, viaggiatrice, scrittrice; è stata conduttrice ("Jonathan: sulle tracce dell'avventura" ispirato alla serie ideata dal padre negli Anni 80) e personaggio tv (inviata per "Le Iene"), oggi è giornalista su diversi programmi della testata Videonews di Mediaset. Rachele è modella, giornalista, personaggio tv ("Calzedonia Ocean Girls", "Pechino Express") e ha fatto la sua tesi di laurea sull'esperienza giornalistica del padre. Entrambe racconteranno il loro Ambrogio Fogar, padre e uomo, scomparso nell'agosto 2005 dopo un lungo periodo di immobilità dovuto alla frattura della seconda vertebra cervicale riportata in un incidente in Turkmenistan durante il rally Pechino-Mosca-Parigi. Un personaggio che va riscoperto e ricordato. Massimo Perotti È il presidente e amministratore delegato di Sanlorenzo, il gruppo della nautica con quartiere generale ad



Genova, Voltri

Ameglia in Liguria, secondo produttore al mondo di superyacht secondo l'Order Book di Boat International, punto di riferimento del settore. Quarant'anni di carriera, prima della laurea in Economia entra nel gruppo Azimut/Benetti, a fianco del fondatore Paolo Vitelli; azienda dove a 27 anni diventa dirigente e a 36 è nominato amministratore delegato della divisione Azimut. Nel 2005, a 44 anni, acquisisce la maggioranza di Sanlorenzo. Da qui, una lunga planata che lo porta a scalare il mercato, con un aumento esponenziale del fatturato, che passa da 42 milioni di euro nel 2004 a 674 milioni nel 2021 e ad affrontare la crisi finanziaria del 2008 e il successivo crollo del settore nautico senza il ricorso a licenziamenti o ammortizzatori sociali. Nel 2019 quota il gruppo sul segmento Star di Borsa Italiana, mantenendone la maggioranza. Nel 2014 è eletto presidente di Confindustria Nautica, di cui è oggi è componente del consiglio di presidenza. Nel 2017 è insignito dell'onorificenza di Cavaliere del lavoro. Oggi è uno degli imprenditori della nautica globale in prima linea nel processo della transizione energetica per una barca sempre più sostenibile. Costanza Musso E' amministratore delegato della M.A. Grendi, la holding operativa dell'omonimo gruppo di trasporti marittimi e logistica, ultracentenario, essendo stato fondato nel 1828, con sede a Genova e di recente la prima società armatoriale italiana a modificare il suo statuto e a diventare "società benefit", per aggiungere agli obiettivi di risultati economici soddisfacenti l'impegno verso un impatto positivo da un punto di vista ambientale e sociale. Studi classici, laurea in Economia, è stata ricercatrice e poi responsabile controllo di gestione di Technibank (Gruppo Databank). Entra nell'azienda di famiglia nel 1997, dove siede nel Cda ed ottiene diverse deleghe per la parte commerciale, per il marketing, la pubblicità, le relazioni esterne e la gestione del personale. Viaggiatrice appassionata, cicloturista convinta, - sulle due ruote attraversa l'Europa, facendo ogni anno un viaggio itinerante tra due capitali europee - è presidente di Wista, l'associazione che riunisce imprenditrici e libere professioniste del settore marittimo, e che la vede in prima fila nel rivendicare il ruolo delle donne in un settore, quello dello shipping, in cui non sono ancora molte ai vertici. E' membro del consiglio di amministrazione dell'Unione delle Imprese centenarie, fa parte del Comitato territoriale ligure di Credit Agricole. Cristina Obino Apneista, è una delle poche donne al mondo che superano in immersione i meno-100 metri di profondità in assetto costante (con l'ausilio di una mono o doppia pinna e sequendo un cavo di riferimento in fondo al quale c'è un piattello che segna la quota raggiunta). Inizia ad immergersi da ragazza, quando ancora l'apnea non era uno sport per donne e non c'erano corsi dedicati. Si iscrive al primo di questi ultimi, organizzato in Italia, dopo la laurea in Medicina e la specializzazione in Odontoiatria. La prima gara la vede competere a 30 anni, nel 2006; nel 2009 e nel 2011 diventa mamma e deve rallentare con l'impegno sportivo, che la vede poi tornare alle competizioni nel 2012. Il suo medagliere vede un oro, un argento e un bronzo ai Mondiali e il suo palmarès otto titoli tricolori. Ha inoltre conquistato nove record italiani e tre iridati. Ai campionati del mondo del 2019, in particolare, raggiunge i -100 metri e nel 2021, dopo la pausa del lockdown, ai Mondiali di Kas i -104 metri. Si allena tutti i giorni, in mare e in palestra, e partecipa alle gare



Genova, Voltri

prendendo una pausa dalla professione svolta nel suo studio medico di Cagliari, che guida con l'ausilio di diversi dipendenti. E' inoltre in prima linea nel promuovere il messaggio della salvaguardia del mare, impegno che la vede anche testimonial di One Ocean Foundation.



Genova, Voltri

Oltre 150 studenti all'Open Day dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile

Grande partecipazione per le famiglie degli studenti degli Istituti Nautici per la giornata di orientamento nella sede di Genova Sono oltre 150 gli studenti delle classi IV e V degli Istituti Nautici che hanno partecipato questa mattina al primo Open Day dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nella sua sede principale di Genova Genova, 20 Maggio 2023 - Con un fitto programma di incontri con gli Allievi e i docenti, e insieme a tutto il personale dell'Accademia, gli studenti e le famiglie - sia liguri, sia provenienti da fuori regione - hanno potuto conoscere da vicino la realtà formativa dell'istituzione. Sono quasi 800 gli studenti oggi impegnati in un percorso formativo erogato dall'Accademia, secondo ITS in Italia per grandezza e con 96 aziende partner. Dai corsi più centrali, come gli Ufficiali di Macchina e di Coperta, l'Accademia ha sviluppato negli ultimi anni tanti nuovi corsi ITS per la formazione specializzata su tutto il mondo della logistica. Costruttori di navi e Tecnici Superiori per l'installazione degli impianti di Bordo, Tecnici di Ambito Portuale per l'automazione dei terminal, ma anche esperti di logistica e Operatori di Manovra Ferroviaria. Con un mondo del trasporto in progressivo mutamento,



e con tante nuove sfide date dall'impatto sempre più profondo della tecnologia, è necessario proporre strade nuove perché il settore mantenga le sue prerogative economiche e sociali. Sfida colta dall'Accademia di Genova, che oggi propone un'ampia gamma di corsi ITS e FSE per tutte le professionalità di bordo e a terra. Paola Vidotto, Direttrice dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile: "Aprire le porte dell'Accademia alle famiglie e agli studenti significa andare a raccontare nel dettaglio non solo di cosa ci occupiamo, ma anche che cos'è il settore della logistica e dei trasporti. Per un Paese che vive di mare e di commercio dovrebbe essere naturale, ma nel tempo si è andata diluendosi quella speciale caratteristica lavorativa dell'ambito marittimo. Ospitare 150 studenti e studentesse che sono già attratti da queste tematiche rappresenta una grande occasione anche per noi, per poter incontrare le famiglie e dare loro numeri e dati reali sull'occupazione, che nel nostro caso sfiora il 95% dei diplomati dei nostri corsi". L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale e tecnologico, sulla base dei fabbisogni delle imprese dei settori interessati e in particolare nelle aree strategiche del marittimo e della logistica.



Genova, Voltri

AL VIA LA QUARTA EDIZIONE DEGLI "INCONTRI IN BLU. UOMINI, DONNE E STORIE DI MARE" 5 INCONTRI CON GRANDI PERSONAGGI FUORI DALL'ORDINARIO LEGATI AL MARE

DA MAGGIO A NOVEMBRE 2023 AL GALATA MUSEO DEL MARE DI GENOVA E AL SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE I personaggi blu sono donne e uomini fuori dell'ordinario legati al mare. Atleti che compiono grandi imprese, sportivi che prendono parte a importanti competizioni. imprenditori che si misurano con le onde e con il vento oltre che con il mercato, uomini di cultura che sul blu affinano il loro pensiero. Persone che credono e si battono per la salvaguardia dei mari. E gli "Incontri in blu" sono il palco sul quale si raccontano. Dopo il successo delle precedenti edizioni ritornano anche quest'anno gli "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di Mare". La più rilevante rassegna sul tema del mare in Italia, finalizzata a promuovere la cultura del mare nelle sue diverse forme, ideata e diretta dal giornalista e scrittore Fabio Pozzo, è voluta dal Comune di Genova, Mu.MA Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, Genova Cultura Scarl, e sarà realizzata con il contributo di numerosi sponsor e partner al Galata Museo del Mare di Genova e al Salone Nautico Internazionale. Tra maggio ed ottobre sono previsti cinque diversi incontri con grandi personaggi di rilievo nazionale



ed internazionale legati al mondo del mare. Gli appuntamenti di quest'anno, ad ingresso gratuito, si terranno al Galata Museo del Mare di Genova il 27 maggio, il 10 giugno, il 21 settembre, il 10 ottobre e il 18 novembre alle ore 18.30; il 21 settembre, come dopo salone, al Salone Nautico Internazionale alle ore 19.00. Si inizia sabato 27 maggio con Sir Robin Knox-Johnston, la leggenda della vela, il primo uomo a circumnavigare il globo non stop in solitaria della storia. Era il Golden Globe 1968/69, una regata storica, quella in cui Bernard Moitessier si ritirò, quella in cui Donald Crowhurst impazzì. Sir Robin ha poi compiuto altri due giri del mondo, l'ultimo a 68 anni. Sabato 10 giugno sarà la volta di Francesca e Rachele Fogar, un incontro dedicato al padre Ambrogio Fogar, che sarà raccontato dalle figlie. Un uomo che è venuta l'ora di ricordare: ha portato l'avventura nelle case degli italiani, ha sfidato anche il mare, resta uno dei pochi italiani che ha compiuto il giro del mondo non stop in solitaria contro i venti e le correnti dominanti. Giovedì 21 settembre, Massimo Perotti, presidente e ceo del gruppo Sanlorenzo, secondo produttore al mondo di superyacht. L'incontro si terrà alle 19:00 al Salone Nautico internazionale di Genova, come dopo salone. Martedì 10 ottobre, nell'ambito del programma della Genoa Shipping Week 2023, si terrà l'incontro con Costanza Musso, AD del Gruppo Grendi, trasporti e linee marittime, per continuare con la rassegna delle donne dello shipping. Il 18 novembre a chiudere la rassegna 2023 sarà Chiara Obino, apneista, una delle cinque donne che s'immergono oltre i -100 m, ma anche imprenditrice e medico. Gli incontri in blu hanno come obiettivo di promuovere la cultura del mare e per guesto, anche quest'anno, si rinnova la collaborazione con l'Istituto Nautico San Giorgio. Agli studenti che



Genova, Voltri

prenderanno parte agli incontri 2023, verranno rilasciati degli attestati di presenza validi per i crediti formativi. Un ringraziamento particolare ai sostenitori della quarta edizione della rassegna: Confindustria Nautica - Salone Nautico Internazionale di Genova e Fincantieri S.p.A. in qualità di main sponsor, Associazione Promotori Musei del Mare, Tarros Group, Marmoinox e Agenzia Generale di Genova Piazza Dante; Hotel Astoria e Associazione Culturale Sintesi sponsor tecnici. La quarta edizione della rassegna "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare" vanta il patrocinio di: Marina Militare Italiana, Guardia Costiera, Regione Liguria, The Ocean Race, Confindustria Nautica, Assarmatori, Confitarma, One Ocean Foundation, Rai Liguria, FIV, Fondazione Tender to Nave Italia, Yacht Club Italiano, Circolo Velico Caprera, Collegio Nazionale Capitani. Media partner della rassegna Rai Radio 1 con la trasmissione Radio di Bordo, condotta da Raffaele Roselli e in onda in diretta tutti i sabati dalle 11.05 alle 11.30. LE STORIE DEI 5 PERSONAGGI: Sir Robin Knox-Johnston - E' una leggenda della vela. È il primo uomo ad aver circumnavigato il globo in solitaria non-stop, unico ad arrivare con la sua barca Suhaili dopo 312 giorni di navigazione nella mitica Golden Globe 1968/69, la regata che vide Bernard Moitessier abbandonare la gara e scegliere la sua "lunga rotta" verso il Pacifico per "salvarsi l'anima", ma anche impazzire e forse uccidersi Donald Crowhurst. Passato alla storia, Sir Robin non si è fermato: ha compiuto altri due giri del mondo, uno in cerca del record di velocità nel Jules Verne Trophy (non stop in equipaggio) con il multiscafo Enza e l'ultimo, all'età di 68 anni, nella Velux 5 Oceans (a tappe, in solitaria), con l'ex Fila di Giovanni Soldini. Nella sua sacca di marinaio, tante altre regate, tra cui anche la Whitbread, l'odierna The Ocean Race, e nelle vesti di imprenditore la costruzione di diversi marina e l'ideazione della Clipper Race, il giro del mondo a tappe in equipaggio aperto a tutti. È stato nominato Commander of the Order of the British Empire nel 1969, Cavaliere nel 1995. È stato presidente della Sail Training Association. Francesca e Rachele Fogar - Sono le figlie di Ambrogio Fogar, l'esploratore, navigatore e divulgatore che ha compiuto imprese estreme come il giro del mondo a vela in solitaria contro i venti e le correnti dominanti o il tentativo di raggiungere a piedi il Polo Nord e che ha vissuto momenti terribili, come il naufragio nel Sud Atlantico dopo che la sua barca era stata speronata dalle orche e la conseguente odissea dei 72 giorni alla deriva su una zattera, oggi custodita dal Galata Museo del Mare. Francesca è autrice televisiva, viaggiatrice, scrittrice; è stata conduttrice ("Jonathan: sulle tracce dell'avventura" ispirato alla serie ideata dal padre negli Anni 80) e personaggio tv (inviata per "Le Iene"), oggi è giornalista su diversi programmi della testata Videonews di Mediaset. Rachele è modella, giornalista, personaggio tv ("Calzedonia Ocean Girls", "Pechino Express") e ha fatto la sua tesi di laurea sull'esperienza giornalistica del padre. Entrambe racconteranno il loro Ambrogio Fogar, padre e uomo, scomparso nell'agosto 2005 dopo un lungo periodo di immobilità dovuto alla frattura della seconda vertebra cervicale riportata in un incidente in Turkmenistan durante il rally Pechino-Mosca-Parigi. Un personaggio che va riscoperto e ricordato. Massimo Perotti - È il presidente e amministratore delegato di Sanlorenzo, il gruppo della nautica con quartiere generale ad Ameglia in Liguria, secondo



Genova, Voltri

produttore al mondo di superyacht secondo l'Order Book di Boat International, punto di riferimento del settore. Quarant'anni di carriera, prima della laurea in Economia entra nel gruppo Azimut/Benetti, a fianco del fondatore Paolo Vitelli; azienda dove a 27 anni diventa dirigente e a 36 è nominato amministratore delegato della divisione Azimut. Nel 2005, a 44 anni, acquisisce la maggioranza di Sanlorenzo. Da qui, una lunga planata che lo porta a scalare il mercato, con un aumento esponenziale del fatturato, che passa da 42 milioni di euro nel 2004 a 674 milioni nel 2021 e ad affrontare la crisi finanziaria del 2008 e il successivo crollo del settore nautico senza il ricorso a licenziamenti o ammortizzatori sociali. Nel 2019 quota il gruppo sul segmento Star di Borsa Italiana, mantenendone la maggioranza. Nel 2014 è eletto presidente di Confindustria Nautica, di cui è oggi è componente del consiglio di presidenza. Nel 2017 è insignito dell'onorificenza di Cavaliere del lavoro. Oggi è uno degli imprenditori della nautica globale in prima linea nel processo della transizione energetica per una barca sempre più sostenibile. Costanza Musso - E' amministratore delegato della M.A. Grendi, la holding operativa dell'omonimo gruppo di trasporti marittimi e logistica, ultracentenario, essendo stato fondato nel 1828, con sede a Genova e di recente la prima società armatoriale italiana a modificare il suo statuto e a diventare "società benefit", per aggiungere agli obiettivi di risultati economici soddisfacenti l'impegno verso un impatto positivo da un punto di vista ambientale e sociale. Studi classici, laurea in Economia, è stata ricercatrice e poi responsabile controllo di gestione di Technibank (Gruppo Databank). Entra nell'azienda di famiglia nel 1997, dove siede nel Cda ed ottiene diverse deleghe per la parte commerciale, per il marketing, la pubblicità, le relazioni esterne e la gestione del personale. Viaggiatrice appassionata, cicloturista convinta, - sulle due ruote attraversa l'Europa, facendo ogni anno un viaggio itinerante tra due capitali europee - è presidente di Wista, l'associazione che riunisce imprenditrici e libere professioniste del settore marittimo, e che la vede in prima fila nel rivendicare il ruolo delle donne in un settore, quello dello shipping, in cui non sono ancora molte ai vertici. E' membro del consiglio di amministrazione dell'Unione delle Imprese centenarie, fa parte del Comitato territoriale liqure di Credit Agricole. Cristina Obino - Apneista, è una delle poche donne al mondo che superano in immersione i meno-100 metri di profondità in assetto costante (con l'ausilio di una mono o doppia pinna e seguendo un cavo di riferimento in fondo al quale c'è un piattello che segna la quota raggiunta). Inizia ad immergersi da ragazza, quando ancora l'apnea non era uno sport per donne e non c'erano corsi dedicati. Si iscrive al primo di guesti ultimi, organizzato in Italia, dopo la laurea in Medicina e la specializzazione in Odontoiatria. La prima gara la vede competere a 30 anni, nel 2006; nel 2009 e nel 2011 diventa mamma e deve rallentare con l'impegno sportivo, che la vede poi tornare alle competizioni nel 2012. Il suo medagliere vede un oro, un argento e un bronzo ai Mondiali e il suo palmarès otto titoli tricolori. Ha inoltre conquistato nove record italiani e tre iridati. Ai campionati del mondo del 2019, in particolare, raggiunge i -100 metri e nel 2021, dopo la pausa del lockdown, ai Mondiali di Kas i -104 metri. Si allena tutti i giorni, in mare e in palestra, e partecipa alle gare prendendo una pausa dalla professione



Genova, Voltri

svolta nel suo studio medico di Cagliari, che guida con l'ausilio di diversi dipendenti. E' inoltre in prima linea nel promuovere il messaggio della salvaguardia del mare, impegno che la vede anche testimonial di One Ocean Foundation.



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Alla Marina di Genova successo per Yacht & Garden: oltre 10 mila visitatori

Più di 150 espositori, 40 eventi collaterali, 25 barche d'epoca per il primo Classic Boat Show: chiude con numeri record la quindicesima edizione di Yacht & Garden, mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo di redazione Genova - Oltre 10 mila visitatori, più di 150 espositori qualificati provenienti da tutta Italia, 40 eventi collaterali dedicati alla cultura del verde e del mare, 25 barche d'epoca per il primo Classic Boat Show: chiude con grande successo al Marina Genova la quindicesima edizione di Yacht & Garden, mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, tra gli appuntamenti nazionali più attesi del settore. Per tre giorni, da venerdì 19 a domenica 21 maggio, tra i moli e le banchine di Marina Genova, gli appassionati di mare, natura e giardinaggio hanno potuto scoprire piante, fiori ed essenze adatti al giardino mediterraneo e tante proposte per acquisti green. Per l'occasione, al Marina sono state inoltre ormeggiate imbarcazioni classiche e d'epoca, a vela e a motore, di particolare prestigio, anche con l'apporto della Marina Militare, con le sue imbarcazioni e i suoi corpi speciali. "Yacht & Garden ha traguardato la quindicesima edizione unendo due



manifestazioni in una: la mostra-mercato dedicata al giardino mediterraneo e il primo Classic Boat Show, che ha portato nel nostro porto straordinarie barche d'epoca, come lo yawl bermudiano Barbara, che proprio qui ha festeggiato i suoi 100 anni, e prestigiosi e antichi modelli navali, tra cui il Bucintoro, riproduzione della nave d'oro del Doge di Venezia, tra i più alti esempi di arte e modellismo - commenta Giuseppe Pappalardo, amministratore delegato di Marina Genova. - Grazie alla partecipazione e allo stretto legame con le maggiori istituzioni culturali della città, che continuano ad assicurarci la loro preziosa e significativa presenza, il nostro Marina si conferma luogo di incontro vivo e accogliente per il territorio". Con la collaborazione di importanti partner a livello territoriale e nazionale, molto ricco è stato il programma di eventi collaterali: incontri dedicati all'ambiente e alla sostenibilità, come "La foresta perduta: il recupero della secca dei maledetti" con Marevivo e "Piante e benessere: come riconoscere cosmetici davvero naturali e bio" con Natrue, Giardino della Minerva e le aziende Dufour Cosmetics, Helan e Idea Toscana; consigli di giardinaggio da vivaisti specializzati ed eventi speciali con EDFA - Ente Decorazione Floreale di Genova e Garden Club di Genova, che ha celebrato i suoi 60 anni di attività; mostre, tra cui "L'Acquario delle Meraviglie" dell'artista catanese Salvatore Bonajuto; musica, con il Coro delle Voci Bianche del Teatro Carlo Felice e il Conservatorio Niccolò Paganini; danza, con la scuola Nuova Alacritas; teatro itinerante e appuntamenti dedicati ai bambini, con animazioni a cura dello Studio Associato Attori e attività legate alla marineria a bordo della "Yole di Bantry" Creuza de mä, curati dall'Associazione Atlantic Challenge Genova. Marina Genova è uno dei più moderni complessi per la grande nautica da



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

diporto. Situato a 10 minuti dal centro cittadino e a 5 minuti dall'Aeroporto Internazionale C. Colombo, ha 3 grandi darsene, 400 posti barca di cui 100 per yacht da 30 a 130 metri, negozi esclusivi dedicati alla nautica e non solo, 6 punti per la ristorazione: oltre al ristorante più raffinato, anche la pizzeria di qualità, trattoria ligure, cucina asiatica, birreria, gelateria e bar caffè. Marina Genova è oggi nel Mediterraneo il polo nautico di eccellenza capace di offrire il top in termini di logistica e servizio. La Concessione Demaniale è unica nella sua durata a livello delle riviere italiana a francese con scadenza nel 2092. Marina Genova (44°25'N - 08°50'E) ha inoltre ottenuto la certificazione secondo lo schema "MaRINA Excellence" di RINA.



Sea Reporter

Genova, Voltri

Yacht & Garden: Grande successo al Marina Genova per la 15^a edizione

Oltre 10.000 visitatori per la 3 giorni dedicata al giardino mediterraneo, più di 150 espositori qualificati, 40 eventi collaterali, 25 barche d'epoca per il 1° Classic Boat Show Genova, 21 maggio 2023 - Oltre 10.000 visitatori, più di 150 espositori qualificati provenienti da tutta Italia, 40 eventi collaterali dedicati alla cultura del verde e del mare, 25 barche d'epoca per il primo Classic Boat Show: chiude con grande successo al Marina Genova la quindicesima edizione di Yacht & Garden, mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, tra gli appuntamenti nazionali più attesi del settore. Per tre giorni, da venerdì 19 a domenica 21 maggio, tra i moli e le banchine di Marina Genova, gli appassionati di mare, natura e giardinaggio hanno potuto scoprire piante, fiori ed essenze adatti al giardino mediterraneo e tante proposte per acquisti green. Per l'occasione, al Marina sono state inoltre ormeggiate imbarcazioni classiche e d'epoca, a vela e a motore, di particolare prestigio, anche con l'apporto della Marina Militare, con le sue imbarcazioni e i suoi corpi speciali. "Yacht & Garden ha traguardato la quindicesima edizione unendo due manifestazioni in una: la mostra-mercato



dedicata al giardino mediterraneo e il primo Classic Boat Show, che ha portato nel nostro porto straordinarie barche d'epoca, come lo yawl bermudiano Barbara, che proprio qui ha festeggiato i suoi 100 anni, e prestigiosi e antichi modelli navali, tra cui il Bucintoro, riproduzione della nave d'oro del Doge di Venezia, tra i più alti esempi di arte e modellismo - commenta Giuseppe Pappalardo, amministratore delegato di Marina Genova. - Grazie alla partecipazione e allo stretto legame con le maggiori istituzioni culturali della città, che continuano ad assicurarci la loro preziosa e significativa presenza, il nostro Marina si conferma luogo di incontro vivo e accogliente per il territorio". Con la collaborazione di importanti partner a livello territoriale e nazionale, molto ricco è stato il programma di eventi collaterali: incontri dedicati all'ambiente e alla sostenibilità, come "La foresta perduta: il recupero della secca dei maledetti" con Marevivo e "Piante e benessere: come riconoscere cosmetici davvero naturali e bio" con Natrue, Giardino della Minerva e le aziende Dufour Cosmetics, Helan e Idea Toscana; consigli di giardinaggio da vivaisti specializzati ed eventi speciali con EDFA - Ente Decorazione Floreale di Genova e Garden Club di Genova, che ha celebrato i suoi 60 anni di attività; mostre, tra cui "L'Acquario delle Meraviglie" dell'artista catanese Salvatore Bonajuto; musica, con il Coro delle Voci Bianche del Teatro Carlo Felice e il Conservatorio Niccolò Paganini; danza, con la scuola Nuova Alacritas; teatro itinerante e appuntamenti dedicati ai bambini, con animazioni a cura dello Studio Associato Attori e attività legate alla marineria a bordo della "Yole di Bantry" Creuza de mä, curati dall'Associazione Atlantic Challenge Genova.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Gara per le manovre ferroviarie a Genova, si va avanti

La procedura per aggiudicare per i prossimi cinque anni le manovre ferroviarie nel porto di Genova va avanti. Il Tar del capoluogo ligure, infatti, ha respinto la sospensiva della gara chiesta dall'attuale concessionario, Fuorimuro servizi di manovra, di cui SHIPPING ITALY aveva raccontato nei giorni scorsi . Alla base delle doglianze la considerazione che le condizioni economiche delineate dall'Autorità di Sistema Portuale nel suo bando non avrebbero garantito la convenienza economica del servizio, in particolare sul fronte del costo del personale. Ma i giudici, "considerato che la società ricorrente espleta attualmente il servizio in regime di proroga fino al 30 settembre 2023 e considerato che le censure dedotte sostengono che le previsioni della documentazione di gara renderebbero il rapporto contrattuale eccessivamente oneroso e obiettivamente non conveniente, sicché esse rientrano nel genus delle cosiddette 'clausole immediatamente escludenti', per l'impugnazione delle quali non è ritenuta necessaria la domanda di partecipazione alla gara", hanno ritenuto "che non ricorrano i requisiti di estrema gravità ed urgenza per disporre la sospensione in via cautelare della



procedura". Procedura che, in scadenza lunedì prossimo, "verrebbe comunque travolta dall'eventuale accoglimento del ricorso". Ragion per cui, ha concluso il Tar negando la sospensiva, "le esigenze della società ricorrente sono tutelabili adequatamente con la sollecita fissazione dell'udienza di discussione del ricorso", che è stata fissata per il 7 luglio. Ben prima di allora, fra due giorni, lo stesso Tar sarà chiamato a pronunciarsi sui cinque ricorsi contro gli atti dell'Autorità di Sistema Portuale che hanno dato l'avvio alla procedura per il trasferimento dei depositi chimici di Superba e Carmagnani sul ponte Somalia, nel bacino di Sampierdarena. Dopo la recente presa di posizione della Culmy - preoccupata dal calo di chiamate che il trasloco forzato del traffico ro-ro comporterebbe - nuove preoccupazioni 'occupazionali' sono emerse in ordine a latere di un recente ciclo di audizioni in Consiglio regionale. A sollevarle, anticipando le relative osservazioni che saranno depositate entro il termine del 3 giugno presso la direzione della Regione che sta valutando l'assoggettabilità a procedura di valutazione d'impatto ambientale, l'associazione delle Officine Sampierdarenesi. Il riferimento è al Decreto del 1934 che disciplina fra l'altro, in ordine alla sicurezza delle operazioni di carico/scarico delle merci, l'ubicazione di depositi costieri come quelli di Superba e Carmagnani e che prevede espressamente che non sia ammissibile la costruzione di stabilimenti e depositi costieri di oli minerali e loro derivati sulle calate dei porti, se non in bacini riservati ai prodotti petroliferi infiammabili. Il trasloco a Somalia, quindi, comporterebbe un 'sacrificio' di spazi portuali più vasto del ponte su cui oggi operano Terminal San Giorgio e Terminal Forest, coinvolgendo quantomeno le limitrofe calate Tripoli e Mogadiscio e i rispettivi accosti, con effetti evidenti sulla funzionalità del bacino di Sampierdarena. A.M.



La Spezia

Il SeaFilmFestival 2023 all'epilogo dopo una partecipata serata di premiazioni

Il SeaFilmFestival ha finalmente decretato i suoi vincitori! La seconda edizione del Festival cinematografico dedicato al mare si è conclusa sabato 20 maggio, in un auditorium pieno di spettatori, quello dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, con la proclamazione dei vincitori delle tre categorie di concorso in gara. Tra le decine di filmati provenienti da tutto il mondo, ad aggiudicarsi il titolo di vincitore della categoria Storia e Letteratura è stato Max Romey (Alaska) con il filmato dal titolo "If you give a beach a bottle" che mostra al pubblico con particolare e coinvolgente tecnica visiva le conseguenze dell'abbandono di rifiuti di plastica in un luogo "apparentemente" incontaminato come l'Alaska. Il vincitore della sezione Ambiente Marino è stato invece David Sanchez Carretero (Spagna), partecipante per il secondo anno alla manifestazione, quest'anno con il video dal titolo "The Same Dream" il quale è riuscito a trasmetere, attraverso spettacolari immagini subacquee, il messaggio che un bimbo, in attesa di effettuare il suo battesimo dell'acqua, invia al suo papà subacqueo immerso in un mondo sottomarino pieno di meraviglie e di misteri. Stephane Berla (Francia) con il video d'animazione



il SeaFilmFestival ha finalmente decretato i suoi vincitoril La seconda edizione del Featival cinematografico dedicato al mare si è conclusa sabato 20 maggio, in un auditorium pieno di spettatori, quello dell'Autorità di Sistema Pottuale del Mar Ligure Orientale, con la proclamazione del vincitori delle tre categorie di concorso in gran. Tra le decine di filmato provenienti da tutto il mondo, ad aggiudicara il titolo di vincitore della categoria Storia e Letteratura è stato Max Romey (Alaska) con il filmato dal titolo "If you give a a beach a bottle" che mostra al pubblico con particolare e coinvolgente tecnica visiva le conseguenze dell'abbandono di riffuti di plastica in un fuogo "apparentemente" incontaminato come falaska. Il vincitore della sezione Ambiente Marino è stato inveso David Sanchez Carretero (Sagna), partecipante per il secondo anno alla manifestazione, quest'anno con il video dal titolo "The Same Dream" il quale è fluscito a trasmeter, ettraverso spettacolari immagini subacquee, il messaggio che un bimbo, in attesa di effettuare il suo battesimo dell'acqua, invia al suo pagà subacquee immerso in un mondo sottomarino pieno di meraviglie e di misteri. Stephane Berla (Francia) con il video dal calimazione "King of Sea" vince invece la categoria delle Professioni Marine con un raccorito struggente velcolato da una meravigliose, colonna sonora che accompagna lo spettatore ad assistere alla storia di un padre che, da pescalore, dalle coste della Bretagna si allontana perdendosi nel mare e, successivamente, anche il figlio seguina le suo erme... con questo video Berla si aggiudica inottre il titolo di vincitore assoluto del Festivai. Il Sestiliuri e Sepzia, ha premiato inoltre con menzioni onorate due filmala spezzini: Il primo "Sealife in Cinque Terre" di Leonardo D'imporzano premiato come migliore filmato del territorio di dina storia di un the hirth of the evenino" di lins Vincitoria.

"King of Sea" vince invece la categoria delle Professioni Marine con un racconto struggente veicolato da una meravigliosa colonna sonora che accompagna lo spettatore ad assistere alla storia di un padre che, da pescatore, dalle coste della Bretagna si allontana perdendosi nel mare e, successivamente, anche il figlio seguirà le sue orme con questo video Berla si aggiudica inoltre il titolo di vincitore assoluto del Festival. Il SeaFilmFestival, legato al suo territorio di "nascita" ovvero il territorio della provincia della Spezia, ha premiato inoltre con menzioni onorarie due filmati spezzini: il primo "Sealife in CinqueTerre" di Leonardo D'Imporzano premiato come migliore filmato del territorio spezzino ed il secondo "In that dying of the day and in the birth of the evening" di Iris Vignola, una videopoesia di un'autrice spezzina. Inoltre sono state assegnate altre due menzioni speciali: la prima per il miglior filmato realizzato da una scuola alla professoressa Erika Mioni (La Spezia) per "Blue Paths", progetto interscolastico che ha visto la partecipazione di più studenti impegnati nello studio della biodiversità marina tra le coste spezzine e dell'arcipelago toscano; la seconda per il miglior filmato caratterizzato da un particolare contenuto a tema sociale che vede il mare come spazio di inclusione: il cortometraggio premiato (anch'esso filmato di animazione) è "Coralli" di Maria Matilde Fondi e Valentina Bizzantino (Carrara). Prima dell'inizio della premiazione in sala è stato inoltre possibile, grazie alla partnership con il fotografo Carlo Alberto Conti e con "The Spezziner", visitare nei locali dell'Auditorium, le esposizioni degli scatti del territorio e l'esposizione delle copertine d'autore della rivista immaginaria "The Spezziner". Più informazioni.



La Spezia

Da Super Quark alla Spezia: incontro con la divulgatrice scientifica Edwige Pezzulli

Organizza la Società Dante Alighieri. Giovedì 25 maggio alle 16.30, nell'Auditorium dell'Autorità portuale in Via del Molo Nuovo incontro con la cosmologia organizzato dalla Società Dante Alighieri della Spezia . Il 25 maggio , giovedì, alle nell'auditorium dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, in via del Molo 1, la dottoressa Edwige Pezzulli, assegnista di ricerca all'Istituto Nazionale di Astrofisica, divulgatrice scientifica nonché uno dei volti più noti del programma televisivo Superguark di Raiuno, interverrà sul tema: Dal buio alla luce. La nascita dell'universo "Non sappiamo dire quando l'essere umano abbia alzato per la prima volta gli occhi al cielo ha dichiarato Pezzulli - Nelle notti buie della preistoria i nostri antenati si saranno sicuramente ritrovati a guardare le stelle e a capire fin da subito che il cielo cambia, si muove. Ma è grazie alla costruzione dei telescopi, via via più potenti, che la nostra vista si è allungata, in un viaggio tanto lontano nello spazio quanto indietro nel tempo". Ed ha concluso: "Oltre alla luce, però, oggi possiamo contare su un'altra messaggera: dal 2015 infatti è stata aperta una nuova finestra di osservazione sul cosmo, misurando le oscillazioni dello



spaziotempo prodotte dagli eventi più estremi dell'Universo". A sua volta Carlo Raggi, Presidente del Comitato spezzino della Dante, ha sottolineato "che l'arrivo della Pezzulli corona e chiude un ciclo di conferenze scientifiche iniziate nel settembre dello scorso anno con il Prof. Sperello Serego Alighieri e proseguite con il Prof. Guido Tonelli del Cern di Ginevra, con le quali sono stati affrontati i temi della conoscenza del cosmo in epoca medievale e dell'odierna frontiera scientifica del mondo subatomico". L'evento è stato realizzato con il patrocinio del Comune della Spezia, dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale e dell'Associazione Astrofili Spezzini. È previsto il rilascio degli attestati validi per il riconoscimento dei crediti formativi. Ingresso libero. Edwige Pezzulli. Assegnista di ricerca presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), è autrice di laboratori didattici, workshop, conferenze, e curatrice di progetti di scienza e di intersezione tra scienza, società e genere. Collabora con la Rai come autrice e conduttrice per Superquark+, Scienziate (Rai Cultura), Wikiradio (Rai Radio3), ed è autrice per programmi di Rai Cultura. Coordina il Comitato Lazio dei Campionati Italiani di Astronomia e scrive regolarmente di scienza per Mondadori Educational. Ha pubblicato con cinque colleghe il libro "Apri gli occhi al cielo" (Mondadori, 2019), selezionato tra i finalisti del Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica. Nello 2019 ha vinto il Premio Nazionale per giovani ricercatori "GiovedìScienza. Più informazioni.



La Spezia

Emissioni navi, le associazioni si rivolgono all'Europa

Associazioni e comitati si appellano alle istituzioni europee perché i dati dei controlli sulla quantità di zolfo nei carburanti delle navi siano resi accessibili e comprensibili. "Ogni anno nei porti europei situati spesso nel cuore delle città, traghetti, Ro-Ro, navi da crociera e merci effettuano oltre 2 milioni di approdi. I fumi che escono dai loro camini durante le manovre e i lunghi stazionamenti determinano l'aumento delle concentrazioni di inquinanti atmosferici dannosi per la salute umana e cancerogeni (lo zolfo soprattutto). Ciononostante, le norme vigenti impongono un numero risibile di controlli sul contenuto di zolfo dei carburanti: proprio a causa di questo sistema legislativo, ad esempio, nel 2021, a fronte di oltre 500.000 scali all'anno di navi nei porti italiani, i controlli sono stati appena 180 - si legge in una nota di Cittadini per l'aria - Non solo: i dati forniti dall'Agenzia Europea sulla Sicurezza Marittima non sono trasparenti. Non permettono cioè, di entrare nel dettaglio del singolo controllo (quale nave, quando, esito del controllo), ma dicono solo quanti controlli sono stati effettuati sull'intero traffico marittimo. A fronte di questa situazione, Cittadini per l'aria si è fatta promotrice di una duplice iniziativa: sottoscrizione



dell'appello alla Direttrice dell'Agenzia Europea sulla Sicurezza Marittima per ottenere trasparenza sui controlli delle Capitanerie sul rispetto della normativa volta a ridurre le emissioni delle navi; lettera aperta di 14 associazioni al Commissario Europeo all'Ambiente perché si aumentino i controlli previsti dalla normativa UE". A sottoscrivere la missiva: Cittadini per l'aria onlus, Associazione Ambientalista Eugenio Rosmann, Ambiente Venezia, Associazione Forum Ambientalista - Civitavecchia, Comitato Tutela Ambientale Genova Centro Ovest, Comitato Tutela Ambientale Genova, Comitato Vivibilità Cittadina Napoli, Ecoistituto di Reggio Emilia e Genova, Associazione Livorno Porto Pulito, APS We Are Here Venice, Hub.Mat - Olbia, Italia Nostra Sezione di Ancona, Italia Nostra Sezione di Venezia, No Fumi Odv - Ancona e Savona Porto Elettrico. Più informazioni.



La Spezia

Cadimare, il Comune presenta due progetti per cambiare volto al paese. Ma per gli abitanti i problemi sono i pini, le fogne, i parcheggi e la Napoleonica

Le donne di Cadimare si erano stancate delle tamerici che con la loro caratteristica secrezione acquosa rendevano impossibile rilassarsi sulle panchine senza il pensiero di sporcarsi gli abiti. E così, di fronte al rifiuto di cambiare essenza da parte dell'amministrazione comunale di allora, la popolazione si organizzò nottetempo e una mattina il borgo si risvegliò con tutte le piante segate: allora le telecamere non c'erano. Era una data imprecisata degli anni Sessanta, pochi in paese ne hanno memoria e nel nostro breve racconto potrebbero esserci delle imprecisioni, ma il succo è quello. Al posto delle tamerici vennero piantati alcuni pini, proprio quelli ancora presenti oggi. Ma se in passato la scelta dei pini aveva certamente fatto felici gli abitanti, oggi un punto sul quale tutti i cadamoti si trovano d'accordo è che quegli alberi, con le loro radici affioranti e potenti che fanno saltare la pavimentazione della piazza del paese, sarebbero da abbattere e da sostituire con altri. E' questo uno dei tanti temi emersi oggi pomeriggio nel corso di un incontro durante il quale l'assessore ai Lavori pubblici Pietro Antonio Cimino ha incontrato la popolazione per presentare i progetti con i



quali l'amministrazione intende riqualificare Cadimare con i 2 milioni di euro provenienti dal Pnrr e con il sostegno dell'Autorità di sistema portuale, che dovrebbe occuparsi della parte a mare, rivedendo anche le funzioni e la sistemazione urbanistica della Piazza dei pescatori, spazio avulso alla vita del paese. Ma oltre ai pini e ai problemi che si portano dietro in ogni strada o piazza dove siano stati collocati, i cadamoti, pur apprezzando in gran parte i progetti presentati, hanno sottolineato anche la pericolosità della Napoleonica che attraversa la parte alta dell'abitato e la carenza di parcheggi, una criticità che si acuisce nella stagione estiva. Cimino, che peraltro condivide l'opinione degli abitanti riguardo ai pini ma deve fare i conti con il vincolo posto dalla Soprintendenza che si è opposta al taglio degli alberi ritenuti ornamentali, si è presentato nella Palazzina ufficiali dell'Aeronautica militare accompagnato dai tecnici dell'assessorato e ha illustrato il progetto definitivo steso a Palazzo civico. "E' in via di definizione il passaggio al Comune delle aree dell'Aeronautica militare dell'ex edificio lavanderie e della marina per poi dare via ai lavori di riqualificazione del borgo. Cadimare ha una vocazione turistica - ha spiegato l'assessore - e questo progetto, per il quale stavamo cercando fondi, è stato presentato al ministero dell'Interno per il finanziamento tramite il Pnrr risultando assegnatario di 2.186.000 euro". Cimino ha poi fatto riferimento a un messaggio critico che nelle ore precedenti era rimbalzato tra i cellulari dei cadamoti e che parlava di problemi quali la sosta, le fognature, le barriere architettoniche e la regimazione delle acque. "Le problematiche evidenziate in quel messaggio sono in via di risoluzione da parte dell'amministrazione. Ma il finanziamento tramite Pnrr consente di eseguire solamente i lavori



La Spezia

contenuti nel progetto, che è stato rallentato per la necessità di effettuare la caratterizzazione dell'area. I carotaggi hanno evidenziato inquinanti che risalgono ai cantieri presenti sino al 1927, prima che l'area fosse ceduta all'Aeronautica. Per fortuna si tratta di un inquinamento minimo, quindi dobbiamo solamente effettuare una sorveglianza di due anni attraverso degli appositi pozzetti". L'intervento sostenuto dal Pnrr prevede l'abbattimento delle strutture adibite alle sagre e al rimessaggio della barca da Palio della borgata e la sistemazione dell'area e dei giardini. Il rimessaggio sarà replicato con volumi raddoppiati nella parte finale della marina, mentre sagre e feste potranno contare su nuovi locali adiacenti le ex lavanderie con cucina e spogliatoi per eventi finalmente a norma. Al posto dell'attuale edificio lavanderie ne sorgerà uno identico nelle dimensioni con una sala riunioni di 40 metri quadrati e uffici, così da poter utilizzare il fabbricato anche per i seggi elettorali, visto che le ex scuole elementari, oggi di proprietà di Arte, avranno nuove funzioni. Di fronte ai dubbi manifestati da alcuni dei presenti sull'effettiva fruibilità da parte del paese, e non solo delle associazioni che organizzano le due sagre tradizionali (quella del muscolo e quella dell'acciuga) l'assessore ha spiegato che la gestione delle strutture sarà messa a bando con prelazione a favore di soggetti del posto. Dopo che un residente ha orgogliosamente chiesto che "Cadimare resti Cadimare e non si trasformi in una Portofino" come annunciato in passato dal sindaco Pierluigi Peracchini, Cimino ha svelato la seconda iniziativa progettuale per il paese. "Anche il resto del borgo merita una riqualificazione e pertanto abbiamo chiesto all'Adsp di investire per un progetto complessivo come accaduto in altre località del Golfo. Il presidente Mario Sommariva si è reso disponibile e puntiamo a una sistemazione dei moli, dei piazzali e del campetto, oggi in uno stato di degrado. L'Adsp sta predisponendo un progetto seguendo le nostre indicazioni contenute in una bozza che prevede anche nuovi parcheggi nella parte finale del paese, a ridosso del Campo in ferro. E quando i lavori saranno finiti verrà istituita una Ztl all'ingresso di Cadimare, all'altezza dell'ex locale lavanderie". Una notizia, quella del varco Ztl che ha messo in allarme i ristorati e i titolari di attività turistiche, rassicurati dall'assessore, che ha così scontentato in parte chi invece vorrebbe un pass per i soli residenti. Ci sarà tempo per discuterne. L'attenzione è poi ritornata sul progetto più vicino nel tempo ed è a questo punto che è venuta a galla tutta l'insofferenza dei cadamoti nei confronti dei pini. Guardando meglio le tavole è emerso che metà dell'attuale piazza coperta dai pini verrà trasformato in prato, così da non dover fare i conti con le gibbose radici degli alberi, che costringerebbero con ogni probabilità a rimettere mano alla pavimentazione tra pochi anni. Il verde previsto dai progettisti, però, non convince per niente i residenti, sia perché necessiterà di irrigazione e di manutenzione attenta, sia perché potrebbe diventare una sorta di area di sgambatura cani a due passi dai giochi per i bambini. E' qui che Cimino ha spiegato di avere le mani legate: "Se convincete la Soprintendenza L'ipotesi di sopraelevare la pavimentazione è non risolutiva e molto costosa. Due milioni di euro sembrano tanti, ma i costi dell'edilizia sono saliti vertiginosamente e per guesto molte gare finiscono per andare deserte". I tecnici hanno garantito



La Spezia

che sarà previsto un impianto di irrigazione, mentre qualcuno faceva notare che le panchine sono state previste fuori dall'ombra garantita dagli alberi. C'è stato poi chi si è alzato per invitare a non fare lo stesso errore di 20 anni fa, quando al posto del cantiere venne realizzata una piazza che nessuno vive, essendo una landa desolata e assolata. "Con 2 milioni di euro non si può andare solo dietro alle solite imbeccate, non si può dare troppa importanza a un mese e mezzo di eventi. L'amministrazione si deve porre un problema e avere assumersi le sue responsabilità. Perché nei nuovi fabbricati non mettere qualcosa che manca, come un piccolo punto vendita di una catena di supermarket? E al posto del campetto da calcio, che ha fatto una brutta fine perché nessuno si è occupato di gestirlo, non realizzare una piscina, con ombrelloni e solarium?". Cimino ha preso nota, garantendo che i turisti non verranno solamente in auto, convinto che anche i crocieristi si riverseranno a Cadimare. Ma poco dopo il dibattito è scivolato su problemi che sono nervi scoperti per il paese. "Il paese si allaga quando piove, avete pensato a qualcosa in questo senso?", e ancora: "Siamo diventati il parcheggio di chi prende barche a noleggio e a Porto Venere o alle Cinque Terre. Il tema della viabilità è il principale problema da risolvere!". I toni si sono fatti più accesi: "Bisogna convogliare le acque del canale delle scuole. Ci sono due metri d'erba che coprono tutto, ma sotto c'è un alveo da rifare completamente". Le lamentele si sono spostate sull'assenza di un collegamento fognario tra le case della parte alta del paese verso Fezzano e la linea che porta al depuratore. "Metà delle case di Cadimare non sono allacciate. E si parla di balneabilità". "La mia famiglia ha pagato per 45 anni allacciamento alla rete fognaria anche se scarichiamo nel canale e poi in mare", ha lamentato una signora. Poi gli animi si sono definitivamente accesi sul problema della sicurezza lungo il tratto della Napoleonica che attraversa l'abitato superiore. "Quando ci scapperà il morto non starò zitto", ha tuonato un residente, mentre un'altra rimproverava l'assenza di un marciapiede e il transito costante di pullman turistici su una sede stradale strettissima e piena zeppa di auto parcheggiate perché non ci sono parcheggi. "Siamo perennemente a rischio della vita. C'è di tutto: autobus, camion, moto che sfrecciano Non ci sono rallentatori, non ci sono controlli. Ho mandato diverse email, anche al presidente della Regione Giovanni Toti, ma risposte zero". Cimino ha assicurato che l'assessore alla Mobilità Kristopher Casati sta lavorando per chiedere la dichiarazione di centro urbano per i tratti della Napoleonica in questione, così da poter applicare norme differenti. Le soluzioni ci sono: qualcuno ha ricordato che a Lerici c'è un senso unico alternato gestito da un semaforo, così come a Portofino ce n'è uno che informa che il paese è saturo: lo stesso potrebbe essere fatto per chi imbocca la SP 530 a Fabiano: "Ristoranti e b&b a quel punto sarebbero già pieni, non ci perderebbe nessuno e si eviterebbero auto che fanno avanti e indietro per ore a Porto Venere". Messa da parte per il momento la viabilità una residente ha chiesto come mai l'amministrazione si presenti solo ora a chiedere il parere della popolazione, quando il progetto preliminare e quello definitivo sono già stati fatti. Un compaesano ha riferito di aver chiesto più volte informazioni sul progetto, ma di non aver ottenuto nulla. Meglio tardi che mai, viene da dire. Ma la speranza è che non sia troppo



La Spezia

tardi, visto che l'affidamento dell'appalto è stato fissato entro il 30 luglio per rispettare i tempi imposti dal Pnrr.



Messaggero Marittimo

La Spezia

Quale sarà il futuro di La Spezia dopo la costruzione della diga di Genova?

LIVORNO Cosa succederà al porto di La Spezia quando la diga di Genova sarà conclusa? Lo abbiamo chiesto a Mario Sommariva, presidente dell'AdSp del mar Ligure orientale. Nei prossimi anni lo scenario della Liguria muterà completamente perchè la diga permetterà allo scalo di Genova di accogliere navi da 24 mila TEUs. Aumenterà la capacità di movimentazione e questo dovrà far sì che La Spezia faccia più e meglio in quella che è la sua caratteristica principale ovvero essere porto ferroviario dell'eccellenza. Secondo il presidente si potranno superare i 10 mila treni annui con servizi di efficienza elevati e tecnologie d'avanguardia. Lì dove Genova può arrivare per quantità, noi dobbiamo puntare ad arrivare per qualità dei servizi.





Sardegna Reporter

La Spezia

Le Grazie di Porto Venere, al via la quinta edizione de "Le Vele d'Epoca nel Golfo"

Le Grazie di Porto Venere, al via la quinta edizione de "Le Vele d'Epoca nel Golfo" Dal 26 al 28 maggio 2023 le imbarcazioni storiche tornano ad animare il Golfo della Spezia in occasione della quinta edizione de "Le Vele d'Epoca nel Golfo". Il concentramento della flotta avverrà presso le banchine del borgo ligure delle Grazie di Porto Venere, dove potranno essere ammirate da chiunque. La categoria 'Vele Storiche' consentirà di regatare in tempo reale senza Certificato di Stazza. Due Trofei Challenge commemoreranno Gianfranco Vecchio e Roberta Talamoni, personaggi che hanno contribuito alla diffusione della cultura del mare. Lo Sport Velico della Marina Militare sarà rappresentato da Grifone e dalla neo-restaurata Penelope. La manifestazione è organizzata dal Circolo Velico La Spezia con il supporto dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca, del Comitato Internazionale del Mediterraneo e la collaborazione tecnica dell'Associazione Forza e Coraggio. "LE VELE D'EPOCA NEL GOLFO" QUINTA EDIZIONE Fare base in uno dei borghi marinari più belli d'Italia e regatare in uno dei golfi più protetti. Questa la formula che in pochi anni ha reso "Le Vele d'Epoca nel Golfo" uno degli



Le Grazie di Porto Venere, ai via la quinta edizione de "Le Vele d'Epoca nel Golfo" Dal 26 al 28 maggio 2023 le imbarcazioni storiche tornano ad animare il Golfo Gella Spezia in occasione della quinta edizione de "Le Vele d'Epoca nel Golfo", il concentramento della fiotta avverrà presso le banchine del borgo liqure delle Grazie di Porto Venere, dove potranno essere ammirate da chiunque. La categoria "Vele Storiche consentirà di regatare in tempo reale senza Certificato di Stazza. Due Toriel Challenge commenoreranno Giantirano Vecchio e Roberta Talamoni, personaggi che hanno contribuito alla diffusione della cultura del mare. Lo Sport Velico della Marina Militare sarà rappresentato da Gifone e della neo-restaurata Penelope. La manifestazione è organizzata dal Circolo Velico La Spezia con il supporto dell'Associazione italiana Vele d'Epoca, del Comitato internazionale del Mediterraneo e la collaborazione tecnica dell'Associazione Forza e Coraggio. "Le VELE D'EPOCA NEL GOLFO" QUINTA EDIZIONE Fare base in uno del borghi marinari più belli d'Italia e regatare in uno del golf più protetti. Questa la formula che in pochi anni ha reso "Le Vele d'Epoca nel Golfo" uno degli appuntamenti preferiti dagli ammatori e appassionari di imbarcazioni storiche. Dal 26 al 28 maggio 2023 le banchine delle Grazie di Porto Venere, nel Golfo della Spezia e già noto come il Porto delle Grazie del Porto Venere, nel Golfo della Spezia e già noto come il vele d'Epoca (www.aiveyachts.org.), del Comitato internazionale del Mediterraneo e la collaborazione tecnica dell'Associazione Forza e Coraggio. Due le regate previste, con l'immancabilic cena equipaggi organizzata sabato sera sotto la pinentina di fronte agli ormeggio. Une al premi di categoria vera assegnato il Trofeo Challenge intitolato al compianto Gianfranco Vecchio, attributto al primo classificato delle limbarcazioni d'Epoca. e il Memorial Roberta Talamoni, già

appuntamenti preferiti dagli armatori e appassionati di imbarcazioni storiche. Dal 26 al 28 maggio 2023 le banchine delle Grazie di Porto Venere, nel Golfo della Spezia e già noto come il 'Porto delle vele d'epoca', ospiteranno la quinta edizione della manifestazione organizzata dal Circolo Velico La Spezia con il supporto dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca (www.aive-yachts.org), del Comitato Internazionale del Mediterraneo e la collaborazione tecnica dell'Associazione Forza e Coraggio. Due le regate previste, con l'immancabile cena equipaggi organizzata sabato sera sotto la pinetina di fronte agli ormeggi. Oltre ai premi di categoria verrà assegnato il Trofeo Challenge intitolato al compianto Gianfranco Vecchio, attribuito al primo classificato delle imbarcazioni d'Epoca, e il Memorial Roberta Talamoni, già Segretario Generale dell'AIVE, scomparsa quest'anno che tanto aveva animato il mondo della vela spezzina. Il Memorial verrà consegnato all'equipaggio con la più larga componente femminile e alla Talamoni sarà dedicata una breve cerimonia di commemorazione in mare. "Le Vele d'Epoca nel Golfo" si svolge in collaborazione con la città di Porto Venere, l'<mark>Autorità</mark> di <mark>Sistema Portuale</mark> del Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia e Marina di Carrara, Assonautica Provinciale La Spezia, Vele Storiche Viareggio, Portovenere Srl Servizi Portuali e Turistici, Pro Loco delle Grazie, Cantiere della Memoria, Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia e Acquadimare.net LA CATEGORIA 'VELE STORICHE' PER CHI NON HA IL CERTIFICATO DI STAZZA Alle "Vele d'Epoca nel Golfo" potranno partecipare gli Yacht in legno o in metallo di costruzione anteriore al 1950 (Yacht d'Epoca) e al 1975 (Yacht Classici), nonché le loro repliche individuabili secondo quanto disposto dal "Regolamento per la stazza e le regate degli Yacht d'Epoca e Classici - C.I.M." e che siano in possesso di un certificato CIM in corso di validità.



Sardegna Reporter

La Spezia

A queste potranno aggiungersi i Classic IOR, yacht varati tra il 1970 e il 1984 in buono stato di manutenzione che abbiano già avuto un certificato IOR in passato e che siano in possesso di un certificato CIM in corso di validità e gli Yacht "Vele Storiche" secondo la definizione dell'Associazione Vele Storiche Viareggio (www.velestoricheviareggio.org), che correranno in tempo reale. In quest'ultimo caso si tratta di una valida opportunità per tante imbarcazioni che, pur senza possedere un Certificato di Stazza, desiderano vivere da protagonisti un raduno di vele d'epoca e magari in futuro decidere di correre in categorie più competitive. LE IMBARCAZIONI Tra le imbarcazioni già iscritte alle "Vele d'Epoca nel Golfo" anche due barche storiche della Marina Militare, il 5.50 Metri Stazza Internazionale Grifone del 1963, che festeggia 60 anni dal varo, e Penelope, fresca di restauro, un classe "Palinodie" del 1965 progettata dagli statunitensi Sparkman & Stephens e costruito presso l'Arsenale della Marina Militare della Spezia insieme alle gemelle Nausicaa, Calypso e Galatea. Esordio alla manifestazione per lo sloop Aton varato nel 1975, progetto numero 54 dello yacht designer triestino Carlo Sciarrelli costruito in alluminio dal Cantiere Scardellato di Treviso. Tra le altre iscritte Alcyone (varo 1952 su progetto del 1948); Mä Vista (1972); Gazell (1935); Mariaganciona (1974); Caligu Terzo Rabbit (1965); Ilda (1946); Crivizza (1966); appena uscita dal cantiere viareggino Del Carlo dopo un importante refitting, Margaret (1925); Mabelle (1973); Airone V (1972) e anche Gioconda (1973). I 100 ANNI DI BARBARA E LA FANFARA DEI BERSAGLIERI Tra gli eventi di questa edizione de "Le Vele d'Epoca nel Golfo" c'è il compleanno centenario di Barbara, yawl bermudiano varato nel 1923 dal cantiere inglese Camper & Nicholsons su progetto di Charles E. Nicholson. Alla barca, tornata a navigare nel 2018 dopo un restauro completato dal cantiere navale Francesco Del Carlo di Viareggio, è dedicata una mostra allestita presso il Cantiere della Memoria, probabilmente il più piccolo museo navale del mondo, fondato nel 2016 dal giornalista spezzino Corrado Ricci e situato di fronte alla banchina del raduno. Sabato pomeriggio 27 maggio alle 17.30 la Fanfara dei Bersaglieri, presente alla Spezia in occasione del loro 70esimo Raduno Nazionale, terrà invece un concerto in banchina davanti alle vele d'epoca. Forse è cosa poco nota, ma quest'arma di fanteria dell'Esercito Italiano ha sempre avuto un rapporto diretto con il mare. Si sono infatti chiamate Bersagliere ben tre navi della Marina Militare. Ossia un cacciatorpediniere lungo 65 metri varato nel 1906; un secondo cacciatorpediniere lungo 106 metri, varato nel 1938; ed infine un pattugliatore di squadra lungo 113 metri, varato nel 1985 e autore di un giro del mondo. BANDO DI REGATA Il Bando di Regata della quinta edizione delle "Vele d'Epoca nel Golfo" è consultabile al seguente link: https://www.racingrulesofsailing.org/documents/5870/event INFORMAZIONI E ISCRIZIONI Le iscrizioni dovranno essere perfezionate online compilando la lista dell'equipaggio sul sito Coninet al link https://federvela.coninet.it/#/manifestazioni/59252/iscrizioni (che richiede login sul portale FIV). Mob.: Arianna Merani +39 351 8406370 - E-mail: epoca@velenelgolfo.com Sito web: www.velenelgolfo.com/vele-depoca-nel-golfo-2023.



Messaggero Marittimo

Livorno

Ferrandino: Nuove linee guida sulle concessioni, ulteriori elementi di complicazione

LIVORNO Nel contesto dell'evento sulla sicurezza portuale, il II Convegno RLS di Sito Porti Italiani, organizzato dall'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale. Il lavoro di squadra divide i compiti e moltiplica il successo Safety first è stato il titolo del convegno nella Sala Ferretti della Fortezza Vecchia a Livorno. Paolo Ferrandino, Segretario Generale FISE UNIPORT, nel corso dell'intervista ai nostri microfoni però ha toccato anche il tasto dolente' delle nuove linee guida del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulle concessioni demaniali. Un documento che ha suscitato reazioni a dir poco negative e contrariate tra i protagonisti del cluster portuale: il dibattito sulla necessità di una revisione organica della disciplina è ancora tutto aperto e da scrivere. Idem per la questione dei rincari sulle tariffe per il rilascio delle concessioni stesse.





Messaggero Marittimo

Livorno

Rixi:Darsena Europa, uno dei grandi investimento in atto nel Paese

LIVORNO La Darsena Europa è uno dei grandi investimenti del Paese, ha subito vari ritardi, ma noi vogliamo finirla e collegarla a livello ferroviario lo conferma Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Un investimento importante di oltre 300 milioni che sarà appaltato nel 2024, e per il quale, sottolinea Rixi, è fondamentale dare connettività non solo di ultimo miglio ma su tutta la rete ferroviaria che dovrà migliorare nei prossimi anni per non mettere altri mezzi pesanti su nostre strade.





Primo Magazine

Livorno

Wista Italy a Livorno per la Conferenza internazionale: "Il Porto delle Donne"

22 maggio 2023 - Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, giovedì 18 maggio, in visita al porto di Livorno ha celebrato la seconda "Giornata Internazionale delle Donne del Settore Marittimo" istituita da IMO per valorizzare il ruolo delle donne del mare. Durante la mattina una delegazione dell'Associazione ha partecipato alla Conferenza internazionale: "Il Porto delle Donne". Iniziativa nell'ambito del progetto promosso dal Comune di Livorno e curato dall'Assessore al Porto Barbara Bonciani, in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli, che promuove la conoscenza ad un pubblico sempre più vasto della tematica dell'occupazione femminile in ambito portuale e marittimo e le opportunità da cogliere per incrementare e migliorare la presenza delle donne nei porti e nel comparto marittimo. La Presidente Wista Italy, Costanza Musso, intervenendo in apertura della Conferenza ha sottolineato il ruolo dell'Associazione nel comparto, a seguire la tavola rotonda dal titolo: "Le donne nel settore marittimo: Stato dell'arte e sfide future" a cui hanno preso



parte: Greta Tellarini, Professoressa ordinaria di Diritto della navigazione, Università di Bologna, intervenendo sulla formazione universitaria nei settore marittimo e portuale e la giornalista Lucia Nappi in qualità di moderatrice, entrambe socie Wista Italy. La sessione ha visto, inoltre, la partecipazione della Comandante di armamento Serena Melani unica donna al comando di navi passeggeri in Italia, e le rappresentanti delle associazioni armatoriali Confitarma, Mariachiara Sormani e Assarmatori. Camilla Battisti. Successivamente la delegazione di Wista Italy, all'interno dell'iniziativa "di porto", è stata ricevuta in Capitaneria di Porto dal Direttore Marittimo della Toscana, Ammiraglio Gaetano Angora. Un'occasione che è servita ad approfondire le ampie competenze dell'ente marittimo e insieme conoscere le peculiarità del Porto di Livorno. La visita è proseguita a Palazzo San Giovanni, sede della Compagnia Portuale di Livorno (CPL) dove la delegazione ha incontrato il Presidente Enzo Raugei e il Consigliere Luca Ghezzani, durante l'incontro è stata anche illustrata la presenza delle donne all'interno delle società del Gruppo, circa il 20% tra personale amministrativo ed operatrici di banchina. Nel pomeriggio la delegazione è stata ricevuta a Palazzo Rosciano dal Segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Matteo Paroli e dal responsabile dell'Ufficio Promozione e Marketing Claudio Capuano. in un incontro in cui si è parlato delle caratteristiche dello scalo e dei progetti di sviluppo. In primo piano la realizzazione della futura Darsena Europa, con l'espansione a mare del porto e la realizzazione della piattaforma logistica di terra ad essa collegata. Progetto che permetterà, con l'arrivo di navi di maggiori dimensioni e l'incremento dei traffici, il rilancio



Primo Magazine

Livorno

dello scalo toscano. La giornata si è conclusa con la visita guidata al porto: dal Terminal container Darsena Toscana, delimitato dalla simbolica Torre del Marzocco, a quello merci varie Lorenzini & C., le aree delle Autostrade del mare, quelle Multipurpose, i magazzini dei prodotti forestali, Molo Italia, terminando alla banchina Alto Fondale dove arriva il traffico crocieristico. Un percorso guidato che l'AdSP ha strutturato nell'ambito dell'iniziativa "Porto Aperto", quale strumento di promozione per le scuole, per consentire agli studenti di scoprire e approfondire le tematiche relative alla realtà portuale.



Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI PESCARA: PRESENTATI INTERVENTI AL MOLO NORD E CANALE PER 12,7 MILIONI

PESCARA - La realizzazione del molo nord del porto canale di Pescara è stata, questa mattina, al centro della conferenza stampa, tenutasi nella sede della Regione a Pescara, alla quale hanno partecipato il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, il presidente dell'Arap Giuseppe Savini, il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, ed il il sindaco di Pescara, Carlo Masci. Sono 12 milioni 700mila euro i fondi relativi al secondo lotto di interventi. Si tratta, nello specifico, di una rifinitura del molo mord per renderlo fruibile ai fini di un percorso pedonale. L'appalto in questione, che vede l'Arap in veste di soggetto attuatore, è stato aggiudicato ad un raggruppamento di imprese. Il primo lotto, i cui lavori sono in fase di ultimazione, prevede scogli artificiali su cui poi verrà realizzato il secondo lotto. Il terzo lotto, non ancora finanziato, riguarderà, invece, lo spostamento dell'asse fluviale, in capo all'Autorità portuale del medio Adriatico. "Far decollare la portualità abruzzese è un'operazione estremamente ambiziosa ha esordito Marsilio- considerando la difficoltà in cui versavano i nostri porti senza tralasciare le annose problematiche strutturali, talvolta insormontabili.



Fortunatamente, -ha aggiunto- il futuro del porto di Pescara sembra già già delineato. Esiste, infatti, una base sulla quale verrà costruito il molo vero e proprio che, all'incirca, almeno in termini di percorribilità, ricalcherà quello che dovrà essere demolito nel momento in cui partirà l'appalto relativo al molo sud che porterà alla deviazione della foce del fiume Pescara". "Ovviamente, - ha proseguito -non avendo competenze tecniche, ci possiamo solo affidare al lavoro dei tecnici rispetto ai quali, peraltro, sono estremamente fiducioso. L'obiettivo finale è quello di risolvere le problematiche del porto canale, in primis quelle legate all'insabbiamento della foce ed alla difficoltà dei pescherecci di entrare e uscire dal porto canale. Infatti, al termine di tutti i lavori, -ha sottolineato- i pescherecci verranno portati fuori dal porto canale avendo la disponibilità di una nuova darsena in diretto collegamento con il mare aperto. Circostanza che dovrebbe, quantomeno, portare ad un netto miglioramento rispetto alla situazione attuale". Il presente Marsilio si è poi soffermato sulla situazione complessiva del sistema portuale abruzzese. Proprio in questi giorni, sono stati appaltati importanti lavori relativi ai porti di Vasto ed Ortona - ha ricordato Marsilio - in particolare, a Vasto è stato pubblicato l'appalto relativo all'ampiamento della banchina ed all'allungamento del molo nord che consentirà l'arrivo del treno sulla banchina. Ad Ortona, invece, sono stati appaltati, grazie al commissario Zes Miccio, l'ultimo miglio ferroviario e l'ultimo miglio stradale per i fondamentali collegamenti con il porto. Subito dopo l'estate, dovrebbe partire il dragaggio ad opera del Comune di Ortona per poi passare al potenziamento delle banchine". "Tutto questo-ha aggiunto-senza dimenticare il porto di Giulianova che in questi



Ancona e porti dell'Adriatico centrale

anni ha cambiato letteralmente volto. Siamo, tuttavia, impegnati nella ricerca di ulteriori finanziamenti. Mi riferisco, in particolare, alla quota di risorse del fondo sviluppo e coesione che mi auguro possa contribuire a completare quella progettualità che serve a far compiere alla portualità abruzzese il definitivo salto di qualità".



Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO PESCARA-SECONDO LOTTO, SOSPIRI: "AVANTI CON OPERE PER SICUREZZA E SVILUPPO"

PESCARA - "Parte la procedura per i lavori di completamento del porto di Pescara -secondo lotto. Parliamo di un cantiere di 12milioni 700mila euro che ci permetterà di rendere fruibile la barriera soffolta emersa con le opere del primo lotto, che diventerà così un vero molo, una passeggiata, e la messa in sicurezza sia dei fondali, con uno scavo importante utile a far defluire il fiume verso il largo nell'eventualità di una piena, che dell'apertura della diga foranea. Le opere continueranno senza soluzione di continuità fino a dotare la città finalmente di uno scalo capace di riportare a Pescara le navi passeggeri". Lo ha detto il presidente del Consiglio della Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri nel corso della conferenza stampa convocata per presentare il secondo lotto dei lavori alla presenza del presidente Marco Marsilio, dell'assessore Daniele D'Amario, del sindaco Carlo Masci e del presidente di Arap, stazione appaltante, Giuseppe Savini. "Innanzitutto - ha puntualizzato Sospiri ringrazio Arap per la tempestività con la quale porta avanti l'opera, avendo definitivamente impegnato i fondi disponibili assumendo gli obblighi giuridicamente vincolanti. Con il secondo lotto di opere, già aggiudicato,



finalmente la diga foranea avrà la sua apertura in sicurezza, come richiesto dall'Autorità di Sistema Portuale e dalle stesse maestranze; inoltre il molo nord diventerà, appunto, un vero molo fruibile e percorribile, con la definizione della banchina che verrà realizzata sulla barriera soffolta riemersa con le opere del primo lotto. Tra l'altro tale intervento ci permetterà di realizzare uno scavo importante per garantire che il fondale abbia la profondità necessaria e utile a spingere le acque del fiume verso il largo in caso di necessità". "Lo diciamo perché è evidente che quello che è accaduto negli ultimi giorni in Emilia Romagna ci deve far capire l'importanza di tali opere: Pescara ha un fiume che corre in mezzo alla città, dunque è normale che se una eventuale piena bicentenaria non trovasse un fondale sufficiente, causerebbe una ferita al cuore del territorio. Restituire al fondale la sua profondità significa invece dare una spinta in uscita all'acqua del fiume, tutelando anche le imbarcazioni che verranno ancorate saldamente a sud, in quella che sarà la futura vera banchina commerciale. Secondo le previsioni i lavori del secondo lotto dovrebbero partire per l'estate 2024, ma ovviamente parleremo con l'impresa cercando di guadagnare un po' di tempo anticipando l'apertura del nuovo cantiere". "Dunque - ha aggiunto il presidente del Consiglio regionale - continua il cambiamento per il nostro porto, e a brevissimo proseguiremo con gli altri lavori di deviazione integrale di tutto il molo nord, poi di tutto il molo sud, quindi tutto il bacino commerciale sarà libero dall'arrivo dei detriti del fiume e avremo abbattuto i problemi del porto. Sicuramente il mio ringraziamento personale oggi è rivolto al personale della Regione, ai tecnici dell'Arap per l'obiettivo raggiunto. ringrazio il Consiglio d'amministrazione di Arap, l'assessore



Ancona e porti dell'Adriatico centrale

D'Amario e il sottosegretario Umberto D'Annuntiis con la sua struttura tecnica, sottosegretario che in sede di Conferenza Stato-Regioni ha ripristinato il rispetto che il nostro porto doveva avere per completare la riqualificazione di tutto lo scalo, che si concluderà con la deviazione finale del molo sud". "Per me è una battaglia che è iniziata prima che l'Arap esistesse, Pescara è una città sede di una Direzione Marittima che difficilmente riesce però a funzionare al massimo se il suo porto non funziona", ha concluso Sospiri.



Agenparl

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

CS ABRUZZO-PORTO PESCARA, LA NOTA DEL DEPUTATO TESTA (FDI)

(AGENPARL) - lun 22 maggio 2023 COMUNICATO STAMPA ABRUZZO-PORTO DI PESCARA, TESTA (FDI): CON IL MOLO NORD ALTRO FATTO COMPIUTO II deputato abruzzese "Questo governo regionale lavora per consegnare alla città un porto funzionale e attrattivo". "L'impianto infrastrutturale abruzzese continua a fortificarsi, con una attenzione importante sul sistema portuale regionale che oggi può giovare di un altro fatto compiuto a vantaggio del porto di Pescara. L'annuncio, stamane, della realizzazione del molo nord del porto canale che, per il secondo lotto di lavori, prevede la messa in opera di un percorso pedonale, attesta come prosegua l'azione del governo regionale a guida Marco Marsilio con l'intento, da sempre dichiarato, di rendere i porti regionali efficienti e all'avanguardia. Come è noto, la struttura portuale pescarese necessità da decenni di interventi massicci sia sotto il profilo strutturale sia inerenti le problematiche del dragaggio, con tutti i riflessi, anche di natura turistica, che ne conseguono. Ed è sotto gli occhi di tutti come la programmazione della Regione Abruzzo, dall'inizio del proprio insediamento, si sia impegnata a trovare soluzioni che fossero, finalmente,



definitive. Al termine di tutti i lavori, Pescara sarà dotata di un porto funzionale, competitivo e attrattivo, come mai avvenuto nella storia della nostra città". E' quanto dichiara il deputato abruzzese di Fratelli d'Italia, Guerino Testa. Roma, 22 maggio 2023.



Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Marsilio, "puntiamo a far decollare la portualità abruzzese"

Presentati interventi sul molo nord del porto canale di Pescara (ANSA) -PESCARA, 22 MAG - Sono in fase di ultimazione al porto di Pescara i lavori del primo lotto che prevede scogli artificiali su cui poi verrà realizzato, con 12 milioni 700mila euro del secondo lotto, il molo nord; il terzo lotto, non ancora finanziato, riguarderà lo spostamento dell'asse fluviale, in capo all'Autorità portuale del medio Adriatico. Se ne è parlato oggi, nella sede della Regione Abruzzo a Pescara, presenti il presidente della Giunta, Marco Marsilio, il presidente dell'Arap, Giuseppe Savini, il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, e il sindaco di Pescara, Carlo Masci. I lavori del secondo lotto riguardano una rifinitura del molo mord per renderlo fruibile ai fini di un percorso pedonale. L'appalto, con l'Arap soggetto attuatore, è stato aggiudicato a un raggruppamento di imprese. "Far decollare la portualità abruzzese è operazione estremamente ambiziosa - ha esordito Marsilio considerando la difficoltà in cui versavano i nostri porti. Fortunatamente il futuro del porto di Pescara sembra delineato. Esiste una base sulla quale verrà costruito il molo vero e proprio che ricalcherà quello che dovrà essere



demolito quando partirà l'appalto relativo al molo sud che porterà alla deviazione della foce del fiume Pescara. L'obiettivo finale è risolvere le problematiche del porto canale, in primis quelle legate all'insabbiamento della foce e alla difficoltà dei pescherecci di entrare e uscire. Al termine dei lavori i pescherecci verranno portati fuori dal porto canale avendo la disponibilità di una nuova darsena in diretto collegamento con il mare aperto". "In questi giorni - ha ricordato Marsilio - sono stati appaltati importanti lavori sui porti di Vasto e Ortona. Dopo l'estate dovrebbe partire il dragaggio ad opera del Comune di Ortona per poi passare al potenziamento delle banchine. Tutto senza dimenticare il porto di Giulianova che in questi anni ha cambiato volto. Siamo, tuttavia, impegnati nella ricerca di ulteriori finanziamenti. Mi riferisco alla quota di risorse del fondo sviluppo e coesione che mi auguro possa contribuire a completare quella progettualità che serve a far compiere alla portualità abruzzese il definitivo salto di qualità". (ANSA).



Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Cda Interporto Marche, investimenti per 4 milioni di euro

Nel 2022 utili 1,94 milioni, focus su intermodale e sostenibile (ANSA) - JESI, 22 MAG - Il Cda di Interporto Marche spa ha approvato il bilancio d'esercizio 2022 che registra un utile di 1,94 milioni di euro, con patrimonio netto complessivo a 12,8 milioni e posizione finanziaria netta che, si legge in una nota, "consentirà di attivare un pacchetto di investimenti per oltre 4 milioni di euro". Risultati che - commenta il presidente Massimo Stronati - "consentono di guardare al futuro e investire ulteriormente nell'intermodalità a vantaggio del territorio. A distanza di un anno dall'insediamento del Cda abbiamo messo in atto tutte le sinergie possibili ponendo le basi per l'insediamento di un player internazionale come Amazon". "Grazie a quest'operazione e alle recenti convenzioni stipulate con la Regione Marche e il Mims - prosegue Stronati l'Interporto può tornare ora al suo ruolo di volano dello sviluppo economico e sociale della regione. Vogliamo rappresentare il punto nevralgico del sistema logistico integrato insieme al Porto di Ancona e all'aeroporto, con i quali è stato già sottoscritto un accordo programmatico per l'intermodalità, attraverso investimenti nella digitalizzazione e soprattutto nella sostenibilità ambientale".



Concluso il piano di risanamento finanziario e portato a compimento l'insediamento del polo logistico di Amazon, realizzato attraverso il contratto con Scannell, ora Interporto Marche spa punta al rilancio del piano di sviluppo con un pacchetto di circa 4 milioni di investimento per potenziare l'attività di logistica intermodale e la sostenibilità. Si tratta dei lavori di ristrutturazione dei piazzali e della palazzina degli uffici, già pubblicato il bando per l'affidamento della progettazione dei lavori. Il protocollo d'intesa per lo sviluppo del polo intermodale porto-aeroporto-interporto, siglato a marzo 2023, segna "un ruolo fondamentale nella definizione del futuro dell'interporto", nello "sviluppo delle connessioni intermodali merci e passeggeri dei tre principali nodi infrastrutturali delle Marche". (ANSA).



FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ultimo Miglio Porto di Ancona: CdA ANAS approva progetto definitivo e procedura per appalto integrato

(FERPRESS) Ancona, 22 MAG Per l'Ultimo Miglio una primavera da incorniciare per il susseguirsi delle tappe che ci avvicinano sempre di più al traguardo di un'opera attesa da decenni da Ancona, dai marchigiani e dalle imprese italiane che operano nel triangolo infrastrutturale Porto-Aeroporto-Interporto.È il commento dell'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli in merito allo stato di avanzamento della procedura per il nuovo collegamento tra la Strada Statale 16 Adriatica e il porto di Ancona, il cosiddetto Ultimo miglio, che ieri ha subito un ulteriore scatto in avanti. Il consiglio di amministrazione di Anas S.p.A., nella seduta di ieri 18 maggio ha approvato il progetto definitivo e La procedura per l'appalto integrato relato alla progettazione esecutiva ed ai lavori per la realizzazione del collegamento tra la Strada Statale 16 Svincolo di Torrette ed il Porto di Ancona. Una notizia attesa da anni aggiunge l'assessore Francesco Baldelli e che è un'ulteriore prova del cambio di passo impresso alle infrastrutture delle Marche, giunta a poche settimane dall'ok della Valutazione sull'Impatto Ambientale e all'esito positivo della successiva Conferenza di Servizi a cui ha partecipato tutta la filiera istituzionale. Desidero ringraziare il



vice ministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami sempre vicino alle esigenze infrastrutturali della nostra regione, l'onorevole Antonio Baldelli, che in veste di componente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati, ha seguito e continuerà a seguire tutta la vicenda ed il presidente Francesco Acquaroli insieme al quale, lavorando con pragmatismo e concretezza, abbiamo raggiunto l'obbiettivo di mettere a terra una delle infrastrutture fondamentali per lo sviluppo socio economico della nostra regione. A breve sarà, inoltre, emanato il decreto ministeriale che confermerà l'ok alla Valutazione sull'impatto ambientale già espresso dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), sentito il MIC (Ministero della Cultura), in sede di Conferenza di Servizi. Conclude l'assessore Baldelli: Prende sempre più forma un'opera che renderà ancora più competitivo il porto di Ancona, un'infrastruttura chiave per il capoluogo regionale e per le Marche, che avrà un collegamento diretto, rapido e sicuro con le principali arterie stradali in direzione nord, con grande beneficio sia per gli operatori economici e della logistica, e sia per i residenti di quartieri per anni sottoposti ad un elevato livello di traffico e di inquinamento ambientale.



II Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Vasto: ormeggia nave da 209 metri per l'imbarco di furgoni

È la nave più grande che abbia mai scalato il porto. Domenica mattina ha fatto ingresso per la prima volta nel porto di Vasto il Ro-Ro Cargo Abu Samrah, mercantile battente bandiera Marshall Islands. Si tratta della nave più grande che abbia mai fatto scalo a Vasto (209 metri), dato che conferma le potenzialità del porto e la valenza dei servizi tecnico nautici, che, coordinati dall'Autorità Marittima, ne hanno permesso l'ingresso e l'ormeggio in sicurezza. L'operazione commerciale, costituita dall'imbarco di 450 furgoni con destinazione Algeria, rappresenta uno dei molteplici nuovi traffici che si stanno inserendo nel panorama marittimo vastese e che in particolare ruotano attorno al trasporto di autoveicoli prodotti nello stabilimento Stellantis della Val di Sangro, che nei prossimi mesi aumenterà esponenzialmente, permettendo il transito di più di 3000 furgoni. Tale traguardo segue l'ingresso avvenuto lo scorso mese di novembre dell'Eurocargo Salerno (196 metri) della Grimaldi Lines con il quale erano stati caricati più di 650 furgoni. La manovra di ingresso ed il relativo ormeggio della nave, come detto notevolmente grande per il porto, è stata resa possibile grazie al confronto tra il pratico locale del



porto, la società concessionaria del servizio di rimorchio e gli ormeggiatori, i quali, vagliati gli aspetti di sicurezza con la Guardia Costiera di Vasto, hanno permesso il complesso scalo del Ro-Ro Cargo. Piena soddisfazione è stata espressa dall'Agenzia Marittima Vastese: "Un plauso a tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni. Le competenze professionali e la supervisione dell'Autorità Marittima hanno creato le condizioni per avviare proficui traffici per il porto di Punta Penna. Si ringraziano altresì la Sezione Operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane e la Guardia di finanza di Vasto per aver consentito lo svolgimento delle operazioni commerciali in un giorno festivo." Il Comandante del porto, Tenente di Vascello Stefano Varone, esprime piena soddisfazione per il traguardo raggiunto e le competenze messe in campo dai servizi tecnico-nautici, auspicando che, con l'ingresso del porto di Vasto nel Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, il sorgitore possa esprimere appieno le sue potenzialità attraverso lo sviluppo del Piano regolatore portuale.



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

A Vasto è arrivata la nave più grande che abbia mai scalato il porto abruzzese

La ro-ro "Abu Samrah", di 209 metri di lunghezza, ha imbarcato 450 furgoni leri nel porto di Vasto è approdata la ro-ro Abu Samrah che, con i suoi 209 metri di lunghezza, è la nave più grande che abbia mai fatto scalo al porto abruzzese. L'unità, assistita per l'ingresso e l'ormeggio dai servizi tecniconautici coordinati dall'Autorità Marittima, ha imbarcato 450 furgoni prodotti nello stabilimento Stellantis della Val di Sangro e diretti in Algeria, traffico generato dalla fabbrica di autoveicoli che nei prossimi mesi aumenterà esponenzialmente permettendo il transito dallo scalo portuale di più di 3.000 furgoni. L'arrivo della Abu Samrah segue quello dello scorso novembre dell'Eurocargo Salerno della Grimaldi Lines, nave lunga 196 metri che aveva caricato più di 650 furgoni. «Questa operazione, realizzata grazie alle competenze degli operatori portuali, dei servizi tecnico-nautici e dell'impegno qualificato della Capitaneria di Porto - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo conferma le grandi potenzialità dello scalo di Vasto come riferimento per l'economia del territorio. Un'infrastruttura che offre opportunità di sviluppo e di



scambi commerciali internazionali per la quale l'Autorità di Sistema Portuale è impegnata a definire un quadro di programmazione degli interventi necessari al suo potenziamento e alla valorizzazione, in coordinamento con gli investimenti già previsti dai soggetti che avevano competenza sul porto fino al suo ingresso in AdSP».



Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Vasto: ormeggia nave da 209 metri "la più grande che abbia mai scalato il porto"

Domenica mattina ha fatto ingresso per la prima volta nel porto di Vasto il Ro-Ro Cargo Abu Samrah, mercantile battente bandiera Marshall Islands. Si tratta della nave più grande che abbia mai fatto scalo a Vasto (209 metri), dato che conferma le potenzialità del porto e la valenza dei servizi tecnico nautici, che, coordinati dall'Autorità Marittima, ne hanno permesso l'ingresso e l'ormeggio in sicurezza L'operazione commerciale, costituita dall'imbarco di 450 furgoni con destinazione Algeria, rappresenta uno dei molteplici nuovi traffici che si stanno inserendo nel panorama marittimo vastese e che in particolare ruotano attorno al trasporto di autoveicoli prodotti nello stabilimento Stellantis della Val di Sangro, che nei prossimi mesi aumenterà esponenzialmente, permettendo il transito di più di 3000 furgoni Tale traguardo segue l'ingresso avvenuto lo scorso mese di novembre dell'Eurocargo Salerno (196 metri) della Grimaldi Lines con il quale erano stati caricati più di 650 furgoni. La manovra di ingresso ed il relativo ormeggio della nave, come detto notevolmente grande per il porto, è stata resa possibile grazie al confronto tra il pratico locale del porto, la società



concessionaria del servizio di rimorchio e gli ormeggiatori, i quali, vagliati gli aspetti di sicurezza con la Guardia Costiera di Vasto, hanno permesso il complesso scalo del Ro-Ro Cargo. Piena soddisfazione è stata espressa dall'Agenzia Marittima Vastese: "Un plauso a tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni. Le competenze professionali e la supervisione dell'Autorità Marittima hanno creato le condizioni per avviare proficui traffici per il porto di Punta Penna. Si ringraziano altresì la Sezione Operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane e la Guardia di finanza di Vasto per aver consentito lo svolgimento delle operazioni commerciali in un giorno festivo." Il Comandante del porto, Tenente di Vascello Stefano Varone, esprime piena soddisfazione per il traguardo raggiunto e le competenze messe in campo dai servizi tecnico-nautici, auspicando che, con l'ingresso del porto di Vasto nel Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, il sorgitore possa esprimere appieno le sue potenzialità attraverso lo sviluppo del Piano regolatore portuale. Per il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, "questa operazione, realizzata grazie alle competenze degli operatori portuali, dei servizi tecnico nautici e dell'impegno qualificato della Capitaneria di Porto, conferma le grandi potenzialità dello scalo di Vasto come riferimento per l'economia del territorio. Un'infrastruttura che offre opportunità di sviluppo e di scambi commerciali internazionali per la quale l'Autorità di Sistema portuale è impegnata a definire un quadro di programmazione degli interventi necessari al suo potenziamento e alla valorizzazione, in coordinamento con gli investimenti già previsti dai soggetti che avevano competenza sul porto fino al



Ancona e porti dell'Adriatico centrale

suo ingresso in Adsp".



Ancona e porti dell'Adriatico centrale

CAMPIONATO ITALIANO MOTO D'ACQUA 2023 - 3° TAPPA ANCONA 26-28 MAGGIO F.I.M. C.O.N.I

È in programma ad Ancona, da venerdì 26 a domenica 28 maggio, la terza tappa del Campionato Italiano Moto d'Acqua 2023 - Gran Premio di Ancona Acquabike Le gare si svolgeranno nello specchio d'acqua antistante il Porto Turistico di Marina Dorica, uno tra i più grandi e moderni che si possano trovare, lungo le coste della nostra penisola, l'appuntamento è organizzato dall'A.S.D. AMICI DEL MARE in collaborazione con l'A.S.D. H20 RACING TEAM, sotto l'egida della Federazione Italiana Motonautica Si comincia sabato 27 maggio alle 9.15 con le prove libere, cui seguiranno dalle 11.40 alle 14.00 le prime manche di gara. La seconda parte delle gare prenderà il via alle 15.00. Domenica 28 maggio la giornata si apre alle 9.00, sempre con le prove libere, seguite dalle seconde manche (dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30). Al termine delle gare saranno premiati i vincitori. "Per la terza prova del Campionato Italiano Moto d'Acqua 2023, si ritorna ancora ad Ancona, la quale costituisce un appuntamento, consolidato e gradito, per lo sport motonautico italiano ed in particolare per le moto d'acqua. Ancona ha una grandissima tradizione motonautica, con dei celebrati campioni del passato e



si è dedicata negli ultimi anni, con grande profitto, ad organizzare una gara che si contraddistingue per la sicurezza e spettacolarità del circuito e per la grande disponibilità di comoda logistica per i piloti. Ringrazio ancora una volta gli organizzatori e auguro loro il successo degli anni precedenti, che non potrà, mancare, anche in questa ennesima edizione della gara. " - dichiara Vincenzo Iaconianni, Presidente della Federazione Italiana Motonautica. "La tappa di Ancona è sicuramente una delle più importanti, perché riesce a conjugare la qualità della location con la comodità, lo spettacolo e una visione del campo gara ravvicinata. Facilmente raggiungibile da tutta Italia, è un posto dove i piloti vogliono sempre venire. Dopo il successo delle prime due tappe a Napoli e Torre dell'Orso, in provincia di Lecce, siamo certi che riscuoteremo un nuovo successo anche ad Ancona. Ci congratuliamo con gli organizzatori delle A.S.D. AMICI DEL MARE e H20 RACING TEAM, che hanno mostrato solidità e professionalità nel corso degli anni. Siamo felici di confermare location come Ancona, che ci danno queste garanzie", dichiara Giorgio Viscione, Presidente Commissione Moto d'Acqua della Federazione Italiana Motonautica. Le categorie in gara sono Runabout, Ski, Endurance, Freestyle, Spark Giovanile e Ski Giovanile, mentre le classi sono 24: per la Runabout: F1, F1 Veterans, F2, F4, F4 Femminile, F4 Novice e F4 Veterans; per la Ski: F1, F1 Veterans, F2, F3, Ski Open e Ski Superjet; per l'Endurance: F1 Runabout, F2 Runabout e F3 Runabout; per la Spark Giovanile: 12-14 anni (maschile e femminile) e 15-18 anni (maschile e femminile); per la Ski Giovanile: 12-14 e 15-18; infine, per il Freestyle: Pro ed Esordienti. Dopo la tappa di Ancona, le successive si terranno all'Idroscalo di Milano (15-17 settembre) e a Civitavecchia (6-8 ottobre). L'allestimento di



Ancona e porti dell'Adriatico centrale

tutti i campi gara sarà curato dagli organizzatori delle relative manifestazioni.



Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nel porto di Vasto la più grande ro-ro mai ormeggiata

Domenica l'arrivo di "Abu Samrah", carica di 450 furgoni. Supera di 13 metri la "Eurocargo Salerno", arrivata a novembre scorso Domenica mattina ha fatto ingresso per la prima volta nel porto di Vasto, in provincia di Chieti, in Abruzzo, la ro-ro Abu Samrah , battente bandiera delle Marshall Islands. Si tratta della nave più grande che abbia mai fatto scalo a Vasto, essendo lunga 209 metri, dato che conferma le potenzialità del porto e la valenza dei servizi tecnico nautici, che, coordinati dalla Capitaneria, ne hanno permesso l'ingresso e l'ormeggio in sicurezza. La manovra di ingresso è stata resa possibile grazie al confronto tra il pratico locale del porto, la società concessionaria del servizio di rimorchio e gli ormeggiatori, i quali, vagliati gli aspetti di sicurezza con la Capitaneria di Vasto, hanno permesso la complessa manovra di ormeggio. L'operazione commerciale, costituita dall'imbarco di 450 furgoni con destinazione Algeria, rappresenta uno dei molteplici nuovi traffici che si stanno inserendo nel panorama marittimo vastese e che in particolare ruotano attorno al trasporto di autoveicoli prodotti nello stabilimento Stellantis della Val di Sangro, che nei prossimi mesi



aumenterà sensibilmente permettendo il transito di più di 3 mila furgoni. Tale traquardo seque di novembre nel porto di Vasto della Eurocargo Salerno, ro-ro simile ad Abu Samrah lunga 196 metri, della compagnia Grimaldi Lines, con il quale erano stati caricati più di 650 furgoni. In una nota l'agenzia marittima Vastese si è complimentata con «tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni. Le competenze professionali e la supervisione dell'autorità marittima hanno creato le condizioni per avviare proficui traffici per il porto di Punta Penna. Si ringraziano altresì la sezione operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane e la Guardia di finanza di Vasto per aver consentito lo svolgimento delle operazioni commerciali in un giorno festivo». Il comandante della Capitaneria di porto di Vasto, Stefano Varone, spera che con questa operazione «il sorgitore possa esprimere appieno le sue potenzialità attraverso lo sviluppo del Piano regolatore portuale». Per il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, «questa operazione, realizzata grazie alle competenze degli operatori portuali, dei servizi tecnico nautici e dell'impegno qualificato della Capitaneria di Porto, conferma le grandi potenzialità dello scalo di Vasto come riferimento per l'economia del territorio. Un'infrastruttura che offre opportunità di sviluppo e di scambi commerciali internazionali per la quale l'Autorità di Sistema portuale è impegnata a definire un quadro di programmazione degli interventi necessari al suo potenziamento e alla valorizzazione, in coordinamento con gli investimenti già previsti dai soggetti che avevano competenza sul porto fino al suo ingresso in autorità portuale». Condividi Tag rotabili Articoli correlati.



Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Vasto, ormeggia nave da 209 metri per l'imbarco di furgoni

Presidente Garofalo: "Questa operazione conferma le grandi potenzialità dello scalo" Vasto - Domenica mattina ha fatto ingresso per la prima volta nel porto di Vasto il Ro-Ro Cargo Abu Samrah, mercantile battente bandiera Marshall Islands. Si tratta della nave più grande che abbia mai fatto scalo a Vasto (209 metri), dato che conferma le potenzialità del porto e la valenza dei servizi tecnico nautici, che, coordinati dall'Autorità Marittima, ne hanno permesso l'ingresso e l'ormeggio in sicurezza. L'operazione commerciale, costituita dall'imbarco di 450 furgoni con destinazione Algeria, rappresenta uno dei molteplici nuovi traffici che si stanno inserendo nel panorama marittimo vastese e che in particolare ruotano attorno al trasporto di autoveicoli prodotti nello stabilimento Stellantis della Val di Sangro, che nei prossimi mesi aumenterà esponenzialmente, permettendo il transito di più di 3000 furgoni. Tale traguardo segue l'ingresso avvenuto lo scorso mese di novembre dell'Eurocargo Salerno (196 metri) della Grimaldi Lines con il quale erano stati caricati più di 650 furgoni. La manovra di ingresso ed il relativo ormeggio della nave, come detto notevolmente grande per il porto, è stata



resa possibile grazie al confronto tra il pratico locale del porto, la società concessionaria del servizio di rimorchio e gli ormeggiatori, i quali, vagliati gli aspetti di sicurezza con la Guardia Costiera di Vasto, hanno permesso il complesso scalo del Ro-Ro Cargo. Piena soddisfazione è stata espressa dall'Agenzia Marittima Vastese : "Un plauso a tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni. Le competenze professionali e la supervisione dell'Autorità Marittima hanno creato le condizioni per avviare proficui traffici per il porto di Punta Penna. Si ringraziano altresì la Sezione Operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane e la Guardia di finanza di Vasto per aver consentito lo svolgimento delle operazioni commerciali in un giorno festivo." Il Comandante del porto, Tenente di Vascello Stefano Varone, esprime piena soddisfazione per il traguardo raggiunto e le competenze messe in campo dai servizi tecnico-nautici, auspicando che, con l'ingresso del porto di Vasto nel <mark>Sistema portuale</mark> del <mark>Mare Adriatico Centrale</mark>, il sorgitore possa esprimere appieno le sue potenzialità attraverso lo sviluppo del Piano regolatore portuale. Per il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, "questa operazione, realizzata grazie alle competenze degli operatori portuali, dei servizi tecnico nautici e dell'impegno qualificato della Capitaneria di Porto, conferma le grandi potenzialità dello scalo di Vasto come riferimento per l'economia del territorio. Un'infrastruttura che offre opportunità di sviluppo e di scambi commerciali internazionali per la quale l'Autorità di Sistema portuale è impegnata a definire un quadro di programmazione degli interventi necessari al suo potenziamento e alla valorizzazione, in coordinamento con gli investimenti



Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

già previsti dai soggetti che avevano competenza sul porto fino al suo ingresso in Adsp".



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Scalo da primato nel porto di Vasto per il ro-ro Abu Samrah

Nel porto di Vasto ha fatto il suo ingresso per la prima volta la nave ro-ro cargo Abu Samrah, mercantile battente bandiera Marshall Islands. "Si tratta della nave più grande che abbia mai fatto scalo a Vasto (209 metri di lunghezza), dato che conferma le potenzialità del porto e la valenza dei servizi tecnico nautici che, coordinati dall'Autorità Marittima, ne hanno permesso l'ingresso e l'ormeggio in sicurezza" ha spiegato una nota congiunta di Capitaneria di Porto, Agenzia Marittima Vastese e Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale. "L'operazione commerciale, costituita dall'imbarco di 450 furgoni con destinazione Algeria, rappresenta uno dei molteplici nuovi traffici che si stanno inserendo nel panorama marittimo vastese e che in particolare ruotano attorno al trasporto di autoveicoli prodotti nello stabilimento Stellantis della Val di Sangro, che nei prossimi mesi aumenterà esponenzialmente, permettendo il transito di più di 3.000 furgoni. Tale traguardo segue l'ingresso avvenuto lo scorso mese di novembre dell'Eurocargo Salerno (196 metri) della Grimaldi Lines con il quale erano stati caricati più di 650 furgoni. La manovra di ingresso ed il relativo ormeggio



della nave, come detto notevolmente grande per il porto, è stata resa possibile grazie al confronto tra il pratico locale del porto, la società concessionaria del servizio di rimorchio e gli ormeggiatori, i quali, vagliati gli aspetti di sicurezza con la Guardia Costiera di Vasto, hanno permesso il complesso scalo del ro-co cargo". Piena soddisfazione è stata espressa dall'Agenzia Marittima Vastese: "Un plauso a tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni. Le competenze professionali e la supervisione dell'Autorità Marittima hanno creato le condizioni per avviare proficui traffici per il porto di Punta Penna. Si ringraziano altresì la Sezione Operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane e la Guardia di finanza di Vasto per aver consentito lo svolgimento delle operazioni commerciali in un giorno festivo". Il Comandante della locale Capitaneria di porto, Tenente di Vascello Stefano Varone, ha espresso "piena soddisfazione per il traguardo raggiunto e le competenze messe in campo dai servizi tecnico-nautici, auspicando che, con l'ingresso del porto di Vasto nel Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, il sorgitore possa esprimere appieno le sue potenzialità attraverso lo sviluppo del Piano regolatore portuale". Per il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo "questa operazione, realizzata grazie alle competenze degli operatori portuali, dei servizi tecnico nautici e dell'impegno qualificato della Capitaneria di Porto, conferma le grandi potenzialità dello scalo di Vasto come riferimento per l'economia del territorio. Un'infrastruttura che offre opportunità di sviluppo e di scambi commerciali internazionali per la quale l'Autorità di Sistema è impegnata a definire un quadro di programmazione degli interventi



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

necessari al suo potenziamento e alla valorizzazione, in coordinamento con gli investimenti già previsti dai soggetti che avevano competenza sul porto fino al suo ingresso in Adsp".



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il ministro Giorgetti atterra al porto di Civitavecchia e si imbarca sul sottomarino Venuti

CIVITAVECCHIA - Arrivo in città questa mattina per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, arrivato in porto attorno alle 10.30 a bordo di un elicottero militare atterrato alla banchina 8. Accolto dal presidente dell'Adsp Pino Musolino e dal comandante del porto contrammiraglio Filippo Marini, il ministro Giorgetti si è quindi imbarcato sul sottomarino Venuti della Marina militare italiana che poi è salpato per rientrare dopo meno di 4 ore.





La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il ministro Giorgetti atterra al porto di Civitavecchia e si imbarca sul sottomarino Venuti

CIVITAVECCHIA - Arrivo in città questa mattina per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, arrivato in porto attorno alle 10.30 a bordo di un elicottero militare atterrato alla banchina 8. Accolto dal presidente dell'Adsp Pino Musolino ... CIVITAVECCHIA - Arrivo in città questa mattina per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, arrivato in porto attorno alle 10.30 a bordo di un elicottero militare atterrato alla banchina 8. Accolto dal presidente dell'Adsp Pino Musolino e dal comandante del porto contrammiraglio Filippo Marini, il ministro Giorgetti si è quindi imbarcato sul sottomarino Venuti della Marina militare italiana che poi è salpato per rientrare dopo meno di 4 ore.





Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Grimaldi Euromed unico offerente per la linea Civitavecchia - Arbatax - Cagliari

Sarà ancora Grimaldi Group, attraverso la controllata Grimaldi Euromed, a operare la linea marittima in convenzione pubblica per il trasporto di passeggeri e merci fra i porti di Civitavecchia, Arbatax e Cagliari. Lo apprende SHIPPING ITALY da una comunicazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nella quale si legge che, alla procedura di affidamento in concessione del "servizio pubblico di collegamento marittimo per il trasporto di passeggeri, veicoli e merci tra i porti di Civitavecchia, Arbatax e Cagliari e viceversa, con obblighi di servizio pubblico per la continuità territoriale marittima" secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla scadenza del termine di presentazione delle offerte fissata per le ore 12 del giorno 5 Maggio 2023 ha presenttao offerta solo un unico operatore economico: Grimaldi Euromed. L'importo offerto dal gruppo armatoriale napoletano è stato di 26.910.703 euro a fronte di un bando di gara per aggiudicare la sovvenzione per il supporto al servizio che stimava un costo complessivo per l'esercizio della linea quantificato dagli uffici ministeriali in 72 milioni di euro e a parziale copertura di questi oneri la



base d'asta aveva posto come sovvenzione pubblica un ammontare di circa 42,4 milioni di euro, per una durata dell'appalto di 36 mesi (oltre alla possibile proroga di 6 mesi, del valore di circa 7 milioni di euro). La scadenza della precedente convenzione pubblica è scaduta il 22 marzo scorso e al momento viene servita sempre da Grimaldi in regime di proroga fino alla formale nuova aggiudicazione. Il capitolato del bando di gara prevedeva un minimo di frequenza ovvero un servizio trisettimanale, con almeno due approdi intermedi ad Arbatax distanziati di almeno due giorni, un viaggio in notturna con partenza non prima delle 19 e una durata fissa delle traversate: fra Civitavecchia e Cagliari 13 ore, fra Civitavecchia e Arbatax 9 ore, fra Arbatax e Cagliari 5 ore. La linea dovrà essere operata con un traghetto ro-pax di non più di 30 anni con capacità trasporto passeggeri non inferiore a 900 persone, di cui 500 in posti fissi (cabina o poltrona) e 1.200 metri lineari di corsia per auto e trailer. N.C.



Informatore Navale

Napoli

UniCredit finanzia i primi due investimenti nell'area ZES dell'Interporto di Nola: Temi, con garanzia SACE, e Farvima

Dalla banca erogati due finanziamenti per complessivi 17 milioni in favore di Temi Spa - che ha beneficiato della Garanzia Green di SACE - e del Gruppo Farvima Medicinali per i primi due investimenti in corso nell'area dell'Interporto Campano di Nola rientrante nell'area Zes della Campania II Commissario Straordinario del Governo, Giosy Romano: "sono già oltre un miliardo le richieste di investimento nell'area ZES Campania, ed è ormai quotidiano l'utilizzo dello sportello digitale" UniCredit ha erogato due finanziamenti per complessivi 17 milioni di euro - di cui uno con Garanzia Green di SACE finalizzati al sostegno dei piani di investimenti di due aziende che stanno realizzando progetti di investimento nell'area ZES (Zona Economia Speciale) della Campania. Si tratta dei primi due investienti in corso di realizzazione presso l'Interporto Campano di Nola da quando sono state istituite le Zes. La banca ha infatti sostenuto i piani di investimenti di Temi Spa, società specializzata nella logistica e nella distribuzione, licenziataria esclusiva GLS per Napoli e provincia, con un recente finanziamento da 12 milioni di euro assistito dalla Garanzia Green di SACE. L'operazione è finalizzata alla



realizzazione di un nuovo centro logistico per lo smistamento merci con annessa palazzina uffici e all'acquisto di macchinari per la messa in funzione del nuovo centro logistico. Il nuovo sito, che sarà pienamente operativo entro gennaio 2025, insisterà su un'area di circa 26.000 mq, ubicata in prossimità del terminal ferroviario, con la futura realizzazione di un ramo binario dedicato. Il progetto consentirà di implementare in maniera funzionale la duplice attività di logistica e di distribuzione dell'azienda, con un notevole aumento della capacità produttiva e un miglioramento della qualità dei servizi logistici offerti. Sarà sviluppata inoltre una nuova attività di marketplace in ottica di potenziamento del canale e-commerce. Il progetto prevede una forte attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale con tecnologie che consentiranno di migliorare l'efficienza energetica, di favorire il consumo di energia da fonti rinnovabili e di ridurre le emissioni inguinanti. L'investimento complessivo di Temi Spa, tra fabbricati e impianti, ammonta circa 24 milioni di euro. L'operazione si aggiunge ad un precedente finanziamento erogato da UniCredit da 5 milioni di euro in favore di Farvima Medicinali, leader della distribuzione farmaceutica al Sud. Il finanziamento di UniCredit è finalizzato a sostenere il programma d'investimenti dell'azienda e a completare la realizzazione del moderno polo logistico all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione 4.0., ubicato all'interno dell'Interporto Campano di Nola. Il nuovo polo occupa una superficie di 11 mila mq, con una capacità di stoccaggio di circa 120mila metri cubi che consentirà di implementare ulteriormente il servizio che il Gruppo Farvima Medicinali assicura a circa 10.500 farmacie in Italia. L'investimento di circa 25 milioni comporterà l'assunzione di ulteriori 25 risorse entro il prossimo 31 maggio. La ZES (Zone



Informatore Navale

Napoli

Economche Speciali) sono otto aree del Mezzogiorno destinatarie di specifiche agevolazioni fiscali e semplificazioni burocratiche, da realizzarsi anche intorno ad aree portuali che presentino le caratteristiche di porti di rilevanza strategica, finalizzate a favorire lo sviluppo economico del Sud Italia. Ha affermato Giosy Romano, Commissario Straordinario del Governo della ZES Campania: «Le semplificazioni burocratiche e le agevolazioni fiscali sono i due pilastri della Zes. I due investimenti all'interporto di Nola si inseriscono in un quadro complessivo che quantifica già in guasi un miliardo di euro i nuovi investimenti nelle aree della Zes Campania L'autorizzazione unica del commissario è strumento che si sta rivelando essenziale nell'attrazione degli investimenti e costituisce emblema della semplificazione. Potrebbe ulteriormente amplificarsene il valore di snellimento con il contributo del sistema bancario. L'autorizzazione unica potrebbe, infatti, costituire accesso immediato e diretto al credito bancario, fungendo essa stessa da garanzia per l'erogazione del credito all'imprenditore. Tutto in maniera diretta e digitale». Per Ferdinando Natali, Responsabile per il Sud di UniCredit «I due investimenti sostenuti da UniCredit, i primi che insistono all'interno dell'Interporto Campano di Nola da quando è stata istituita la Zes della Campania, testimoniano la volontà di porci come partner finanziario di riferimento per le imprese che vogliono investire al Sud. Abbiamo già stanziato un plafond da 1 miliardo per favorire l'attrazione degli investimenti in aree Zes ma quello che fa la differenza è dare risposte celeri alle richieste di investimento. Le Zes sono oggi il principale strumento di politica industriale del Mezzogiorno e devono diventare un sistema con cui si supportano gli investimenti sul nostro territorio, imprimendo finalmente una svolta alla crescita del Sud, come già avvenuto in altri Paesi». Claudio Ricci, Amministratore Delegato di Interporto Campano, società concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'interporto di Nola, ci tiene a sottolineare «come negli ultimi mesi si sia creato un contesto particolarmente favorevole per far decollare la ZES, con tutti gli attori principali concordemente impegnati, in primis la Regione Campania con le politiche in materia di infrastrutture e sostegno alle imprese e il Commissario straordinario che ha impresso una eccezionale accelerazione alle procedure autorizzative e alle attività di attrazione degli investimenti. In questo quadro, è determinante il ruolo che stanno assolvendo gli istituti di credito come UniCredit, nell'affiancare in maniera convinta e proattiva i progetti di investimento in ambito della ZES, come per esempio quelli di Temi e Farvima nell'Interporto». Francesco Tavassi, Presidente di Temi Spa, illustra così le ragioni dell'investimento in area ZES per il comparto logistico: «Abbiamo scelto l'Interporto di Nola perché rappresenta quella funzione determinante per gestire merci nel minore tempo possibile con servizi essenziali: una dogana interna, il collegamento ferroviario dedicato al nostro impianto. Con investimenti come questo la logistica prende definitivamente posto nell'ambito delle semplificazioni previste dalla ZES in Campania. La pandemia, infatti, e il boom del commercio online, hanno determinato l'accorciamento della catena degli approvvigionamenti e la conseguenza è quindi una concorrenza che si misura sui tempi di consegna di un prodotto al consumatore. La logistica ha conseguito quel risalto che da anni auspicavamo e oggi è precondizione fondamentale per lo sviluppo dei territori».



Informatore Navale

Napoli

L'investimento di Temi Spa è stato assistito dalla garanzia di SACE che ha un ruolo di primo piano nella transizione ecologica italiana. L'azienda, infatti, può rilasciare garanzie green su progetti domestici in grado di agevolare la transizione verso un'economia a minor impatto ambientale, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili e promuovere iniziative volte a sviluppare una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti. L'operazione di Temi Spa, realizzata grazie alle sinergie con la Rete sul territorio di SACE, rientra nell'ambito della convenzione green, nella quale SACE interviene con una garanzia a copertura di finanziamenti destinati sia a grandi progetti di riconversione industriale sia alle PMI che intendono ridurre il proprio impatto ambientale e avviare una trasformazione sostenibile. Infine, Mirko De Falco, Amministratore Delegato di Farvima, riferisce che «grazie alla positiva esperienza maturata nella realizzazione del nostro investimento nell'Interporto Campano di Nola, con il prezioso sostegno del nostro principale partner finanziario UniCredit, stiamo valutando la possibilità di realizzare ulteriori importanti investimenti nelle aree Zes della Sicilia Orientale».



Napoli

UniCredit finanzia i primi due investimenti nell'area ZES dell'Interporto di Nola

La banca ha infatti sostenuto i piani di investimenti di Temi Spa, società specializzata nella logistica e nella distribuzione Roma - UniCredit ha erogato due finanziamenti per complessivi 17 milioni di euro - di cui uno con Garanzia Green di SACE - finalizzati al sostegno dei piani di investimenti di due aziende che stanno realizzando progetti di investimento nell'area ZES (Zona Economia Speciale) della Campania. Si tratta dei primi due investienti in corso di realizzazione presso l'Interporto Campano di Nola da guando sono state istituite le Zes. La banca ha infatti sostenuto i piani di investimenti di Temi Spa, società specializzata nella logistica e nella distribuzione, licenziataria esclusiva GLS per Napoli e provincia, con un recente finanziamento da 12 milioni di euro assistito dalla Garanzia Green di SACE . L'operazione è finalizzata alla realizzazione di un nuovo centro logistico per lo smistamento merci con annessa palazzina uffici e all'acquisto di macchinari per la messa in funzione del nuovo centro logistico. Il nuovo sito, che sarà pienamente operativo entro gennaio 2025, insisterà su un'area di circa 26.000 mq, ubicata in prossimità del terminal ferroviario, con la futura realizzazione di



un ramo binario dedicato. Il progetto consentirà di implementare in maniera funzionale la duplice attività di logistica e di distribuzione dell'azienda, con un notevole aumento della capacità produttiva e un miglioramento della qualità dei servizi logistici offerti. Sarà sviluppata inoltre una nuova attività di marketplace in ottica di potenziamento del canale ecommerce. Il progetto prevede una forte attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale con tecnologie che consentiranno di migliorare l'efficienza energetica, di favorire il consumo di energia da fonti rinnovabili e di ridurre le emissioni inquinanti. L'investimento complessivo di Temi Spa, tra fabbricati e impianti, ammonta circa 24 milioni di euro. L'operazione si aggiunge ad un precedente finanziamento erogato da UniCredit da 5 milioni di euro in favore di Farvima Medicinali, I eader della distribuzione farmaceutica al Sud. Il finanziamento di UniCredit è finalizzato a sostenere il programma d'investimenti dell'azienda e a completare la realizzazione del moderno polo logistico all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione 4.0., ubicato all'interno dell'Interporto Campano di Nola. Il nuovo polo occupa una superficie di 11 mila mq, con una capacità di stoccaggio di circa 120mila metri cubi che consentirà di implementare ulteriormente il servizio che il Gruppo Farvima Medicinali assicura a circa 10.500 farmacie in Italia. L'investimento di circa 25 milioni comporterà l'assunzione di ulteriori 25 risorse entro il prossimo 31 maggio. La ZES (Zone Economche Speciali) sono otto aree del Mezzogiorno destinatarie di specifiche agevolazioni fiscali e semplificazioni burocratiche, da realizzarsi anche intorno ad aree portuali che presentino le caratteristiche di porti di rilevanza strategica, finalizzate a favorire lo sviluppo economico del Sud Italia. Ha affermato Giosy Romano,



Napoli

Commissario Straordinario del Governo della ZES Campania: «Le semplificazioni burocratiche e le agevolazioni fiscali sono i due pilastri della Zes. I due investimenti all'interporto di Nola si inseriscono in un quadro complessivo che quantifica già in quasi un miliardo di euro i nuovi investimenti nelle aree della Zes Campania L'autorizzazione unica del commissario è strumento che si sta rivelando essenziale nell'attrazione degli investimenti e costituisce emblema della semplificazione. Potrebbe ulteriormente amplificarsene il valore di snellimento con il contributo del sistema bancario. L'autorizzazione unica potrebbe, infatti, costituire accesso immediato e diretto al credito bancario, fungendo essa stessa da garanzia per l'erogazione del credito all'imprenditore. Tutto in maniera diretta e digitale». Per Ferdinando Natali, Responsabile per il Sud di UniCredit «I due investimenti sostenuti da UniCredit, i primi che insistono all'interno dell'Interporto Campano di Nola da quando è stata istituita la Zes della Campania, testimoniano la volontà di porci come partner finanziario di riferimento per le imprese che vogliono investire al Sud. Abbiamo già stanziato un plafond da 1 miliardo per favorire l'attrazione degli investimenti in aree Zes ma quello che fa la differenza è dare risposte celeri alle richieste di investimento. Le Zes sono oggi il principale strumento di politica industriale del Mezzogiorno e devono diventare un sistema con cui si supportano gli investimenti sul nostro territorio, imprimendo finalmente una svolta alla crescita del Sud, come già avvenuto in altri Paesi». Claudio Ricci, Amministratore Delegato di Interporto Campano società concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'interporto di Nola, ci tiene a sottolineare «come negli ultimi mesi si sia creato un contesto particolarmente favorevole per far decollare la ZES, con tutti gli attori principali concordemente impegnati, in primis la Regione Campania con le politiche in materia di infrastrutture e sostegno alle imprese e il Commissario straordinario che ha impresso una eccezionale accelerazione alle procedure autorizzative e alle attività di attrazione degli investimenti. In questo quadro, è determinante il ruolo che stanno assolvendo gli istituti di credito come UniCredit, nell'affiancare in maniera convinta e proattiva i progetti di investimento in ambito della ZES, come per esempio quelli di Temi e Farvima nell'Interporto» Francesco Tavassi, Presidente di Temi Spa, illustra così le ragioni dell'investimento in area ZES per il comparto logistico: « Abbiamo scelto l'Interporto di Nola perché rappresenta quella funzione determinante per gestire merci nel minore tempo possibile con servizi essenziali: una dogana interna, il collegamento ferroviario dedicato al nostro impianto. Con investimenti come questo la logistica prende definitivamente posto nell'ambito delle semplificazioni previste dalla ZES in Campania. La pandemia, infatti, e il boom del commercio online, hanno determinato l'accorciamento della catena degli approvvigionamenti e la conseguenza è quindi una concorrenza che si misura sui tempi di consegna di un prodotto al consumatore. La logistica ha conseguito quel risalto che da anni auspicavamo e oggi è precondizione fondamentale per lo sviluppo dei territori». L'investimento di Temi Spa è stato assistito dalla garanzia di SACE che ha un ruolo di primo piano nella transizione ecologica italiana. L'azienda, infatti, può rilasciare garanzie green su progetti domestici in grado di agevolare la transizione verso un'economia a minor impatto ambientale, integrare i cicli produttivi



Napoli

con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili e promuovere iniziative volte a sviluppare una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti . L'operazione di Temi Spa, realizzata grazie alle sinergie con la Rete sul territorio di SACE, rientra nell'ambito della convenzione green, nella quale SACE interviene con una garanzia a copertura di finanziamenti destinati sia a grandi progetti di riconversione industriale sia alle PMI che intendono ridurre il proprio impatto ambientale e avviare una trasformazione sostenibile. Infine, Mirko De Falco Amministratore Delegato di Farvima, riferisce che «grazie alla positiva esperienza maturata nella realizzazione del nostro investimento nell'Interporto Campano di Nola, con il prezioso sostegno del nostro principale partner finanziario UniCredit, stiamo valutando la possibilità di realizzare ulteriori importanti investimenti nelle aree Zes della Sicilia Orientale».



Bari Viva

Bari

Ricerca applicata all'itticoltura, il Politecnico di Bari alla guida di un consorzio pubblicoprivato italo-greco

Comunicato Stampa

Gusci di cozze e sedimenti dei porti, da scarto dall'ingente costo a risorsa di mercato per nuovi manufatti L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10% della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Su scala nazionale invece, la Puglia con il 16% (fonte AMA) è la terza regione, dopo Emilia Romagna e Veneto, per produzione di molluschi bivalvi: principalmente cozze. Il settore, di notevole importanza per l'economia regionale, nel 2016 ha registrato una produzione di 10 mila tonnellate in peso vivo di molluschi (fonte Arpa Puglia). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto: anzitutto gusci. A Taranto, uno dei più importanti centri d'Europa di mitilicoltura, la produzione giornaliera si aggira sulle 10 tonnellate, ma solo 2 tonnellate circa di gusci sono conferiti in discarica al costo medio di 100 euro per 1 tonnellata. I gusci di mitili, non si possono riciclare nell'umido essendo composti al 95% di carbonato di calcio, quindi di natura inorganica, non compatibili con il compostaggio. È, dunque, piuttosto diffuso il loro smaltimento illegale a terra e a mare con il conseguente impatto negativo sull'ambiente. I porti. I sedimenti dei porti sono



usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti in essi presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metricubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte Assoporti). In Puglia sono presenti 89 porti con diverse caratteristiche e dimensioni. Per esigenze di manutenzione, economiche, ambientali, di sicurezza sono sottoposti ad operazione di dragaggio con certa periodicità. Lavori di dragaggio sono previsti in 36 porti regionali per un volume di sedimenti di oltre 3 milioni di metri cubi, in un arco temporale di 5-10 anni per un costo di quasi 180 milioni di euro. Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Ciò è anche dovuto alla circostanza che essi necessitano di trattamenti chemo-meccanici complessi e dispendiosi per poter essere riutilizzati. Costo medio di smaltimento, 250 euro per 1 tonnellata. Tra i trattamenti, uno dei più utilizzati è la stabilizzazione con leganti idraulici tradizionali (cemento) il cui utilizzo e produzione, tuttavia, concorre alla emissione di notevoli quantità di CO2 in atmosfera (per ogni kg di clinker prodotto si registra circa 1kg di CO2 rilasciata in atmosfera). Da alcuni anni sono in corso presso i laboratori del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, ETH, studi e applicazioni su tali materiali di scarto. Tali studi sono approdati alla formulazione di un apposito progetto, grazie anche al contributo di una borsa di dottorato di ricerca industriale finanziata dal Ministero nel programma PON RI. Laboratorio. Gli studi hanno consentito di verificare, alla scala di laboratorio, l'efficacia di un trattamento di stabilizzazione meccanica



Bari Viva

Bari

dei sedimenti con leganti parzialmente sostituiti da una farina di gusci di mitili preparata con una procedura prototipale senza calcinazione. La farina di gusci di mitili diventa, dunque, un additivo innovativo e sostenibile che consente di ridurre le quantità di cemento necessarie per la stabilizzazione dei sedimenti. GREENLIFE4SEAS. Il progetto, dal titolo, "GREENLIFE4SEAS (GREen Engineering solutions: a new LIFE for SEdiments And Shells)" è stato proposto all'Agenzia Esecutiva Europea per il Clima, le Infrastrutture e l'Ambiente da un consorzio di 9 partners, quidato dal Politecnico di Bari, composto da enti di ricerca, enti pubblici e aziende italiane e la presenza dell'Autorità portuale del Porto del Pireo (Grecia), uno dei più grandi porti del Mediterraneo. 4 milioni di euro. Il progetto è stato ammesso al finanziamento europeo, con oltre 4 milioni di euro per l'arco temporale 2023-2028, nell'ambito del programma "LIFE", il più rilevante strumento dell'Unione Europea per il finanziamento a progetti inerenti azioni su ambiente e clima. Il progetto, che coinvolge Italia e Grecia, mira a rappresentare un benchmark europeo di gestione virtuosa di due categorie di scarti di origine marina di difficile smaltimento: i sedimenti dragati e i gusci di mitili. "Sediment CemShell mix". I prodotti di tali trattamenti, ovvero le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di cozze, denominato, "Sediment CemShell mix", diventano dunque nuovi materiali che, nell'ambito del progetto GREENLIFE4SEAS verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Grazie alla collaborazione con le aziende partners del progetto (SIMEM S.p.A., Vitone Eco Srl e Noesis European Development Consulting) prototipi di frangiflutti, pavimentazione da esterni e modelli in scala per banchine verranno realizzati e messi in opera, quali prodotti green di nuova generazione, direttamente in alcune aree dei porti di Bari e Barletta, del porto di La Spezia in Italia e del Porto del Pireo in Grecia. In particolare, i porti di Bari e Barletta, diventeranno gli apri pista dell'iniziativa scientifica. Per il porto di Barletta è prevista la collocazione in aree pre-determinate di masselli autobloccanti da esterno (pavimentazione) e frangiflutti, mentre, per il Porto di Bari, sono previsti prototipi per banchina. Tali azioni e prodotti troveranno spazio successivamente nei porti di La Spezia e del Pireo. La messa in opera sarà garantita grazie al partenariato con le Autorità di Sistema Portuali del Mar Adriatico Meridionale, Mar Ligure Orientale e al Porto del Pireo. Gli aspetti procedurali e gestionali saranno monitorati da ISPRA a valle dell'implementazione dei risultati della ricerca che saranno condotti dal DICATECh del Politecnico di Bari e dal CNR-IRSA di Taranto CNR-IRET di Pisa. Il partenariato esteso include oltre 20 partners tra cui il Ministero della Transizione Ecologica, il Comune di Bari, diverse cooperative di mitilicultori di Taranto e La Spezia, Remtech expo e numerose aziende come Mapei, Prefabbricati Pugliesi e Vibrotek. La squadra scientifica del DICATECh del Politecnico di Bari coinvolta nel progetto GREENLIFE4SEAS è così composta: Claudia Vitone (referente scientifico, responsabile di progetto) Leonardo Damiani (Direttore del Dipartimento), Federica Cotecchia, Michele Notarnicola, Francesco Cafaro, Andrea Petrella, Sabino De Gisi, Matilda Mali, Rossella Petti, Francesca Sollecito, Francesco Todaro. Il consorzio per il progetto invece è così articolato: Politecnico di Bari, coordinatore; Istituto Superiore per la Protezione



Bari Viva

Bari

e la Ricerca; Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Vitone eco srl; Simem spa; Autorità di Sistema Portuale Sud Adriatico; Noesis srl; Autorità di Sistema Portuale del Pireo; Consiglio Nazionale delle Ricerche, CNR.



Brindisi Report

Brindisi

La nave da crociera Msc Sinfonia ormeggiata nel porto interno: spettacolo da immortalare

Proviene da Venezia. Sono 292 i passeggeri che hanno scelto Brindisi quale porto di imbarco, mentre sbarcheranno nel porto messapico 272 BRINDISI -Telefonini all'insù sul lungomare Regina Margherita a Brindisi per immortalare la nave da Crociera Msc Sinfonia che dopo alcuni anni di stop torna ad ormeggiare nel Porto interno, banchina carbonifera. E' giunta da Venezia ed è approdata a Brindisi nel Primo pomeriggio di oggi, lunedì 22 maggio. In totale ha a bordo 1922 passeggeri e 762 componenti dell'equipaggio. Sono 292 i passeggeri che hanno scelto Brindisi quale porto di imbarco, mentre sono sbarcati nel porto messapico in 272. In molti a spasso sul lungomare hanno afferrato gli smarphpone per Selfie e foto panoramiche, che mostrano la maestosa nave nella acque brindisine con alle spalle il monumento al Marinaio, suno dei simboli della città. E c'è tempo fino alle 22 di oggi per andare ad ammirarla, poi partirà alla volta di Mykonos, in Grecia. I crocieristi sono stati accolti dal personale degli Infopoint, appositamente allestiti, dalle guide esperte, e invitati a degustare prelibatezze locali. L'attività di animazione, invece, è curata da Unpli Puglia Aps in sinergia con le Pro Loco del territorio. L'agenzia marittima raccomandataria è Gorgoni srl.





Messaggero Marittimo

Brindisi

Brindisi, torna a far scalo MSC Sinfonia

BRINDISI Dopo alcuni anni di stop, finalmente MSC Sinfonia è tornata ad ormeggiare nel porto interno di Brindisi, presso la banchina carbonifera. Ed è grande festa in città: la splendida nave da crociera proviene infatti da Venezia. Sono 292 i passeggeri che hanno scelto lo scalo brindisino quale luogo di imbarco, mentre sbarcheranno nel porto messapico 272 turisti. In totale, la nave ha a bordo 1922 passeggeri e 762 componenti dell'equipaggio. Presso l'infopoint, oltre alla grande professionalità di guide esperte, anche la degustazione di prelibatezze della cucina pugliese. L'attività di animazione è curata da Unpli Puglia, in sinergia con le Pro Loco del territorio. L'agenzia marittima raccomandataria è Gorgoni srl.





Rai News

Brindisi

I giganti del mare tornano in città, "le grandi navi nel porto interno"

E' la prima volta di un'imbarcazione di 270 metri dopo quattro anni di stop, deciso dalla compagnia di navigazione per un incidente a Venezia. Finora dopo lo sbarco i turisti costretti a prendere i pullman, ora entrano subito nel centro cittadino Quasi duemila passeggeri a bordo, più circa 800 persone dell'equipaggio. Un gigante dei mari che torna a ormeggiare nel porto interno di Brindisi. E' la prima volta dopo alcuni anni di stop per le navi di gueste dimensioni, oltre 270 metri. Adesso i turisti possono sbarcare ed entrare direttamente nel cuore della città. Uno scalo di alcune ore, in serata la ripartenza in direzione Mykonos, in Grecia. Quattro anni fa la compagnia di navigazione Msc ha sospeso gli attracchi nel porto interno: una scelta legata all'incidente di Venezia, la collisione tra una nave da crociera e un battello. Così la fermata brindisina per i transatlantici è stata spostata a Costa Morena. costringendo i turisti a prendere i pullman. Ora con una imbarcazione più corta si è deciso di riprovarci: il test è riuscito. La stagione crocieristica a Brindisi è iniziata a marzo- aprile, 46 le imbarcazioni di passaggio fino a ottobre: un numero molto più basso rispetto alle 71 dell'anno scorso. Da maggio in poi



05/23/2023 02:42

E la prima volta di un'imbarcazione di 270 metri dopo quattro anni di stop, decido dalla compagnia di navigazione per un incidente a Venezia. Finora dopo lo sbarco i furisti costretti a prendere i pullman, ora entrano subitto nel centro cittadino Quasi duemila passeggeri a bordo, più circa 800 persone dell'equipaggio. Un gigante dei dari che toma a ormeggiare nel porto interno di Brindisi. E la prima volta dopo alcuni anni di stop per le navi di queste dimensioni, ottre 270 metri. Adesso i turisti possono sbarcare ed entrare direttamente nel cuore della città. Lino scalo di alcune ore, in serata la ripartenza in direzione Mykonos, in Grecia. Quattro anni fa la compagnia di navigazione Moc ha sospeso gli attracchi nel porto interno: una scetta legata all'incidente di Venezia, la collisione tra una nave da coclerae e un battello. Così la fermata brindisina per i transatlantici è stata spostata a Costa Morena, costringendo i turisti a prendere i pullman. Ora con una imbarcazione più corta si è deciso di riprovanci: il test è riuscho. La stagione crocleriatica a Brindisi è intizista a marzo-a aprile. Ad e imbarcazioni di passaggio fino a ottobre: un numero molto più basso rispetto alle 71 dell'anno scorso. Da maggio in poi però gil arrivi si intensificano: nel prossimi mesi, sono previsti in media ogni 4-5 giorni. E' la prima volta di un'imbarcazione di 270 metri dopo quattro anni di stop, deci

però gli arrivi si intensificano: nei prossimi mesi, sono previsti in media ogni 4-5 giorni.



Brindisi

Grimaldi prepara la nuova stagione da protagonista nel Mediterraneo

L'estate 2023 è iniziata già a Gennaio per Grimaldi Lines, con l'annuncio di tutte le nuove rotte per la stagione e di importanti investimenti nel settore. Con le navi pronte a partire per servire decine di migliaia di turisti in giro per il Mediterraneo, il Gruppo consolida le sue offerte sui collegamenti per le isole maggiori italiane, verso le Baleari e sulla Grecia, forte anche della recente acquisizione del porto di Igoumenitsa . Sulla Spagna, è recente la notizia della nuova "Ferry Alliance" fra Trasmed, controllata iberica di Grimaldi, insieme a Insotel Marine Group. La partnership prevede un'offerta globale sulle Baleari. Il Gruppo, forte di 125 navi e altre 25 unità in costruzioni, vanta 17 mila lavoratori complessivi in tutti i settori del trasporto e delle operazioni marittimo-portuali, e si prepara a vivere una nuova stagione estiva da protagonista dell'offerta turistica. La Grecia, nel mirino delle acquisizioni del Gruppo napoletano, sarà centrale per l'offerta complessiva. La Kydon Palace (Minoan Lines, di proprietà ancora di Grimaldi Lines) mette oggi in contatto il porto di Brindisi proprio con Igoumenitsa, e grazie a una capienza di 1.700 passeggeri potrà trasportare verso le coste elleniche altre migliaia di



passeggeri di tutta Europa. Nei suoi garage, il traghetto può inoltre trasportare 765 auto al seguito, o in alternativa fino a 115 camion e 100 auto. Il Kydon Palace andrà a sostituire il traghetto Cruise Smeralda e affiancherà la nave Igoumenitsa sul servizio pluri-giornaliero offerto dal gruppo Grimaldi tra lo scalo pugliese e la Grecia. A partire da giugno, in concomitanza con la 37esima edizione della Regata velica Brindisi-Corfù, il Kydon Palace offrirà partenze ogni giovedì, venerdì e sabato da Brindisi per l'isola di Corfù, con rientro nei giorni successivi (venerdì, sabato e domenica), ristabilendo un collegamento molto atteso dall'utenza. Il segmento di traffico passeggeri tra il porto di Brindisi e la Grecia vale oltre 300 mila presenze annue Come tutte le compagnie armatoriali, anche Grimaldi soffre della carenza di manodopera specializzata anche per i servizi di hôtellerie, e così, in queste settimane, prosegue la campagna di recruiting per il personale. Sono oltre 300 le figure che occorrono per colmare il vuoto, e nelle prossime settimane, con l'avanzare della stagione, diventerà cruciale completare il puzzle delle professioni a bordo. Il tema delle professioni non è secondo a quello della sostenibilità, che la compagnia da messo al primo punto dell'agenda sugli ordini delle navi. Oltre alla serie di traghetti Ro-Ro "Eco", che operano in tutto il quadrante mediterraneo, le due ammiraglie della flotta operano a zero emissioni in porto, e così le 14 navi messe in acqua da Grimaldi virano su un sempre minore impatto ambientale. In una recente intervista rilasciata a Shipmag, Dario Bocchetti (Energy Saving, R&D and Ship Design Manager di Grimaldi) affermava: "Credo che il futuro ci mostrerà un ventaglio di opportunità di combustibile, in base alle tipologie di nave



Brindisi

e di rotte. Se l'elettrico sarà sicuramente interessante per traghetti e navi con rotte commerciali brevi e tra due porti che possano ricaricare le batterie, così come stiamo assistendo alle elettrificazione delle banchine, magari i bio-fuel integrabili con il diesel ordinario, insieme all'ammoniaca, al metanolo e ad altre forme ancora di propulsione diventeranno la norma insieme al Carbon Capture che resta forse la tecnologia oggi più promettente". Leonardo Parigi.



Ansa

Taranto

Intesa Medkon-porto Taranto, Italia cresce nel Mediterraneo

Obiettivo dei turchi raggiungere 50mila tonnellate all'anno 1 di 1 (ANSA) -ROMA, 22 MAG - Via libera alla partnership tra l'operatore marittimo turco Medkon Lines e il porto di Taranto che concretizza l'iniziativa di intensificare gli scambi commerciali tra l'Italia e la Turchia, con l'obiettivo della Medkon di raggiungere i 50mila tonnellate all'anno (5000 TEU). Il primo approdo al San Cataldo Container Terminal è avvenuto lo scorso 2 maggio, la Medkon Mersin, proveniente da Tunisi. Diversi - spiega una nota - i settori dell'economia che potranno sfruttare questo nuovo scalo ionico per consolidarsi o entrare nei mercati del bacino del Mediterraneo: farmaceutico, chimico, legno e arredo, calzaturiero, l'aereospaziale e industriale. Sarà la Seaway Agency, partner della barese Gts Holding, l'agente per l'Italia: "l'obiettivo - commenta Luigi Foglio, amministratore dell'agenzia - è quello di rendere Taranto un porto strategico e più attrattivo per linee utili allo sviluppo commerciale dell'area. C'è un alto potenziale sia per le importazioni che per le esportazioni, il mercato lo ha già dimostrato con trend di crescita altissimi, nel 2022 infatti il volume degli scambi con la Turchia ha superato i 23 miliardi.



Medkon si aggiudica un'ottima copertura in Italia con una migliore flessibilità riguardo container per il trasporto sia dry che refrigerato, noi ci assicuriamo una più efficiente attività di scambio con la Turchia e non solo, insomma una vera spinta per entrambe le economie. E il nostro compito - conclude Foglio - sarà quello di fornire sia assistenza tecnica e operativa sia di sviluppare al meglio le attività commerciali locali". Il network della Medkon si rafforza con collegamenti diretti tra Turchia - Tunisia - Spagna e tra Turchia-Italia. E già si sta lavorando a prossimi collegamenti intermodali per tutto il Nord Italia ed il Nord Europa grazie all'operatività ferroviaria del terminal e alla collaborazione con il gruppo Gts Spa. (ANSA).



Informazioni Marittime

Taranto

Porto di Taranto, al via nuovo servizio di Medkon Lines

Collegamento diretto con Turchia, Tunisia e Spagna e trasbordo sul Mediterraneo orientale. A terra c'è il network logistico di GTS La partnership tra l'operatore marittimo turco Medkon Lines e il porto di Taranto si concretizza ufficialmente con l'obiettivo di intensificare gli scambi commerciali tra l'Italia e la Turchia. Il primo approdo al San Cataldo Container Terminal è avvenuto il 2 maggio, con la nave Medkon Mersin, proveniente da Tunisi, che ha sbarcato le prime unità di container vuote per poi far rientro in Turchia al porto di Ambarli. Un nuovo collegamento inserito nella rotazione del "TST service", che scalerà direttamente nei porti di Ambarli, Gebze, Aliaga, Valencia, Barcellona, Tunisi Rades, Taranto. In trasbordo servirà i porti di Varna, Constanta, Beirut, Alexandria, Misurata, Ashdod, Haifa. E già si sta lavorando a prossimi collegamenti intermodali per tutto il Nord Italia ed il Nord Europa, grazie all'operatività ferroviaria del terminal e alla collaborazione con il gruppo logistico-ferroviario pugliese GTS. Dal porto di Taranto Medkon vuole raggiungere le 50 mila tonnellate l'anno di movimentazione, pari a circa 5 mila TEU. Diversi i settori dell'economia che potranno sfruttare questo



nuovo scalo ionico per consolidarsi o entrare nei mercati del bacino del Mediterraneo: farmaceutico, chimico, legno e arredo, calzaturiero, l'aereospaziale e industriale. In questo modo il network della Medkon si rafforza con collegamenti diretti tra Turchia, Tunisia e Spagna e tra Turchia e Italia. Sarà la Seaway Agency, partner della barese GTS Holding, l'agente per l'Italia. «L'obiettivo - commenta Luigi Foglio, amministratore dell'agenzia - è quello di rendere Taranto un porto strategico e più attrattivo per linee utili allo sviluppo commerciale dell'area. C'è un alto potenziale sia per le importazioni che per le esportazioni, il mercato lo ha già dimostrato con trend di crescita altissimi, nel 2022 infatti il volume degli scambi con la Turchia ha superato i 23 miliardi. Medkon si aggiudica un'ottima copertura in Italia con una migliore flessibilità riguardo container per il trasporto sia dry che refrigerato, noi ci assicuriamo una più efficiente attività di scambio con la Turchia e non solo, insomma una vera spinta per entrambe le economie. Il nostro compito sarà quello di fornire sia assistenza tecnica e operativa sia di sviluppare al meglio le attività commerciali locali». Condividi Tag ferrovie taranto Articoli correlati.



Taranto

Intesa Medkon-porto Taranto, obiettivo dei turchi raggiungere 50mila tonnellate all'anno

Diversi i settori dell'economia che potranno sfruttare questo nuovo scalo ionico per consolidarsi o entrare nei mercati del bacino del Mediterraneo Roma - È ufficiale, la partnership tra l'operatore marittimo turco Medkon Lines e il porto di Taranto concretizza l'iniziativa di intensificare gli scambi commerciali tra l'Italia e la Turchia, con l'obiettivo della Medkon di raggiungere i 50mila tonnellate all'anno (5000 TEU). Il primo approdo al San Cataldo Container Terminal è avvenuto lo scorso 2 maggio, la Medkon Mersin, proveniente da Tunisi, ha sbarcato le prime unità di container vuote per poi far rientro in Turchia al porto di Ambarli . Diversi i settori dell'economia che potranno sfruttare questo nuovo scalo ionico per consolidarsi o entrare nei mercati del bacino del Mediterraneo: farmaceutico, chimico, legno e arredo, calzaturiero, l'aereospaziale e industriale. Sarà la Seaway Agency, partner della barese Gts Holding, l'agente per l'Italia: "l'obiettivo - commenta Luigi Foglio, amministratore dell'agenzia - è quello di rendere Taranto un porto strategico e più attrattivo per linee utili allo sviluppo commerciale dell'area. C'è un alto potenziale sia per le importazioni che per le esportazioni, il mercato lo



ha già dimostrato con trend di crescita altissimi, nel 2022 infatti il volume degli scambi con la Turchia ha superato i 23 miliardi. Medkon si aggiudica un'ottima copertura in Italia con una migliore flessibilità riguardo container per il trasporto sia dry che refrigerato, noi ci assicuriamo una più efficiente attività di scambio con la Turchia e non solo, insomma una vera spinta per entrambe le economie. E il nostro compito - conclude Foglio - sarà quello di fornire sia assistenza tecnica e operativa sia di sviluppare al meglio le attività commerciali locali". Il network della Medkon si rafforza con collegamenti diretti tra Turchia - Tunisia - Spagna e tra Turchia-Italia. In particolare, il nuovo collegamento è stato inserito nella rotazione del TST service che scalerà direttamente nei porti di Ambarli , Gebze, Aliaga, Valencia, Barcellona, Tunisi Rades, Taranto. In trasbordo servirà i porti di Varna, Constanta, Beirut, Alexandria, Misurata, Ashdod, Haifa. E già si sta lavorando a prossimi collegamenti intermodali per tutto il Nord Italia ed il Nord Europa grazie all'operatività ferroviaria del terminal e alla collaborazione con il gruppo Gts Spa.



Shipping Italy

Taranto

Medkon Lines traguarda i 5.000 Teu a Taranto nel 2023

Cinquemila Teu ovvero 50mila tonnellate di merce: è l'obiettivo che si è data Medkon a Taranto per il 2023. La compagnia turca di trasporto via mare di container, che ha avviato il servizio con qualche tentennamento rispetto alla presenza dello scalo nella rotazione, ha infine debuttato nel porto scalo pugliese, presso le banchine del San Cataldo Container Terminal, lo scorso 2 maggio con l'approdo della Medkon Mersin. La nave, proveniente da Tunisi, ha sbarcato alcuni container vuoti per poi far rientro in Turchia al porto di Ambarli. Nel suo insieme il servizio offerto dalla compagnia turca prevede toccate dirette anche nei porti di Gebze, Aliaga, Valencia, Barcellona, Tunisi Rades, mentre tramite trasbordo sono serviti gli scali di Varna, Constanta, Beirut, Alexandria, Misurata, Ashdod, Haifa. A supportare le attività di Medkon quale agente per l'Italia sarà Seaway Agency, partner di Gts Holding, il cui compito - ha spiegato l'amministratore della agenzia, Luigi Foglio - sarà quello di "fornire sia assistenza tecnica e operativa sia di sviluppare al meglio le attività commerciali locali". La stessa Gts è al lavoro per sviluppare collegamenti intermodali per il Nord Italia e il Nord Europa al servizio di



questo nuova linea marittima. "L'obiettivo - ha aggiunto Foglio - è quello di rendere Taranto un porto strategico e più attrattivo per linee utili allo sviluppo commerciale dell'area. C'è un alto potenziale sia per le importazioni che per le esportazioni, il mercato lo ha già dimostrato con trend di crescita altissimi, nel 2022 infatti il volume degli scambi con la Turchia ha superato i 23 miliardi". Secondo Foglio il servizio assicurato da Medkon in particolare garantirà "un'ottima copertura in Italia con una migliore flessibilità riguardo container per il trasporto sia dry che refrigerato, noi ci assicuriamo una più efficiente attività di scambio con la Turchia e non solo, insomma una vera spinta per entrambe le economie". Diversi, secondo i promotori, i settori dell'economia che potranno sfruttare questo servizio, da quelli farmaceutico e chimico, al comparto legno e arredo, dalle produzioni calzaturiere e aereospaziali a quelle industriale.



ilcittadinodimessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Insabbiato l'approdo di Tremestieri

La consueta debolezza alle condizioni meteo

Nulla cambia a Messina. Era prevedibile, viste le condizioni meteo, che da ieri hanno spinto verso gli approdi notevoli quantità di sabbia, che il porto di Tremestieri, per precauzione dei comandi di bordo, risultasse oggi inutilizzabile dichiarano Michele Barresi e Nino Di Mento Uiltrasporti Messina ma quel cantiere incompiuto che doveva risolvere i problemi ad oggi li accentua .L'ultima nave, della società Meridiano Lines, ha lasciato gli approdi a sud ed il flusso dei mezzi è stato dirottato nel centro città. Solo la riduzione fisiologica del volume del traffico che si registra nei week end eviterà oggi maggiori problemi al traffico nelle strade cittadine . Gli approdi a sud manifestano ancora una volta tutta la consueta debolezza alle condizioni meteo continua la nota della Uiltrasporti- accentuata dai lavori interrotti del cantiere che, secondo progetto, avrebbero dovuto risolvere il problema, ma che di fatto oggi lo peggiorano aggiungendo al danno anche la beffa.



Insabbiato l'approdo di Tremestieri I.a consueta debolezza alle condizioni meteo Nulla cambia a Messina. Era prevedibile, viste le condizioni meteo, che da ieri hanno spinto verso gli approdi notevoli quantità di sabbia, che il porto di Tremestieri, per precauzione del comandi di bordo, risultarseo ggii luntifizzabile dichiarano Michele Barresi e Nino Di Mento Ultitrasporti Messina – ma quel cantiere incompiuto che doveva risolvere i problemi ad oggii il accentua. L'ultima nave, della società Meridiano Lines, ha lasciato gli approdi a aud ed il flusso del mezzi è stato dirotato nel contro città. Solo la riduzione fisiologica del volume del traffico che ai registra nel week end eviterà oggi maggiori problemi al traffico nelle strade cittadine. Gil approdi a sud manifestano – ancora una volta – tutta la consueta debolezza alle condizioni meteo – continua la nota della Ultirasporti accentuata dal lavori interrotti del cantiere che, secondo progetto, avvebbero dovuto risolvere il problema, ma che di fatto oggi lo peggiorano aggiungendo al danno anche la beffa, in questo articolo: LEGGI ANCHE.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Crocierismo o traffico merci? Il sindaco di Milazzo replica in diretta alle accuse dell'opposizione sul porto

Il futuro del porto di Milazzo sembra un argomento sensibile per il sindaco Pippo Midili. E bastata qualche dichiarazione dell'opposizione consiliare sulla pianificazione del bacino portuale - che comprende anche il nuovo approdo di Giammoro - per dedicare una lunga diretta social. E' anche vero che se per il cittadino comune non sembra essere argomento di dibattito, gli interessi politici ed economici sul bacino portuale sono tanti. Dalla Zes (Zone economiche speciali) all'ampliamento delle banchine lungo le vie Tonnara / Tindaro La Rosa, dalla nuova viabilità alla nascita di attracchi dedicate al diportismo nel tratto Municipio / chiesa di San Giacomo. Senza dimenticare un investimento pubblico-privato da 18 milioni di euro per rilanciare i Molini Lo Presti. Dunque, il sindaco Midili ha inteso fare chiarezza. I consiglieri di opposizione all'Amministrazione lo avevano accusato di di voler "svendere" il porto di Milazzo dando una destinazione commerciale e non turistica diventando una sorta di scalo merci dei container per i transiti internazionali. Una presa di posizione quella della minoranza susseguente ad alcune dichiarazioni del presidente dell'Autorità di sistema, Mario Mega alla Fiera



della logistica di Monaco di Baviera. "Nulla di vero - prosegue Midili - e basta leggere il contenuto del documento di pianificazione strategica del sistema portuale (DPSS) per rendersi conto che "il porto di Milazzo svolgerà un ruolo sempre più rilevante per quanto riguarda i traffici energetici e quelli turistici", con la previsione di "un aumento del traffico croceristico con navi di dimensioni più ridotte che potrebbero toccare mete nuove tra cui Milazzo risulta tra le preferite". Inoltre lo stesso DPSS prevede la realizzazione di una nuova stazione marittima di fronte ai Molini Lo Presti, al posto dell'attuale inadeguato Terminal imbarco aliscafi, l'allungamento del pontile Eolie e l'ampliamento del molo Marullo sempre nell'ottica di una crescita turistica. Altro che camion e interfaccia di Gioia Tauro!". La polemica dei giorni scorsi è scaturita anche a seguito del finanziamento (un milione di euro) della progettualità per la realizzazione di una strada di collegamento tra l'autostrada A20 e il porto di Milazzo ritenuta dai consiglieri di minoranza, "funzionale" alle nuove strategie da attuare nello scalo. "Quella strada servirà non per far arrivare i Tir, ma per evitare che quelli che transitano oggi (e ritengo che nessuno possa negare il via vai di mezzi pesanti verso l'area industriale) continuino a creare i grossi disagi alla città sia dal punto di vista viario che del danneggiamento delle strade adiacenti l'area portuale. Un peso insopportabile. Non per altro. Nessuna "camionabile" di Tir lungo la via Tonnara, lo ribadisco, né certamente possono essere le aree del porto e del retroporto di Milazzo a diventare "Hub logistico", né tantomeno i Molini Lo Presti che, in maniera inutile, sono stati inseriti da chi ci ha preceduto nella Zes visto che la previsione di sviluppo di questo immobile non è industriale



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

(destinazione per la quale sono previsti i fondi delle Zone economiche speciali) ma turistica».



Focus

«Stare su una gru è come volare» - Le donne del porto si raccontano

Conclusa la due giorni convegnistica del progetto "Il Porto delle Donne" promosso dal Comune di Livorno - Facendo il punto su quanto emerso nella prima giornata convegnistica: "Il ruolo delle donne in ambito portuale e marittimo - La comunità portuale a confronto" - "Esperienze e prospettive". LIVORNO - « Fare la gruista è un lavoro bellissimo lo consiglio ai ragazzi, donne e uomini, stare su una gru è come volare, è come essere un super eroe , sei una donna e sei su un mezzo megagalattico sospeso a 40 metri da terra, è come un robot che tu muovi con il joystick. Però non è un gioco, perché sotto hai altre persone e se sbagli potresti ucciderle» Con queste parole Julie Argenti, la poco più che ventenne gruista del porto di Livorno, presso Terminal Darsena Toscana, ha infiammato la platea dei ragazzi degli Istituti scolastici ITS Cappellini e ITC Vespucci che, con applausi e cori da stadio, hanno manifestato il loro entusiasmo fragoroso. Applausi non solo per le parole della gruista, ma anche per le molte altre relatrici della prima giornata del convegno "Il Porto delle Donne" Progetto del Comune di Livorno, ideato dall'assessora al porto Barbara Bonciani, e con la collaborazione dell'Associazione



scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli. Progetto culminante nella due giorni convegnistica del 17 e 18 maggio - che ha mira a fare conoscere, ad un pubblico sempre più vasto, la tematica dell'occupazione femminile in ambito portuale e marittimo, ma anche le opportunità di lavoro che questi settori rappresentano, soprattutto per le donne e più in genere per le nuove generazioni. Il convegno del 17 maggio: "Le professioni portuali e marittime come opportunità per le nuove generazioni, senza distinzione di genere" dedicato alla comunità locale e alle scuole, svolto presso il Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno, ha messo a confronto la comunità portuale locale, donne e uomini, "fra passato presente e futuro". Operatrici di banchina, terminaliste, manager, impiegate, agenti marittimi, spedizionieri, ufficiali di bordo e comandanti. Puzzle di professioni e ruoli del settore marittimo-portuale-logistico, strategico per la ricchezza e il sostentamento del Paese e della comunità globale. Dagli inizi della presenza delle donne nel porto di Livorno e a bordo delle navi (dalla fine degli anni '70) attraverso i decenni successivi, i cambiamenti prodotti da tecnologia e digitalizzazione, il confronto con i Paesi più all'avanguardia sul tema. Arrivando all'oggi e progettando il futuro dei giovani, senza differenza di genere, per costruire una società più equa. E' quanto ha spiegato l'assessora Bonciani : "Le donne che entrano nel settore portuale e marittimo portano nuovi modelli e nuove visioni del lavoro e del mondo che si aggiungono a quelle maschili, non sono in competizione con queste, ma che con queste devono trovare un equilibrio per costruire una comunità più equa in cui ci si possa aiutare e migliorare le performance, anche attraverso una collaborazione che parte da visioni diverse". Barbara Bonciani Bonciani facendo il punto sulla



Focus

prima giornata convegnistica ha sottolineato: «E' emerso come le donne, rispetto a 50 anni fa, inizino ad entrare nel mondo della portualità e in quello marittimo. La richiesta delle competenze che riguarda i due comparti è sempre più gestionale, molto meno manuale. E' il momento giusto per fare una riflessione su come tutti possano assumersi la propria responsabilità, nell'ambito dei propri ruoli, definendo strumenti e politiche e migliorare la presenza femminile in questi comparti. Perché la competitività dei porti, come del resto anche del comparto marittimo, passa dalla capacità di attrarre talenti e soprattutto per Livorno che è una città-porto, per cui attrarre talenti è fondamentale per lo sviluppo economico e sociale. Dobbiamo far sì che i ragazzi che si formano nei nostri istituti scolastici e nella nostra Università abbiano una più equa opportunità di inserirsi in questo mondo di lavoro». A noi è piaciuto riportare quanto è stato detto dalle protagoniste e fare cassa di risonanza per racconti e indicazioni. Francesca Scali La presidente di Asamar, agenti e raccomandatari marittimi livornesi, Francesca Scali, ha precisato: "Su 116 raccomandatari a Livorno, solo 16 sono donne, perché così poche decidono di intraprendere questa professione nel mondo dello shipping, così affascinante e che dà tante opportunità? I porti contribuiscono alla maggior parte della ricchezza del Paese, il 90% delle merci globali viaggiano via mare, pertanto i porti sono i punti di accesso delle grandi catene globali del valore. La guerra russo-ucraina ha spostato l'asse dei traffici marittimi europei verso il Mediterraneo aprendo a nuove opportunità per la portualità nazionale, questo è un incoraggiamento per i giovani, donne e uomini". Michela Grifoni, Michela Grifoni, terminalista della società Lorenzini e C. Srl, terminal container e special cargo del porto di Livorno, tra le poche donne terminaliste in Italia, ha raccontato: "Lavoro nella società dal 1984, sono passata attraverso tanti sistemi operativi, dalle operazioni fatte a mano, per arrivare alla attuale digitalizzazione. La formazione che c'è adesso permette alle donne di lavorare ed operare in porto, oggi un piano di carico lo si fa dall'ufficio, prima si faceva sottobordo per contare i contenitori e vedere le misure e il peso. Adesso è tutto automatizzato e niente viene precluso ad alcuno tanto meno alle donne, che forse non ce la fanno a fare un rizzaggio, ma tranquillamente fanno tutto il resto. Nell'operativo di banchina ancora non abbiamo donne, in banchina ci avvaliamo degli articolo 17, ma forse il fatto che non abbiamo donne in banchina è perché tutte hanno richiesto l'ufficio che è più comodo. Ma non ci sono mai stati pregiudizi, quindi ben vengano ragazze operative e quelle che si stanno laureando". Monica Bellandi Monica Bellandi, manager portuale, già dirigente di Terminal Darsena Toscana, presidente Comitato Coppa Barontini: "Iniziai nel 1976 con un concorso pubblico bandito dalla Compagnia Lavoratori Portuali, per addetta amministrativa, c'erano pochissime donne era un mondo decisamente maschile, le donne in banchina sarebbero arrivate in seguito. Nei miei 40 anni di lavoro non ho mai subito aspetti di mancanza di rispetto sostanziale da parte dei lavoratori portuali e dalla comunità portuale locale. Il mondo portuale è sano ci si può avvicinare con fiducia, sebbene non sia una strada in discesa dove pregiudizi ce ne sono ancora tanti, si deve ancora dimostrare di essere in "grado di". Dal 1991 al 2021 sono stata direttore del Terminal Darsena Toscana, da direttore



Focus

amministrativo e affari generali a direttore di attività del terminal e di produzione. Mi sono trovata ad essere l'unica donna in mezzo agli uomini. Sebbene le compagnie di navigazione avessero già molte donne. Per esempio nella israeliana Zym la maggior parte dei ruoli apicali erano ricoperti da donne, sia in amministrazione che nell'operativo. E' questo un mondo che offre molte possibilità, per la gestione dei movimenti si è passati dalla carta e penna al wireless degli ultimi anni. Con la necessità di innovazione per la salvaguardia dell'ambiente ci saranno cambiamenti ancora più importanti» - ha concluso Bellandi rivolgendosi ai giovani in sala: «Le aziende che vedono in dubbio l'assunzione di donne fanno un danno a se stesse, non fanno il bene dell'azienda. Per le donne serve ancora determinazione in maniera importante e non devono mai consentire a nessuno di dire "te no perché sei una donna". Questo va combattuto insieme ai colleghi uomini che vi troverete accanto». Beatrice Bartolini Tra le giovane relatrici Beatrice Bartolini, customer support Specialist presso Terminal Lorenzini, laureata al Polo Universitario Sistemi logistici, ha dato la propria ricetta su come introdursi in un settore inizialmente ostico: "Non è semplice introdursi all'interno di questo ambito, ma con determinazione, voglia di lavorare e supporto da parte dei colleghi tutto diventa più semplice. Mai mollare e andare avanti e mai farsi abbattere dai pregiudizi, ce la possiamo fare tutti, uomini e donne" - Come valore aggiunto femminile Bartolini suggerisce - "la capacità organizzativa e di essere multitasking, lavoro in ufficio mi occupo di Dogana, il Terminal si occupa di imbarco e sbarco contenitori e general cargo, però mi piacerebbe lavorare anche all'esterno, in banchina. Il senso di questo progetto è quello di superare gli stereotipi e riuscire a fare lavorare le donne anche all'esterno. Questo è un lavoro che faccio con passione, vado volentieri a lavoro e mi trovo bene con i colleghi con i quali sono riuscita a creare un rapporto di fiducia importante, spesso mi chiedono aiuto e mi supportano". Gloria Dari La presenza delle donne nel settore marittimo e il confronto tra l'Italia e i Paesi scandinavi è il tema affrontato da Gloria Dari, presidente uscente di Confetra Toscana e alla guida di Spedimar, l'associazione degli spedizionieri livornesi per diversi mandati: «Ho avuto l'opportunità di lavorare per aziende come P&O compagnia inglese che è stata tra le più importanti d'Europa, anche se oggi non esiste più. Inoltre ho lavorato tre anni per Maersk, compagnia che aveva già un'impostazione attenta alla parità, quindi ho avuto opportunità di crescere, l'attenzione di queste compagnie per i giovani è sempre stata elevatissima con molti corsi di formazione, ho avuto l'opportunità di andare in Australia e in Far East. Nella mia esperienza i Paesi scandinavi sono sempre stati all'avanguardia rispetto all'Italia, a bordo delle navi di Maersk ho visto comandanti donna e palestre diversificate per uomini e donne. L'alternanza e la conciliazione dei tempi è un aspetto importante non solo per la donna, ma per la famiglia, un equilibrio anche nella conciliazione dei tempi casa-lavoro. Perché una donna deve essere privata della possibilità di crescere di fare carriera?. Secondo i dati Istat in Italia la presenza femminile nel settore della logistica e dei trasporti è nella media europea (il 21%) ovvero 222 mila occupate contro circa 800 mila uomini. Il dato è generico e guando si parla delle professioni operative



Focus

come per l'autotrasporto la presenza femminile è attorno al 2%, ancora meno rispetto al dato portuale, perché l'autotrasporto soffre di una grave mancanza di autisti. Secondo i dati Istat la presenza femminile è un dato in lenta crescita, il cambiamento è dovuto all'innovazione tecnologica che abbiamo sperimentato durante la pandemia. Le domande di accesso a professioni di ambito logistico da parte delle donne, soprattutto neo laureate, è in forte incremento. Le aziende stesse stanno cambiando mentalità, l'introduzione delle donne comincia ad essere non solo nei settori trasversali come l'amministrazione, ma anche nei settori commerciali e manageriali, sebbene la strada sia ancora molto in salita». Roberta Macii Roberta Macii, dirigente AdSP MTS e vice commissaria alla Darsena Europa, già segretario generale presso l'AdSP MTCS: «Oggi ci sono due segretari generale donna e nessun presidente donna» - sottolinea Macii - «Ci sono delle menti illuminate che hanno colto il valore della diversità, la parità deve essere qualcosa che riesce a valorizzare la diversità» - Cosa possiamo fare? Che le iniziative come queste si moltiplichino, quasi a creare imbarazzo nei confronti di coloro ai quali non viene in mente di inserire donne» - «Se si parla di inserimento di attività di welfare nelle aziende, come ad esempio un asilo, queste sia chiaro che sono proposte per favorire non solo le donne» - sottolinea - «ma entrambi i genitori». Conclude rivolgendosi agli studenti: «Deve essere valorizzato chi è bravo a prescindere che sia uomo o donna». Federica Matteucci Dopo vent'anni di esperienza, Federica Matteucci dal 2008 entra presso la Porto di Livorno 2000, direttore del personale fino al 2019 poi con il cambio societario e con l'ingresso del gruppo Moby, attualmente il ruolo è ricoperto dall'amministratore delegato. «Spesso ero l'unica donna ai tavoli di lavoro, è una situazione di disagio però piano piano le persone cominciano ad acquisire fiducia in te. Negli anni la situazione nella società è cambiata, ci sono più donne che ricoprono diverse funzioni, sono state assunte a tempo indeterminato, anche con ruoli tipicamente maschili come addette alla security in banchina» - poi rivolta agli studenti: «Continuate a credere nei vostri sogni e cercate di arrivare agli obiettivi che vi siete prefissi, con preparazione, conoscenza e umiltà si riesce a raggiungere gli obiettivi, e mi raccomando l'inglese è fondamentale».



Messaggero Marittimo

Focus

Assiterminal all'attacco' delle nuove linee guida per le concessioni portuali

LIVORNO II Direttore di Assiterminal Alessandro Ferrari, presente a Livorno al Convegno Nazionale sugli RLSS di Sito dei Porti Italiani, conferma la posizione fermamente contraria dell'associazione alle recenti linee guida . Abbiamo cercato di attirare l'attenzione sulla focalizzazione della riqualificazione del personale ricorda Ferrari, partendo dal tema della giornata d'incontro Se non si concentra l'attenzione sull'individuazione di un profilo che potrebbe essere quello del lavoratore polivalente, come profilo da inserire nei lavori usuranti per favorire il ricambio generazionale, perdiamo un'occasione. Così come stiamo rischiando di perdere l'occasione sull'istituzione del fondo prepensionamento, che nasce due anni fa in norma finanziaria ma ad oggi non ha decreto attuativo. Il combinato disposto di queste due misure potrebbe consentire di ragionare seriamente su come programmare l'inserimento di nuova figura professionale. Come programmare l'attività di riqualificazione di quel personale: non può più essere operativo. Ma magari adibito ad altre mansioni e fare veramente una formazione seria. Capitolo concessioni: come siamo messi? Come altri aspetti. Cioè siamo in attesa dal



17 gennaio scorso di avere le soluzioni. Le linee guida che sono state emanate sono giuridicamente insostenibili non le manda a dire il Direttore di Assiterminal, con la posizione dell'associazione peraltro già ben nota a livello ufficiale Motivo per cui stiamo anche valutando impugnazioni dal punto di vista amministrativo e non solo. Il tema dei canoni quindi l'aumento dei costi non è ad oggi è stato risolto e oggettivamente si rischia un corto circuito anche da un punto di vista normativo. Nella poca chiarezza poi anche difficile fare programmazione.



Port Logistic Press

Focus

Il benvenuto di Maria Grazia Frijia e di Daniele Ciulli al comandante della modernissima Arvia Robert Camby

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - Il saluto di accoglienza della città alla nave da crociera Arvia lo è andato a porgere l'onorevole Maria Grazia Frijia, vice sindaco e assessore al turismo e al porto, insieme a Daniele Ciulli, direttore generale della Spezia Carrara Cruise Terminal. Ricevuti dal comandante Robert Camby, Maria Grazia Frijia e Daniele Ciulli si sono scambiati i tradizionali crest e si sono poi intrattenuti a colloquio sullo sviluppo dei rapporti tra crociere e territori. L'Arvia è una nave della classe Excellence in servizio per P&O Cruises, una sussidiaria di Carnival Corporation & plc, costruita dal costruttore navale tedesco Meyer Werft a Papenburg, è stata consegnata il 9 dicembre 2022 a P&O Cruises. Alimentata a GNL, la tecnologia di carburante più avanzata del settore fino ad oggi., è entrata in servizio nel dicembre 2022: è in costruzione nel cantiere navale Meyer Werft in Germania, da dove il comandante Robert Camby l'ha condotta al porto di Southampton. Dal porto inglese la modernissima nave è partita per le sue prime crociere nel corso delle quali ha già toccato il terminal spezzino nel quale è tornato con passeggeri prevalentemente inglesi.





Focus

Crociere, un settore strategico che non va lasciato solo

Shipmag torna a occuparsi, con un Focus dedicato, al mondo delle crociere e dei traghetti. Un appuntamento ormai tradizionale e imprescindibile per il ruolo che questi comparti giocano all'interno della blue economy e, più in generale, nella determinazione del prodotto interno lordo italiano. Bastano pochi appunti sparsi e qualche cifra per comprenderlo. Come ha detto non molto tempo fa Marie-Caroline Laurent, direttore generale di Clia Europa, l'associazione delle compagnie crocieristiche, " l'industria crocieristica è all'avanguardia nel processo di transizione ecologica : il settore ha anticipato da tempo le stringenti norme europee in materia ambientale e in guesto ambito l'Italia si distingue per la sua leadership, considerato che nei prossimi 5 anni nel Paese verrà costruito circa il 45% delle nuove navi da crociera, per un totale di 18,7 miliardi di investimenti ". Questo 2023, dicono tutte le previsioni, per le crociere sarà l'anno del sorpasso sul pre-pandemia. Dopo lo stop di marzo 2020, negli ultimi due anni le attività sono progressivamente tornate a pieno regime e già alla fine dello scorso anno il 100% delle navi aveva ripreso le operazioni e per il 2023 si prevede di arrivare a 33 milioni di passeggeri totali:



+11% sul 2019. Secondo gli studi del Clia, nel 2022 più di 20 milioni di persone nel mondo hanno scelto di trascorrere una vacanza in crociera. Le analisi rivelano che in Europa sono state 5,8 milioni (+228% sul 2021) e, per loro, le tre principali destinazioni sono state il Mediterraneo (38,4%), il Nord Europa (il 29%) e i Caraibi (10,6%). In particolare, tra gli abitanti del Vecchio continente, l'Italia si conferma la meta preferita. Per quanto riguarda i Paesi di provenienza dei crocieristi, l'Italia è in terza posizione dopo la Germania (1,9 milioni di passeggeri, il 33% del mercato continentale) e Regno Unito e Irlanda (1,7 milioni, il 28% del totale)». Gli italiani, che rappresentano il 14% dei crocieristi europei, sono quelli con l'età media più giovane: in media hanno infatti 40 anni e 7 mesi, contro i 47 anni e mezzo dei tedeschi e i 55 anni e 8 mesi di chi viene da oltre la Manica. Sempre secondo Clia, un sondaggio internazionale conferma che la voglia di crociere continua a crescere. L'85% di chi è stato in crociera dichiara di volerlo fare ancora e il 73% di chi non lo ha mai fatto considera con favore l'opzione. Il 71% considera "probabile" o "molto probabile" salire a bordo nei prossimi due anni». Ciò detto, le cose da fare per sostenere questo settore sono ancora numerose, sia sul fronte degli investimenti che su quello politico-normativo. Serve, ad esempio, un quadro di regole stabile affinché il sistema finanziario possa sostenere nel migliore dei modi il settore della crocieristica, le compagnie e i cantieri navali nel loro impegno per raggiungere obiettivo zero emissioni che richiede l'Unione Europea. Per mantenere la leadership serve un sistema normativo non discriminatorio, basato sullo stadio di sviluppo tecnologico attuale che possa favorire l'innovazione delle nuove navi, già



Focus

indirizzate verso l'obiettivo zero emissioni. Non a caso due competitor come Costa Crociere e Msc Crociere condividono questa tematica. "Il primo traguardo a cui guardiamo nell'ambito del nostro percorso verso la sostenibilità - ha detto Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere - è la realizzazione degli investimenti necessari per l'utilizzo dei sistemi di elettrificazione a terra e lo spegnimento dei motori in porto". Perché le navi sono già attrezzate, ma i porti no. "Oltre il 70% delle navi da crociera esistenti, e il 98% di quelle in costruzione - ha a sua volta evidenziato Gianni Onorato, ceo di Msc Crociere - ha la possibilità di attaccarsi alla corrente in banchina, funzionando così a emissioni zero nei porti. Ma nessun porto italiano è al momento attrezzato per offrire questa opportunità. Come Gruppo Msc abbiamo in costruzione due navi da crociera alimentate ad idrogeno, che entreranno in servizio nel 2027 e nel 2028, ma questo tipo di carburante non è disponibile da nessuna parte al mondo e anche per rifornire le navi alimentate a gas naturale liquefatto non esistono attualmente depositi nei porti italiani". Questo dimostra che l'industria crocieristica ha non solo già fatto moltissimo, finora, da sola, ma sta viaggiando a una velocità superiore ed è molto più avanti rispetto alle infrastrutture. Quello che sarebbe necessario è evidente: una regia nazionale e l'istituzione di un tavolo di confronto, che interloquisca anche a livello europeo, ascoltando l'industria crocieristica per programmare i futuri investimenti in ricerca e infrastrutture, da decidere in maniera coordinata tra pubblico e privato, stabilendo priorità e definendo standard tecnologici. Insomma, l'industria delle crociere è materia da maneggiare con cura. L'inerzia politica e la mancanza di scelte normative chiare possono essere esiziali. Prendiamo il caso di Venezia. Sacrosanto aver vietato il passaggio nel Canal Grande delle mastodontiche navi da crociera. Ma aver perso anni senza trovare una soluzione alternativa, si è tradotta in una diminuzione di circa 800 mila passeggeri rispetto alle statistiche pre-Covid: il tracollo di oltre un milione di passeggeri su Venezia è stato mitigato solo per una piccola parte dagli altri porti adriatici. Forse è il caso di intervenire. Teodoro Chiarelli.



Focus

Sicurezza, esperienza e tecnologia. Navimeteo al servizio dell'industria marittima

"Quando ho iniziato a lavorare nel settore marittimo non esisteva internet, né esisteva la telefonia di bordo. Figuriamoci, non c'era neanche il GPS. Il sistema del settore meteomarino ha fatto progressi enormi nell'arco di pochi anni, e forse non ce ne rendiamo neanche conto". Gianfranco Meggiorin ha una lunga storia legata al mare, che prima l'ha visto imbarcato a lungo come comandante. Una volta sceso a terra, non ha perso di vista le onde del mare neanche per un secondo. " è operativa dal 2000, ma prima avevo fondato l'Osservatorio di Portofino. Le previsioni meteorologiche oggi sono una cosa "normale", che possiamo controllare comodamente sempre e comunque dai nostri smartphone. Ma quello che accade quando sei in mare, e devi prendere decisioni anche repentine, non è la stessa cosa che scegliere quale strada fare se piove". In 23 anni di storia, Navimeteo è cresciuta molto, guardando a tutto il mondo. "Oggi i nostri clienti sono GNV, Norwegian Cruise Line, SevenSeas, MSC Crociere, Disney Cruises, ma anche diversi terminal portuali e realtà marittime, come Ente Bacini, Rimorchiatori Riuniti, Fincantieri e tanti altri". I servizi offerti dalla società fondata da Meggiorin, che mantiene



a Chiavari la sua sede, spaziano dalla previsione meteorologica all'analisi post evento, dallo studio climatico al "nowcasting". "Se guardiamo a quello che è successo in questi giorni in Emilia-Romagna, ci accorgiamo che evidentemente gli eventi meteorologici estremi sono sempre più frequenti. Oltre a guesto, dobbiamo anche intercettare tutti i modelli matematici che possono essere utili per la sicurezza delle imbarcazioni . Ecco perché oltre al forecasting ci occupiamo anche di fare previsioni immediate - il nowcasting appunto - per prevedere in tempo reale ciò che sta accadendo. Essendo stato a lungo a bordo delle navi, posso garantire che quando ti trovi in difficoltà e non sai bene come affrontare una tempesta, avere a disposizione qualcuno che sa assisterti e darti consigli utili, è un vantaggio impareggiabile per la sicurezza". Il porto di Venezia ha recentemente adottato sistemi portatili per i piloti dello scalo, perché possano avere un supporto tecnologico preciso, grazie al quale possono superare l'ostacolo perenne delle nebbie che si alzano sulle acque della laguna. Un passo in avanti notevole. "Certamente sì, la tecnologia ci aiuta e ci assiste a livelli incredibili oggi. Pensiamo al sistema AIS, che diamo per scontato, ma che era un miraggio fino a pochi anni fa. Sono progressi straordinari, ma dobbiamo sempre metterli in relazione all'esperienza e al fattore umano. Il nostro motto è ' La cosa più moderna: due persone che si parlano ', perché possiamo avere una strumentazione di bordo estremamente efficace, ma poi va conosciuta anche la realtà nella quale andiamo a lavorare. Per questo siamo orgogliosi anche di lavorare con GNV con il loro nuovo Maritime Support Centre di Genova, che dà risposte tempestive a tutti i comandanti della flotta in tempo reale". Ma il servizio privato non può fare a meno delle informazioni puntuali dei



Focus

servizi meteorologici nazionali. "Abbiamo un profondo rispetto per le fonti istituzionali, anche perché noi facciamo da trait-d'union con il settore marittimo - calando le informazioni su un determinato quadrante - ma le informazioni principali derivano dal NOAA, da Meteo France, dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare e da altri ancora. Noi operiamo conoscendo il cliente, e quindi potendo dare risposte precise a tutti, perché andiamo su un punto specifico della mappa. Collaboriamo al Monaco Weather Lab presso La Belle Classe Academy dello Yacht Club Monaco, e anche con l'Accademia della Marina Mercantile di Genova, oltre che vari centri nautici". "Ogni nave o scafo ha le sue particolarità. Pensiamo a quanto sia importante per una nave da crociera sapere esattamente le condizioni meteo per mettere in acqua un tender, e così per un superyacht. Sulla sicurezza non si può prescindere, e la tecnologia deve essere al servizio dell'uomo. I modelli di calcolo e la risoluzione delle immagini riescono a dare oggi un contributo decisivo, ma secondo noi è sempre necessario avere una visione esperta, più che "smart". I modelli imparano da ciò che accade, ma il cambiamento climatico sta creando anche il problema di scompaginare le statistiche. Quindi va accompagnato il processo di apprendimento della macchina all'esperienza dell'uomo, che può trovarsi in difficoltà in mare". Navimeteo prenderà presto in consegna anche la responsabilità di gestire un Osservatorio nel vecchio semaforo di Capo Testa, che domina le Bocche di Bonifacio, e ha in calendario anche una nuova serie di corsi meteo pratici per naviganti e operatori dell'industria marittima. "Sono orgoglioso del mio gruppo di lavoro", continua appassionato Meggiorin. "Un team straordinario che ha saputo essere un'eccellenza internazionale. Ho conosciuto tanti centri, ma è importante per chi fa questo mestiere sentirsi coinvolti nelle problematiche della navigazione. Non si può fare questo mestiere se non ti prende lo stomaco". Leonardo Parigi.



Shipping Italy

Focus

Mega Victoria ha debuttato nella flotta di Corsica Ferries

Da venerdì 19 maggio ha debuttato per Corsica Ferries sulla linea che collega i porti di Savona e Bastia la Mega Victoria dopo i mesi di restyling presso l'area delle riparazioni navali di Genova a seguito dell'acquisto da Viking Line avvenuto la scorsa estate. Con quasi mille passeggeri è andata ad affiancare le altre unità della flotta, impiegate prevalentemente sulle linee fra Italia e Corsica con partenze dai porti di Savona-Vado Ligure e Livorno, con destinazione Bastia e lle Rousse e viaggi diurni e notturni. Nei suoi 170 metri di lunghezza, 28 metri di larghezza e 5 ponti praticabili, la Mega Victoria può accogliere 2.400 passeggeri (460 sono le cabine) e 450 veicoli e avrà a disposizione 900 metri lineari per il carico rotabile.



